



Tatatu S.p.A. – Relazione finanziaria annuale 2023

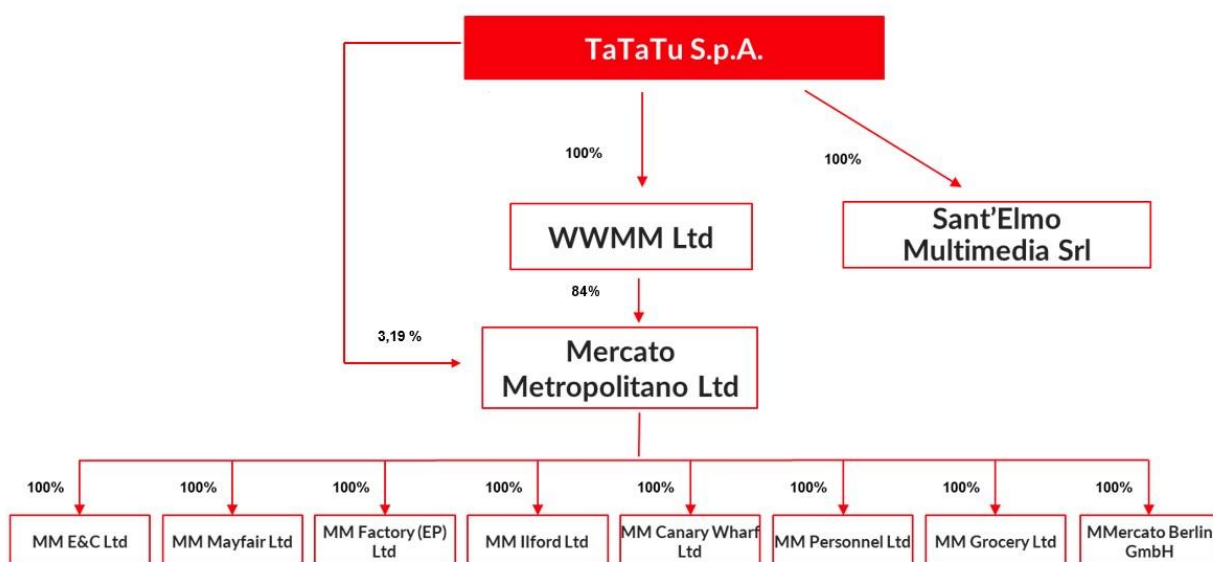
Indice:

1. Relazione sulla gestione
2. Bilancio civilistico
3. Bilancio consolidato
4. Relazioni della società di revisione EY
5. Relazione del collegio sindacale

RELAZIONE SULLA GESTIONE AL 31.12.2023

1. INTRODUZIONE

La relazione sulla gestione del Gruppo Tatatu S.p.A. è presentata in forma consolidata a corredo sia del bilancio civilistico che del bilancio consolidato di Gruppo, nel cui perimetro di consolidamento rientrano la capogruppo Tatatu S.p.A. e la società WWMM LTD che controlla – direttamente ed indirettamente - il Gruppo Mercato Metropolitan (di seguito Gruppo Mercato Metropolitan) al 84% , oltre alla Sant’Elmo S.r.l. in liquidazione. Di seguito viene fornita una rappresentazione grafica del Gruppo e delle società incluse nel perimetro di consolidamento:



Le società che compongono il Gruppo sono oltre la Tatatu S.p.A., la WWMM Ltd (capogruppo di Mercato Metropolitan attiva nella gestione della ristorazione e nelle attività dell'utilizzo dei Tatatu coin – assimilabili a buoni sconto) controllata al 100%, la Mercato Metropolitan Ltd controllata (direttamente e indirettamente) per l'87%, e la Sant'Elmo in liquidazione.

Il controllo del Gruppo Mercato Metropolitan, coerente con la strategia d'impresa "phygital", ossia rivolta ad unire il mondo fisico con quello digitale rappresenta un'opportunità, peraltro già sperimentata con successo in altri settori, per accrescere la user base riducendo i costi di marketing di acquisizione e retention di utenti, offrendo una ulteriore opportunità per la spendibilità dei TTT Coin principale forma di rewarding che viene riconosciuta agli users di Tatatu. Come verrà dettagliato nel prosieguo del presente documento il TTT coin può essere speso nella App Tatatu sia attraverso l'e-commerce che tramite la partecipazione alle aste.

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2023 si è chiuso con ricavi consolidati pari ad euro 84.186 mila con un decremento pari ad euro 29.171 mila rispetto al 31 dicembre 2022 pari ad euro 113.357 mila. Il decremento è dovuto ad una contrazione delle attività.

Il bilancio civilistico al 31 dicembre 2023 si è chiuso con ricavi pari ad euro 15.076 mila con un decremento pari ad euro 1.190 mila rispetto al 31 dicembre 2022 pari ad euro 13.886 mila. Il decremento è dovuto dalla contrazione delle attività per effetto dall'assorbimento della Tatatu Hungary K.f.t.

Il contributo del Gruppo Mercato Metropolitan ai ricavi consolidati è pari ad euro 12.617 mila in crescita di euro 4.016 mila rispetto al dato dell'esercizio 2022 pari ad euro 8.601 mila.

L'EBITDA Adjusted dell'esercizio consolidato 2023 è pari ad euro 20.126 mila (24% dei ricavi) comparato a euro 2.652 mila (negativo 2,34% dei ricavi) dell'esercizio 2022.

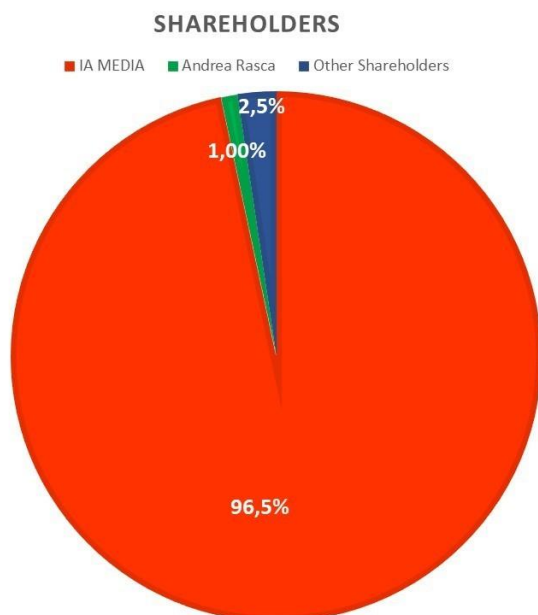
Tale risultato è frutto della strategia delle vendite ai c.d. "anchor client" a cui sono stati ceduti importanti spazi pubblicitari per un periodo prolungato e con cui sono state accettate le loro soluzioni di pagamento attraverso la cessione di contenuti video che costituiscono la base della library della società. Tale impostazione ha consentito al Gruppo di continuare ad arricchire i suoi contenuti rendendo sempre più attrattiva la piattaforma.

Al 31 dicembre 2023 la library della Società e del Gruppo è pari a circa 6.000 titoli, mentre alla data di approvazione della presente relazione risulta paria a circa 6.077 titoli.

2. INFORMAZIONI PER GLI AZIONISTI DEL GRUPPO

La società Tatatu S.p.A. a decorrere dal 19 Ottobre 2022 è quotata all'Euronext Growth Paris attraverso un'operazione di Direct Listing. Il titolo è stato sospeso dalle negoziazioni il 9 luglio 2024 a seguito della mancata approvazione del bilancio al 31 dicembre 2023 entro i termini stabiliti.

Alla data del 31 dicembre 2023 la composizione degli azionisti rilevanti è di seguito riportata, come esposta anche sul sito web della Società:



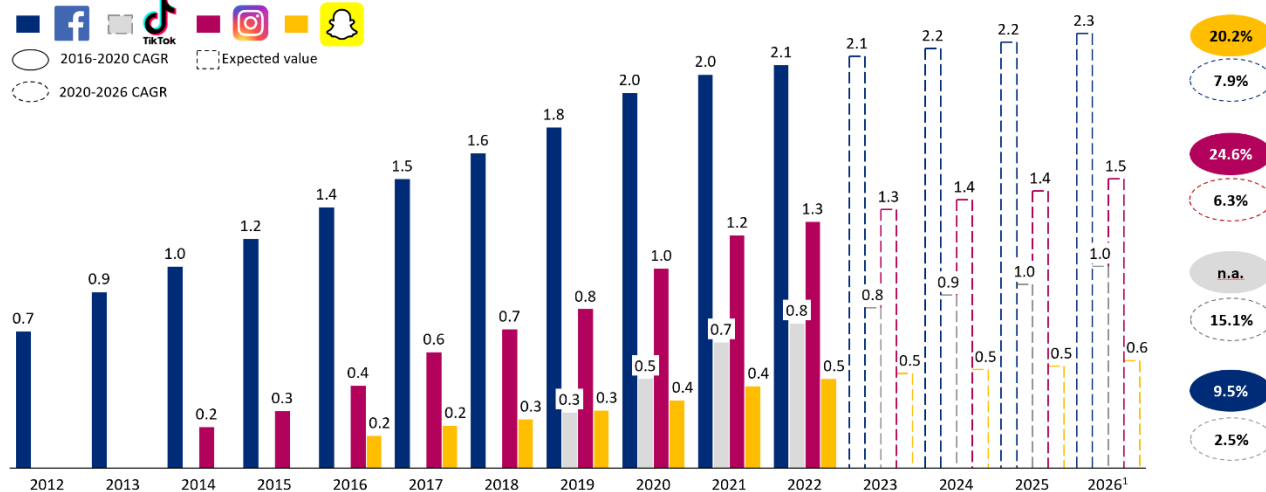
2.1 Il contesto macroeconomico ed il mercato di riferimento

2.2 . IL CONTESTO MACROECONOMICO E DI MERCATO

La spinta ad una forte ripresa economica, post effetti delle misure di contenimento della pandemia covid, parzialmente mitigata dalla recente guerra in Ucraina, ha confermato anche per il 2023 come il mercato di riferimento delle app ha ancora dei discreti margini di crescita come sintetizzato nel seguente grafico.

Social network users by select social network platforms

BN, 2012-2026



Notes: 1. Oliver Wyman estimates, based on eMarketer forecasted trends for the previous years | Source: eMarketer, Oliver Wyman analysis

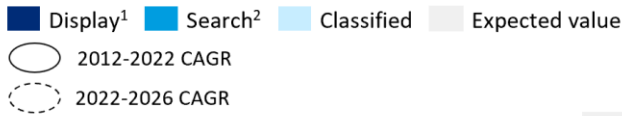


Indipendentemente dal tipo di contenuto che si consuma, ogni tipologia di generazione utilizza abitualmente i propri dispositivi per ottenere informazioni ed intrattenimento, creando opportunità per le aziende del settore dei media di coinvolgere il pubblico. In questo

ambito, il mercato dell'advertising digitale, contesto in cui opera il Gruppo, denota spazi di crescita come riportato nel grafico seguente.

Digital ad spending in the target countries by format

\$ BN, 2012-2026, EU (IT, FR, SP, DE, UK), NA (US, CA)



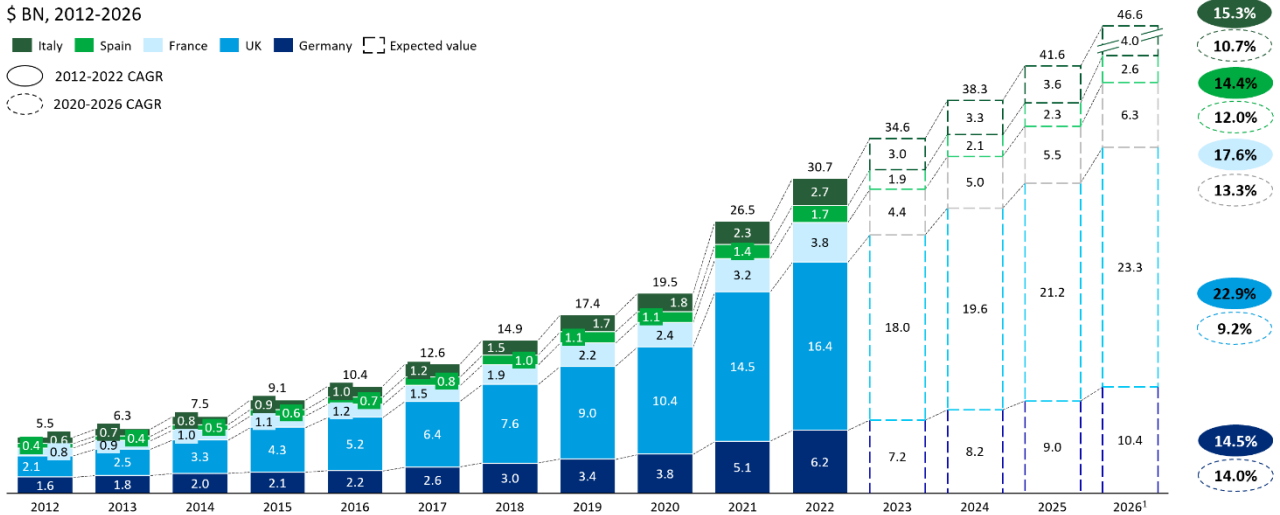
Notes: 1. Including paid listings, contextual text links, and paid inclusion | 2. Including banners (static display), rich media, sponsorship, video (adv appearing before, during, or after digital video content in a video player) | 3. Oliver Wyman estimates, based on eMarketer forecasted trends for the previous years | Source: eMarketer, Oliver Wyman analysis

Notes: 1. Including paid listings, contextual text links, and paid inclusion | 2. Including banners (static display), rich media, sponsorship, video (adv appearing before, during, or after digital video content in a video player) | Source: eMarketer

Tale crescita della pubblicità digitale evidenzia una crescita significativa soprattutto nell'area Europa occidentale.

Display digital ad spending by select Western European countries

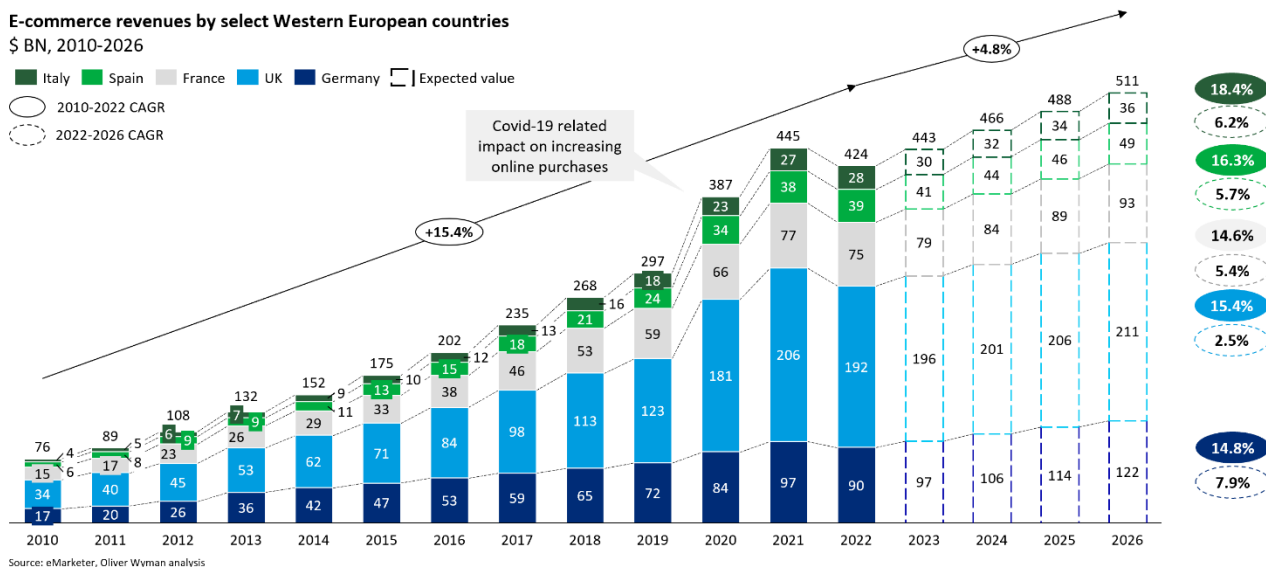
\$ BN, 2012-2026



Notes: 1. Oliver Wyman estimates, based on eMarketer forecasted trends for the previous years | Source: eMarketer, Oliver Wyman analysis

Source: eMarketer

Il crescente utilizzo dei device, accentuato anche dalla crisi pandemica, ha favorito un altro segmento di mercato con potenzialità di crescita, ossia quello dell'e-commerce, linea di business su cui il Gruppo si sta focalizzando. Di seguito una rappresentazione grafica della crescita attesa per i prossimi anni.

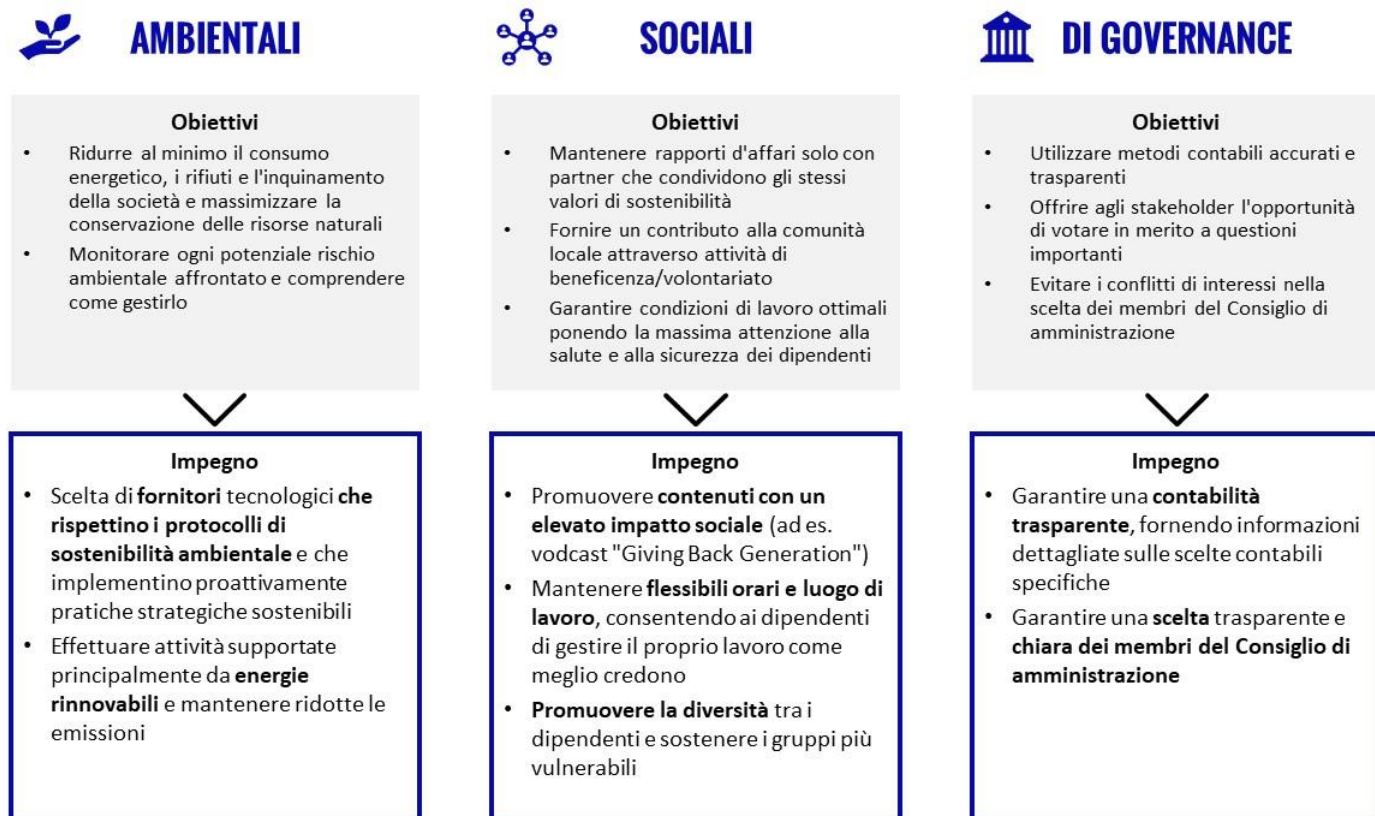


2.3 . ALCUNE CONSIDERAZIONI SULLA CORPORATE SOCIAL RESPONSABILITY

L'impegno e la considerazione degli aspetti di natura ambientale, sociale e di governance per promuovere una società ed un'economia più sostenibile che sono in cima alle agende degli

attori della società e dell'economia globale, come di seguito illustrato:

TATATU PRESTA PARTICOLARE ATTENZIONE ALLE TEMATICHE AMBIENTALI, SOCIALI E DI GOVERNANCE E STA METTENDO IN ATTO UNA SERIE DI INIZIATIVE CONCRETE



La rilevanza di tali fattori è sempre più crescente nella rendicontazione non finanziaria di sostenibilità (c.d. bilancio sociale), che unitamente ad un'adeguata politica di comunicazione in ossequio al principio dell'accountability, costituisce un insostituibile mezzo di caratterizzazione societaria globalmente riconosciuto.

La predisposizione del bilancio sociale sarà il prossimo passo della Società e del Gruppo per essere in linea con gli obiettivi di trasparenza e rispetto delle tematiche ESG.

Il Gruppo Tatatu dedica particolare attenzione ai valori ESG e il rewarding inteso come remunerazione degli users per l'attività social che svolgono sulla piattaforma, rende il Gruppo Tatatu compliant con tali requisiti come confermato anche da recenti studi di primarie società di consulenza internazionale.

3. IL BUSINESS MODEL DEL GRUPPO

Tatatu gestisce una piattaforma (di seguito "app") in cui sono presenti sia le attività social (like, post, chat ecc..) sia la fruizione di contenuti video. L'unicità della app Tatatu è rappresentata principalmente dal "reward" che gli user della piattaforma ricevono per tutte le attività che svolgono. Tale forma di remunerazione è rappresentata dai TTT coin, ossia

uno sconto incondizionato che può essere utilizzato dagli user sia sulla piattaforma e-commerce per l'acquisto di prodotti, sia presso negozi fisici (come da esempio quelli presso Mercato Metropolitano), sia per partecipare alle aste organizzate sulla app.

L'originario modello di business (c.d. sharing economy) si basa sui seguenti driver di spesa/investimento:

- Lo sviluppo tecnologico;
- L'acquisizione di utenti;
- Sviluppo di una rete di vendita;
- Acquisizione e produzione di contenuti video.

I ricavi, invece, sono principalmente connessi alla vendita di spazi pubblicitari.

In presenza di alcuni slittamenti dei risultati di crescita della base utenti e dello sviluppo tecnologico sono state aggiunte le seguenti nuove business line per:

- Licencing della app per rafforzare l'uso della app attraverso le licenze a terzi (c.d. sfruttamento white label) ed il supporto tecnico;
- Produzione di contenuti destinati anche a terzi oltre che alla app per rafforzare l'attività di produzione di contenuti video. A riguardo va rilevato come la produzione di contenuti si sommi alla continua attività di acquisizione che, ultimamente, grazie all'accordo con la società Chicken Soup for the Soul Entertainment (CSSE – Nasdaq) ha raggiunto alla data di approvazione del bilancio il significativo livello di library di circa 6.000 contenuti.

4. LE ATTIVITÀ REALIZZATE NEL 2023

Le attività realizzate nel 2023 sono state contenute a causa della contrazione del reperimento delle risorse finanziarie.

Principalmente le attività hanno consolidato i rapporti con i nostri “anchor client”, affiancando alla vendita di spazi pubblicitari di rilievo l'acquisizione di contenuti video. Inoltre sono state portate avanti attività di distribuzione di contenuti video ed infine, verso la fine dell'esercizio sono iniziate alcune attività di produzione di contenuti video sia per l'app che per la cessione a terzi.

Per quanto attiene il Marketing il focus è stato incentrato principalmente sull'attività di retention per la fidelizzazione della base utenti, in attesa del completamento dello sviluppo tecnologico della App.

A riguardo segnaliamo che con riferimento ai dati relativi agli users e ai “Ttu coins” in circolazione, occorre premettere che essi rappresentano la miglior stima ricavabile dagli

attuali sistemi informativi della Società i quali, pur essendo nel loro complesso sufficientemente efficaci ed efficienti, sono ancora in modalità BETA e sono sottoposti a continue nuove implementazioni tecniche delle funzionalità della app e a miglioramento. Ciò comporta che alcune informazioni che potrebbero avere una rilevanza anche sugli aspetti quantitativi dei dati, potrebbero essere migliorabili. Pertanto, i dati in oggetto rappresentano la miglior stima possibile che la Direzione è in grado di fornire al momento.

Gli utenti che hanno completato il processo di registrazione all'App web o mobile di Tatatu al 31 dicembre 2023, escludendo l'utente rilevato come fraudolento o falso dagli attuali strumenti di rilevamento interni della Società, sono sostanzialmente stabili rispetto al 31 dicembre 2022. Tali utenti hanno sede principalmente nei paesi europei con una presenza significativa in Italia.

I "Ttu coins" in circolazione al 31 dicembre 2023, escludendo quelli relativi ad utenti rilevati come fraudolenti o falsi dagli attuali strumenti di rilevamento interni della Società, risultano pari a 69.618 mila rispetto a 54.288 mila del 31 dicembre 2022.

Dal punto di vista patrimoniale e finanziario rileviamo come in data 3 luglio 2023 l'Assemblea Straordinaria degli Azionisti ha deliberato un aumento del capitale sociale a pagamento inscindibile in denaro, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 5, c.c., a fronte dell'emissione da parte della Società di complessive n. 6.791.171 azioni ordinarie, con valore nominale pari a euro 0,01 per azione, con godimento regolare, al prezzo unitario di euro 5,89 per azione, per complessivi Euro 40.000.000,00 di cui euro 67.912 a capitale sociale ed euro 39.932.088 a titolo di riserva sovrapprezzo. Tale aumento di capitale è riservato sia a nuovi investitori sia a IA Media. L'11 ottobre 2023 Tatatu S.p.A. ha completato l'aumento di capitale sociale riservato.

Tale aumento di capitale è avvenuto tramite sottoscrizione: -

- da parte di IA Media per numero 3.056.027 di azioni per complessivi euro 18.000 migliaia. Tale importo è stato così liberato: i) euro 6.500 migliaia versati nel mese di dicembre 2022, ii) euro 5.400 migliaia versati nel mese di ottobre 2023, iii) euro 850 migliaia compensati con un debito che la stessa IA Media ha maturato nei confronti della Società per servizi erogati per la gestione dell'attività di fundraising, iv) euro 5.250 migliaia attraverso la vendita delle azioni alla MBSK Tech Holding Eight W.L.L. liberate con una delegazione di pagamento di un fornitore per acquisto di sviluppi animation;
- da parte di MBSK per numero 3.395.586 di azioni per complessivi euro 20.000 migliaia attraverso una delegazione di pagamento di un fornitore per l'acquisto di Intellectual Properties;
- da parte Monaco Mobility Investement Scp e di Incorpo Sarl per numero 339.558 di azioni per complessivi euro 2.000 migliaia versati nel mese di giugno. Pertanto, l'Aumento di Capitale si è perfezionato nei termini di legge.

5. DATI DI SINTESI ED INDICATORI ALTERNATIVI DI PERFORMANCE (IAP)

I dati di sintesi illustrati nella presente relazione sulla gestione sono riferiti al bilancio consolidato del Gruppo Tatatu al 31 dicembre 2023 redatto in accordo con i principi contabili internazionali IAS/IFRS (International Accounting Standards e International Financial Reporting Standards) emessi dallo IASB (International Accounting Standards Board) ed omologati dall'Unione Europea.

La relazione va pertanto letta congiuntamente ai Prospetti contabili del bilancio e relative note esplicative del bilancio consolidato al 31 dicembre 2023.

Inoltre, allo scopo di facilitare la comprensione dell'andamento economico e finanziario del Gruppo, sono stati rappresentati anche alcuni indicatori alternativi di performance (gli "Indicatori Alternativi di Performance" o "IAP") che illustrano le prestazioni operative raggiunte.

Per una corretta interpretazione di tali IAP si evidenzia quanto segue:

- tali indicatori sono costruiti esclusivamente a partire da dati storici del Gruppo e non sono indicativi dell'andamento futuro del Gruppo medesimo;
- gli IAP non sono previsti dagli IFRS e, pur essendo derivati dai bilanci consolidati del Gruppo, non sono assoggettati a revisione contabile;
- gli IAP non devono essere considerati sostitutivi degli indicatori previsti dai principi contabili di riferimento (IFRS);
- la lettura di detti IAP deve essere effettuata unitamente alle informazioni finanziarie del Gruppo tratte dai bilanci consolidati comparativi del Gruppo medesimo;
- le definizioni degli indicatori utilizzati dal Gruppo, in quanto non rinvenienti dagli IFRS, potrebbero non essere omogenee a quelle adottate da altri Gruppi e quindi con esse comparabili;
- Per EBITDA Adjusted si intende l'EBITDA (Earning Before Interests, Taxes, Depreciation and Ammortization) incluso l'ammortamento dei contenuti video, classificati quindi nel costo del venduto.
- Per PFN ADJ si intende la PFN al netto del debito finanziario riconducibile all'applicazione dell'IFRS 16 derivante dal consolidamento del Gruppo Mercato Metropolitano.

L'andamento economico della gestione consolidata del periodo è di seguito illustrato:

Descrizione	31/12/2023	31/12/2022	31/12/2021
Ricavi	84.186	113.357	47.396
Costi operativi	300	214	192

Costi per servizi	17.722	14.608	6.837
Costo del personale	6.235	4.077	180
Costo per Materie	443	164	-
EBITDA	59.485	94.293	40.187
Ammortamenti video rights	79.611	96.945	38.263
EBITDA Adjusted	(20.126)	(2.652)	1.924
Oneri non ricorrenti	-	7.369	-
EBITDA Adj al netto di oneri non ricorrenti	(20.126)	4.717	1.924
Ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti	3.599	1.965	892
EBIT	(23.725)	(4.617)	1.032
EBIT Adj al netto di oneri non ricorrenti	(23.725)	2.751	1.032
Oneri finanziari netti	86	(2.554)	(3)
Risultato pre – tax	(23.639)	(7.172)	1.029
Imposte	760	1.870	(281)
Risultato netto periodo	(24.399)	(9.042)	1.310
Risultato netto periodo ADJ al netto di oneri non ricorrenti	(24.399)	(1.673)	1.310

Di seguito è illustrato lo stato patrimoniale di Gruppo riclassificato:

Descrizione	31/12/2023	31/12/2022	31/12/2021
Attività immateriali	43.040	48.487	13.205
Diritti audiovisivi	8.562	10.052	6.368
Software	3.790	2.157	2.541
Marchio	3.608	4.043	4.296
Altre attività imm.	2	3	-
Immobilizzazioni in corso	7.901	13.055	-
Avviamento	19.177	19.177	-
Attività finanziarie non correnti	404	403	-
Attività materiali	20.634	19.764	4
Immobili impianti	305	339	4
Diritti d'uso	20.329	19.425	-
Attività imposte anticipate	-	63	1.018
Totale attività non correnti	64.078	68.717	14.227
Crediti commerciali	17.147	80.338	22.298
Crediti tributari	439	89	26
Rimanenze	2	262	-
Altre attività correnti	4.765	3.381	449
Cassa e disponibilità liquide	1.324	4.723	816
Attività finanziarie correnti	7	194	-

Totale attività correnti	23.684	88.987	23.589
Totale Attivo	87.762	157.704	37.816
Capitale sociale	8.224	8.143	8.013
Riserva sovrapprezzo azioni	66.345	23.776	297
Riserva conv. valuta	90		
Riserva legale	37	32	-
Altre riserve	677	10.201	(32)
Utili (perdite) a nuovo	(11.306)	(1.266)	(465)
Azioni proprie	(29)		
Utili (perdite) dell'esercizio	(24.399)	(9.042)	1.309
PN di terzi	(622)	(1.813)	-
Totale Patrimonio Netto	39.017	30.031	9.122
Passività commerciali verso parti correlate non correnti	1.701	1.701	1.721
Altri fondi	207	36	-
Fondo TFR	24	22	4
Altre passività non correnti	52	30	-
Passività finanziarie non correnti	23.439	25.586	1.630
Totale passività non correnti	25.423	27.375	3.355
Passività finanziarie correnti	4.122	3.172	583
Debiti commerciali	16.134	93.054	23.619
Altre passività correnti	3.028	2.890	124
Debiti tributari	38	1.182	1.013
Totale passività correnti	23.322	100.298	25.339
Totale passivo e patrimonio netto	87.762	157.704	37.816

Di seguito sono illustrati i principali indicatori patrimoniali e finanziari di Gruppo:

Principali indicatori patrimoniali	31/12/2023	31/12/2022
Immobilizzazioni Immateriali	43.040	48.487
Immobilizzazioni Materiali	20.634	19.764
Immobilizzazioni finanziarie	404	403
Attività per imposte anticipate	-	63
Attivo fisso	64.078	68.717
Crediti verso clienti	17.147	80.338
Rimanenze	2	262
Debiti verso fornitori	(16.134)	(93.054)
CCNO	1.015	(12.454)
Altre attività/(passività) correnti	2.138	(602)
CCN	3.153	(13.056)
Altre attività/passività non correnti	(1.753)	(1.731)

Fondi	(231)	(58)
CIN	65.247	53.872
Principali indicatori patrimoniali	31/12/2023	31/12/2022
Patrimonio netto	39.017	30.031
Disponibilità Liquide	(1.324)	(4.723)
Attività Finanziarie	(7)	(194)
Passività Finanziarie	27.561	28.758
PFN	26.230	23.841
Fonti di Finanziamento	65.247	53.872

Di seguito sono illustrati i principali indicatori del rendiconto finanziario di Gruppo:

Descrizione	31/12/2023	31/12/2022
A - Flusso netto generato / (assorbito) da attività operative	(3.625)	(11.605)
B - Flusso netto generato / (assorbito) da attività di investimento	(4.206)	(3.368)
C - Flusso netto generato / (assorbito) da attività di finanziamento	4.431	18.880
D - Flusso di cassa complessivo generato / (assorbito) nel periodo (A+B+C)	(3.399)	3.907
E - Disponibilità liquide all'inizio del periodo	4.723	816
F - Disponibilità liquide alla fine del periodo (D+E)	1.324	4.723

6. ANDAMENTO DELLA GESTIONE E RISULTATI ECONOMICO PATRIMONIALI

I Ricavi e altri proventi consolidati dell'esercizio 2023 sono pari ad euro 84.186 mila con un decremento pari ad euro 29.170 mila.

Il decremento è principalmente ascrivibile all'interruzione dell'attività di vendita servizi pubblicitari da parte della Tatatu Hungary Kft, deconsolidata al 29 dicembre 2023.

Le attività svolte dalla Tatatu Hungary Kft sono state trasferite alla Tatatu S.p.A..

L'EBITDA adj, è pari ad euro 20.126 mila (24% sui ricavi) comparato al negativo di euro 2.652 mila (negativo 2, 43% dei ricavi) dell'esercizio 2022.

L'andamento della gestione dell'esercizio 2023 è spiegato da quanto segue:

- i. incremento dei costi operativi per lo sviluppo della tecnologia per garantire il miglioramento della App (al netto dei costi capitalizzati):
- ii. ritardo nell'implementazione del piano industriale che prevedeva oltre ai ricavi da operazioni barter, il conseguimento di ricavi derivanti dalla vendita di spazi pubblicitari a terze parti il cui incasso avrebbe avuto un impatto positivo sul cash flow. Di conseguenza la gestione dell'esercizio 2023, in assenza di generazione di cassa, è stata finanziata sostanzialmente con gli apporti di mezzi propri messi a disposizione dagli Azionisti.

Il Risultato netto di periodo è negativo per euro 24.399 mila rispetto alla perdita dell'esercizio precedente pari ad euro 9.042 mila. Il risultato negativo è dovuto principalmente agli ammortamenti dei diritti sui contenuti audiovisivi per euro 79.611 mila.

Dal punto di vista patrimoniale - finanziario il Gruppo Tatatu presenta un capitale investito netto (CIN) pari ad euro 65.247 mila rappresentato prevalentemente dall'attivo immobilizzato e specificatamente da immobilizzazioni immateriali, quali l'Avviamento per la CGU Mercato Metropolitan, Diritti Audiovisivi, Marchi e Software tecnologici, per un valore pari ad euro 43.040 mila, dai "Diritti d'uso" iscritti nelle immobilizzazioni materiali per complessivi euro 20.329 mila, mentre il capitale circolante netto (CCN) del Gruppo risulta euro 3.153 mila. Minoritarie le altre voci di composizione del CIN.

Le fonti di finanziamento del capitale investito netto sono costituite dal patrimonio netto per 39.017 mila e dalla PFN (eccesso di debiti finanziari sulla disponibilità liquide) pari ad euro 27.932 mila. Più specificatamente la PFN è composta da debiti finanziari per complessivi euro 29.263 mila, da disponibilità liquide per euro 1.324 mila e crediti finanziari per euro 7 mila.

Di seguito è illustrato in dettaglio la composizione della PFN Esma di Gruppo:

	Dati consolidati	31/12/2023	31/12/2022
A	Disponibilità liquide	(1.324)	(4.723)
B	Mezzi equivalenti a disponibilità liquide		
C	altre attività finanziarie correnti	(7)	(194)
D	Liquidità	(1.331)	(4.917)
E	Debito finanziario corrente	1.173	752
F	Parte Corrente del debito finanziario non corrente	2.950	2.419
G	Indebitamento finanziario corrente	4.123	3.172
H	Indebitamento finanziario corrente netto (G - D)	2.792	(1.746)
I	Debito finanziario non corrente	23.438	25.586
J	Strumenti di debito	-	-
K	Debiti commerciali e altri debiti non correnti	-	-
L	Indebitamento finanziario non corrente (I + J + K)	23.438	25.586
M	Totale indebitamento finanziario (H + L)	26.230	23.840

Peraltro, si rileva che risultano in essere contratti di noleggio il cui debito dei futuri canoni da liquidare fino al 1 luglio 2027 ammonta ad euro 6.430 milioni.

Di seguito viene rappresentata la PFN Adj ossia escludendo gli impatti derivanti dall'applicazione dell'IFRS 16 pari ad euro 18.827 mila (di cui 1.172 mila entro l'esercizio ed euro 17.655 mila oltre l'esercizio) derivanti dal consolidamento del Gruppo Mercato Metropolitan:

Descrizione	31/12/2023	31/12/2022
Disponibilità Liquide	(1.324)	(4.723)
altre attività finanziarie correnti	(7)	(194)
Liquidità	(1.331)	(4.917)
debiti bancari entro l'esercizio	2.950	2.419

debiti bancari oltre l'esercizio	5.783	7.877
Totale debiti bancari	8.733	10.296
PFN ADJ	7.402	5.379

OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Di seguito vengono riepilogate le operazioni ed i saldi con parti correlate relative al bilancio consolidato al 31 dicembre 2023.

Ragione sociale	Debiti commerciali		Ricavi		Costi	
	2023	2022	2023	2022	2023	2022
€/000						
LB Media S.p.A.	1.701	1.701	-	-	-	-
Arte Video S.r.l.	-	7	-	-	109	102
Lab 81 .2 S.r.l.	-	11	-	-	-	23
Totale operazioni	1.701	1.719	0	0	109	125
Totale delle voci di bilancio	17.835	94.755	84.186	113.357	24.701	116.008
Peso sulle voci di bilancio	9,53%	1,81%	0%	0%	0,44%	0,11%

Si precisa che in data 29 dicembre 2023 la Tatatu Hungary Kft ha ceduto asset immateriali per Euro 15.970 migliaia di Attività Immateriali e crediti commerciali per Euro 9.199 migliaia al valore contabile a cui erano iscritte tali attività nel bilancio della Tatatu Hungary.

7. Risorse umane

Il Gruppo, al 31 dicembre 2023 ha un organico composto da circa 90 dipendenti di cui circa 80 di MM.

8. Informativa sui principali rischi ed incertezze

9.1. Gestione dei rischi finanziari e della variazione dei flussi finanziari

Rischio liquidità

La gestione operativa corrente del Gruppo, ancora in fase di start up, assorbe flussi finanziari destinati ai fabbisogni. Attualmente la Società versa in una situazione di tensione finanziaria, e come indicato nel paragrafo *Continuità Aziendale* affronterà il rischio di liquidità nell'ambito dello strumento ex. art 56 D.Lgs 14/2019.

Rischio di cambio

Il Gruppo è limitatamente esposto a rischi finanziari connessi all'oscillazione dei cambi, con riferimento all'operatività svolta con Paesi non appartenenti all'“Area Euro”. Si segnala peraltro che la quasi totalità dei crediti e dei debiti sono nella medesima valuta estera (dollaro statunitense).

Il Gruppo non ha posto in essere operazioni di copertura del rischio di cambio in quanto significativamente ridotto mediante compensazione dei costi sostenuti nella medesima valuta dei ricavi.

Rischio di tasso di interesse

Il Gruppo non ha in essere contratti derivati per la copertura dei rischi legati all'oscillazione dei tassi di interesse essendo marginale tale esposizione di rischio.

Rischio di mercato, rischio di credito e rischio di prezzo

Il rischio di mercato è riconducibile principalmente all'eventualità di un aumento della concorrenzialità e alla ciclicità all'interno del settore in cui il Gruppo opera. Si deve evidenziare che il business model adottato dal Gruppo le consente di posizionarsi come la prima sharing economy di dati combinando:

- piattaforma RAVOD che offre streaming online basato su pubblicità digitale con rewarding per gli users per minuto guardato attraverso i TTT Coin;
- funzionalità relative ai social network (seguì, commento, post, chat, chiamata, ecc.) con premio costituito dai TTT Coin;
- contenuti di gioco;
- piattaforma e-commerce in cui poter utilizzare i TTT coin accumulati dagli users attraverso le attività social svolte sulla piattaforma;

Di seguito una rappresentazione grafica che può far cogliere immediatamente come il Gruppo Tatatu stia creando un mercato completamente nuovo in cui non è ancora presente nessun concorrente diretto.



Un altro elemento che caratterizza sempre più il mercato dell'entertainment è la crescente importanza dei contenuti offerti. Per mitigare questo rischio, il Gruppo ha consolidato i rapporti con i propri "anchor client" per avere una library costantemente aggiornata ed innovativa.

Rischio di credito

Il Gruppo vanta crediti nei confronti di diversi clienti e quindi un rischio di credito moderato oggetto di monitoraggio costante da parte del management tramite le principali azioni:

- valutazione del credit standing della clientela, tenendo conto del merito creditizio;
- opportune azioni di sollecito;
- eventuali azioni di recupero.

Tali azioni sono quindi finalizzate a minimizzare il rischio di credito che risulta inoltre mitigato dal fatto che i rapporti con i clienti sono principalmente riconducibili alle operazioni di barter per le quali esiste la possibilità per il Gruppo di compensare i crediti con i relativi debiti commerciali.

9. Fatti di rilievo avvenuti successivamente alla data di chiusura dell'esercizio

Nel corso dei primi mesi del 2024 il fatto di rilievo verificatosi è il graduale peggioramento della situazione finanziaria della Capogruppo Tatatu per il quale rinviemo al paragrafo sull'incertezza sulla continuità aziendale. Il titolo è sospeso dal 9 luglio 2024 per non aver ancora pubblicato il bilancio al 31 dicembre 2023.

10. Attività di ricerca e sviluppo

La società nel corso del 2023 ha proseguito l'attività di sviluppo della propria piattaforma sia introducendo nuove funzionalità, come la possibilità di fruizione white label, sia intervenendo su alcuni bug del sistema. Tutti i costi sono stati addebitati al conto economico.

11. Continuità aziendale

Il bilancio del Gruppo dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, registra un Patrimonio Netto pari a euro 39.017 migliaia (euro 30.032 migliaia al 31 dicembre 2022), comprensivo del risultato economico negativo per euro 24.399 migliaia (negativo per euro 9.041 migliaia al 31 dicembre 2022).

Il bilancio della Società dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, registra un Patrimonio Netto pari a euro 36.527 migliaia (euro 41.770 migliaia al 31 dicembre 2022), comprensivo del risultato economico negativo per euro 38.720 migliaia (positivo per euro 97 migliaia al 31 dicembre 2022).

Tale risultato è stato determinato essenzialmente dalle svalutazioni di attività correnti e non correnti oltre che i) dalla contrazione dei ricavi delle vendite e ii) dall'incremento dei costi per diritti video.

Il biennio 2022-2023 è stato caratterizzato da raccolta fondi con nuovi investitori, sviluppo tecnologico dell'app e formazione della library attraverso contratti di permuta o permuta equivalente con la pubblicità venduta agli stessi distributori. Peraltro, Società presenta un rallentamento delle attività di marketing per sviluppare l'appetibilità del prodotto.

All'inizio del 2024, da un lato si è rallentato e poi fermato il processo di fundraising e dall'altro si sono fermate le attività di produzione audiovisiva da poco avviate a causa di insufficienti fonti finanziarie.

Conseguentemente, alla data di redazione del presente bilancio, la Società presenta uno stato di tensione finanziaria, che ha comportato il mancato pagamento di alcune rate (quota capitale e interessi) in scadenza dei mutui sottoscritti nei precedenti esercizi per euro 1.299 migliaia, oltre che significativi valori di scaduto commerciale pari a euro 11.456 migliaia di cui i) euro 1.086 migliaia per produzioni, ii) euro 8.870 migliaia per debiti commerciali di varia natura di cui euro 5.200 migliaia per prestazioni di servizi resi connessi direttamente o indirettamente al processo IPO e iii) euro 1.500 migliaia per debiti per noleggio contenuti audiovisivi per euro 1.500 migliaia.

Allo stato le iniziative per risolvere la crisi finanziaria con l'ausilio dell'advisor nominato e del legale interpellato e per rilanciare il progetto industriale anche con l'ausilio di un nuovo partner per sviluppare idee imprenditoriali complementari sono le seguenti:

- Definizione di accordi paritetici con un nuovo partner per sviluppare il settore Beauty ed il settore Educational.

Nel settore Beauty l'idea è di sviluppare un'app (Glamnet) che sarà un social network interamente dedicato alla bellezza. Il concept ed il piano marketing è già stato sviluppato. Il primo sviluppo finanziario del BP rileva volumi, marginalità e generazione di cassa molto interessanti.

Nel settore Educational l'idea è, invece, sviluppare un prodotto per le scuole che sfrutti i contenuti della library. Al fine di poter rendere l'apprendimento maggiormente interattivo e coinvolgente e nell'ottica del contrasto al fenomeno del cyberbullismo la nuova iniziativa prevede l'implementare degli strumenti educativi innovativi integrando film e clip educative nella formazione scolastica.

La Legge di Bilancio 2024 e la Legge 2782/2022, infatti, domandano di garantire, all'interno della scuola dell'obbligo, una corretta formazione riguardo a tematiche sensibili quali il bullismo e il cyberbullismo. Tale iniziativa deve coinvolgere tanto gli studenti quanto il corpo docente che devono essere tutelati e supportati nelle relazioni interpersonali, nella gestione delle emozioni e della salute fisica e mentale.

Infatti, la legge 107 (La Buona Scuola), per il triennio 2017-2019, prevede la formazione del personale scolastico su questi temi. In particolare, ogni istituto scolastico deve nominare un referente per coordinare le iniziative di prevenzione e contrasto del bullismo in tutte le sue forme. Peraltro, analoghe iniziative sono previste a livello europeo.

Il target di clienti include istituti scolastici, corpo docente, studenti e genitori. Le prime indicazioni del business plan prevedono il lancio dell'iniziativa in Italia nel 2025 ed a seguire nei principali paesi europei. I ricavi verranno dalle scuole per quota base e dalla vendita di servizi aggiuntivi venduti alla popolazione scolastica. Anche qui il primo sviluppo finanziario del BP rileva volumi, marginalità e generazione di cassa molto interessanti.

In tale ambito è previsto anche l'utilizzo dei film noleggiati da ISP Rent Foryou. Anche qui le prime ipotesi di sfruttamento dell'app sono molto interessanti.

- Continuare le attività di licenza dell'app in modalità white label. A riguardo si rilevano le trattative avanzate con un importante istituto finanziario per l'utilizzo dell'app nell'ambito

della loro utenza aziendale. Il ritorno economico e finanziario anche qui è decisamente ottimo. Inoltre sarebbe una formula replicabile nell'ambito del welfare aziendale.

- Continuare lo sviluppo dell'attività di produzione audiovisiva. Al riguardo si segnala come il "portafoglio tax credit" maturabile e cedibile ad intermediari autorizzati nei prossimi mesi sulla base delle produzioni effettuate, ovvero in completamente ammontano, al netto della stima dei relativi futuri utilizzi in un intervallo tra i 16 ed i 18 milioni.

Sulla base delle linee guida sopra elencate è in corso la predisposizione del nuovo piano industriale non essendo più realizzabile il piano 2022-2024.

Il Consiglio di Amministrazione, supportato dal parere degli esperti interpellati, ha valutato, dopo un'attenta analisi della situazione economica-finanziaria della Società e dell'attuale contesto di mercato, gli strumenti previsti dal Codice della Crisi d'Impresa in astratto utilizzabili per affrontare e risolvere una situazione di crisi.

Lo strumento che appare più idoneo è la predisposizione di un piano ex art.56 idoneo a consentire il risanamento dell'esposizione debitoria dell'impresa e ad assicurare il riequilibrio della situazione finanziaria della Società. Peraltro, qualora in corso d'opera si dovesse ravvisare la necessità, il Consiglio indica la Composizione Negoziata della Crisi quale modalità alternativa.

Tali circostanze evidenziano la presenza di significative incertezze sulla continuità aziendale e come la stessa sia condizionata al verificarsi degli eventi di cui sopra, tra i quali il processo di predisposizione, attestazione, realizzazione del piano ex art. 56.

Tenuto conto di quanto sopra esposto, il bilancio civilistico e consolidato al 31 dicembre 2023 sono stati redatti secondo il presupposto della continuità aziendale considerando la ragionevole aspettativa che il processo di predisposizione, attestazione, realizzazione del piano ex art. 56 porti al risultato del risanamento della Società e del Gruppo.

12. Evoluzione prevedibile della gestione

L'evoluzione prevedibile della gestione è collegata alla capacità della Società di predisporre e realizzare il nuovo piano industriale.

Roma, 31 Ottobre 2024

Per il Consiglio di Amministrazione,

Andrea Iervolino





BILANCIO CIVILISTICO 2023

Tatatu S.p.A.

Via Barberini 29 - 00187 Roma

Cf, p.iva e n. iscr reg. imprese: 15653581007

Società iscritta al Registro delle imprese di Roma

TATATU S.P.A.

Indice

TATATU S.P.A.....	2
BILANCIO CIVILISTICO AL 31.12.2023	4
1.1. SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA AL 31.12.2023 - Valori in euro.....	4
1.2 PROSPETTO DELL'UTILE/(PERDITA) D'ESERCIZIO COMPLESSIVO Valori in euro.....	6
1.3 PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO.....	7
1.4 RENDICONTO FINANZIARIO Valori in euro	8
2 NOTE ESPLICATIVE AL BILANCIO DI ESERCIZIO	9
2.4 Principi contabili significativi	9
1.3.1 Sintesi dei principi contabili e dei criteri di valutazione	12
1.4 Valutazioni discrezionali e stime contabili significative.....	21
2.4.1. Nuovi principi contabili, interpretazioni e modifiche adottati dalla società	23
1.6 Gestione dei rischi finanziari.....	24
2 Attività immateriali.....	26
4 Partecipazioni	27
5 Altre attività finanziarie non correnti	28
6 Crediti commerciali	28
7 Altre attività correnti	29
8 Attività finanziarie correnti.....	29
9 Disponibilità liquide e mezzi equivalenti.....	30
10 Patrimonio netto.....	30
11 Debiti commerciali non correnti	31
12 Passività finanziarie non correnti	31
Posizione Finanziaria Netta	32
13 Fondo Rischi e Oneri	32
14 Fondo TFR.....	32
15 Passività finanziarie correnti	33
16 Debiti commerciali	33
17 Altre passività correnti	34
18 Debiti tributari	34
19 Ricavi di vendita.....	35

20	Altri componenti positivi	35
21	Acquisti di Materie prime, sussidiarie e di consumo	36
22	Costi per servizi	36
23	Costi del personale	37
24	Costi per lavori interni capitalizzati.....	37
25	Altri costi operativi.....	38
26	Ammortamenti e svalutazioni	38
27	Accantonamenti.....	38
28	Oneri finanziari	38
29	Proventi finanziari	39
30	Altre informazioni.....	39
30.1	Operazioni con parti correlate.....	39
30.2	Ammontare dei compensi spettanti ai Sindaci e alla Società di Revisione	40
30.3	Garanzie e impegni	41
30.4	Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio	41
30.5	Transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali	41

BILANCIO CIVILISTICO AL 31.12.2023

1. PROSPETTI DEL BILANCIO SEPARATO DI TATATU S.P.A.

1.1. SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA AL 31.12.2023 - Valori in euro

ATTIVITA'	2023	di cui vs parti correlate	2022	di cui vs parti correlate	Note
Attività non correnti					
Attività immateriali					
<i>Diritti su contenuti audiovisivi</i>	8.562.465		-		3
<i>Marchi</i>	3.789.594		4.042.649		3
<i>Software tecnologico</i>	3.608.266		2.156.769		3
<i>Altre attività immateriali</i>	2.400		3.200		3
<i>Immobilizzazioni in corso</i>	7.901.422		210.000		3
Totale Attività Immateriali	23.864.146		6.412.618		
Attività materiali					
<i>Immobili, impianti e macchinari</i>	12.871		10.736		4
Totale Attività Materiali	12.871		10.736		
Immobilizzazioni finanziarie					
<i>Partecipazioni</i>	12.596.756		17.364.084		5
<i>Altre Attività finanziarie</i>	250.000		250.000		6
Totale Immobilizzazioni finanziarie	12.846.756		17.614.084		
<i>Attività per imposte anticipate</i>			62.990		7
Totale attività non correnti	36.723.774		24.100.429		
Attività correnti					
<i>Crediti commerciali</i>	16.089.442		20.678.283	19.980.617	8
<i>Altre attività correnti</i>	4.326.758		2.623.236		9
<i>Rimanenze</i>	-		50.000		
<i>Crediti tributari</i>	438.846				
<i>Attività finanziarie correnti</i>	1.829.142	1.653.564	6.242.919	6.048.620	10
<i>Disponibilità liquide</i>	1.054.341		3.390.317		11
Totale attività correnti	23.738.529		32.984.756		
Totale attivo patrimoniale	60.462.303		57.085.185		
PASSIVITA'	2023	di cui vs parti correlate	2022	di cui vs parti correlate	Note
Patrimonio netto					
<i>Capitale sociale</i>	8.223.814		8.142.652		12
<i>Riserva legale</i>	36.994		32.151		
<i>Riserva sovrapprezzo azioni</i>	66.345.065		23.776.226		12
<i>Riserva azioni proprie in portafoglio</i>	(28.995)		(5.775)		
<i>Altre riserve</i>	677.033		9.734.826		12
<i>Utile e perdite a nuovo</i>	(6.987)		(6.987)		12
<i>Utile dell'esercizio</i>	(38.719.776)		96.858		12
Totale patrimonio netto	36.527.119		41.769.951		
Passività non correnti					
<i>Debiti commerciali</i>	1.701.000	1.701.000	1.701.000	1.701.000	13
<i>Passività finanziarie non correnti</i>	5.413.206		7.223.286		14

<i>Fondi Rischi e Oneri</i>	206.608		36.484		15
<i>Fondo Tfr</i>	23.585		21.892		16
Totale Passività non correnti	7.344.399		8.982.662		
Passività correnti					
<i>Passività finanziarie correnti</i>	2.497.340		1.965.973		17
<i>Debiti commerciali</i>	13.596.981	33.147	3.329.682	18.368	18
<i>Altre passività correnti</i>	481.470		778.339		19
<i>Debiti tributari</i>	14.993		258.575		20
Totale passività correnti	16.590.784		6.332.569		
Totale passivo patrimoniale e patrimonio netto	60.462.303		57.085.183		

1.2 PROSPETTO DELL'UTILE/(PERDITA) D'ESERCIZIO COMPLESSIVO Valori in euro

Ricavi	2023	<i>di cui vs. parti correlate</i>	2022	<i>di cui vs. parti correlate</i>	<i>Note</i>
<i>Ricavi di vendita</i>	10.403.455		2.102.822	2.050.000	21
<i>Altri componenti positivi</i>	4.673.316		11.784.085	11.691.997	22
Totale ricavi	15.076.771		13.886.907		
<i>Acquisti di Materie prime, sussidiarie e di consumo</i>	19.092		37.565		23
<i>Costi per servizi</i>	11.877.781	169.349	11.700.753	124.257	24
<i>di cui: oneri non ricorrenti</i>	-		(7.233.461)		
<i>Costo del personale</i>	1.384.258		873.814		25
<i>Costi per lavori interni capitalizzati</i>	(557.761)		(262.852)		26
<i>Altri costi operativi</i>	9.300.025		177.419		27
<i>Ammortamenti e svalutazioni</i>	31.189.260		902.293		28
<i>Accantonamenti/rilasci</i>	170.124		36.484		
Risultato operativo	(38.306.008)		421.431		
<i>Oneri finanziari</i>	499.223		296.064		30
<i>Proventi finanziari</i>	162.056	133.387	69.646	60.315	31
Risultato della gestione finanziaria	(337.167)		(226.418)		
Risultato ante imposte	(38.643.175)		195.013		
<i>Imposte sul reddito di esercizio</i>	76.598		98.154		32
Utile/ (perdita) del periodo	(38.719.773)		96.859		
Altre componenti di conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate nell'utile/(perdita) d'esercizio (al netto delle imposte):	-		-		
Utile/(perdita) da rivalutazione su piani a benefici definiti	-		-		
<i>Altre componenti di conto economico complessivo che saranno successivamente riclassificate nell'utile/(perdita) d'esercizio (al netto delle imposte)</i>	-		47		
<i>Differenze di conversione di bilanci esteri</i>	-		47		
Utile/(perdita) complessiva	(38.719.773)		96.859		
Utile per azione base	(1,10)		0,00012		33
Utile per azione diluito	(1,10)		0,00012		33

1.3 PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

PROSPETTO DELLE MOVIMENTAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO AL 31/12/2023 - Valori in euro

Movimentazioni delle poste del patrimonio netto	Note	Capitale sociale	Altre Riserve	Riserva sovrapprezzo azioni	Riserva legale	Riserva straordinaria	Riserva azioni proprie in portafoglio	Versamenti in conto capitale	Versamenti conto futuro aumento capitale	Utili (Perdite) portati a nuovo	Utile (Perdita) dell'esercizio	Patrimonio netto
Patrimonio netto al 31.12.2021		8.013.004	(26.085)	296.996	-	-	-	-	-	(6.987)	643.014	8.919.942
Destinazione utile/perdita es. Precedente	12				32.151	610.864					(643.014)	-
Aumenti di Capitale	12	129.648										129.648
Riserva sovrapprezzo azioni	12			23.479.230								23.479.230
Riserva azioni proprie in portafoglio	12						(5.775)					(5.775)
Versamenti Conto Futuro Aumento Cap.	12								6.500.000			6.500.000
Versamenti In Conto Capitale	12							2.650.000				2.650.000
Riserva di traduzione bilancio valuta estera	12		48									48
Utile (perdita) dell'esercizio	12										96.858	96.858
Patrimonio netto al 31.12.2022		8.142.652	(26.037)	23.776.226	32.151	610.864	(5.775)	2.650.000	6.500.000	(6.987)	96.858	41.769.953
Destinazione utile/perdita es. Precedente	12				4.843	92.015					(96.858)	0
Aumenti di Capitale	12	81.161		42.568.839				(2.650.000)	(6.500.000)			33.500.000
Riserva sovrapprezzo azioni	12											-
Azioni proprie	12						(23.220)					(23.220)
Riserva di traduzione bilancio valuta estera	12		163									163
Utile (perdita) dell'esercizio	12										(38.719.773)	(38.719.773)
Patrimonio netto al 31.12.2023		8.223.813	(25.874)	66.345.065	36.994	702.879	(28.995)	-	-	(6.987)	(38.719.773)	36.527.123

1.4 RENDICONTO FINANZIARIO Valori in euro

	Note	2023	2022
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti al 01/01/2022			790.045
ATTIVITA' OPERATIVA			
Utile (Perdita) dell'esercizio		(38.719.773)	96.859
<i>Rettifiche per</i>			
Imposte sul reddito	32	-	98.154
(Proventi)/oneri finanziari	30,3	460.684	226.419
Ammortamenti e svalutazioni	28	40.140.750	902.293
Accantonamenti ai fondi	29	170.124	56.060
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività		91.000	-
Differenze su cambi da valutazione		-	-
Variazioni del capitale circolante netto		(649.111)	-
Rimanenze		50.000	(50.000)
Decremento/ (Incremento) Crediti commerciali	8	(11.681.277)	(14.201.147)
Incremento/ (Decremento) Debiti commerciali	13, 18	8.100.999	4.328.414
Decremento/ (Incremento) Altre attività correnti e non correnti	6,9	(1.839.747)	(2.205.276)
Incremento/ (Decremento) Altre passività correnti e non correnti	19,2	553.130	655.339
<i>Altre rettifiche</i>			
Imposte sul reddito corrisposte			(161.834)
(Utilizzo fondi)	15		(1.429)
Proventi/(oneri) finanziari incassati/pagati	30,3	(516.138)	(228.214)
A. Disponibilità liquide nette generate/(impiegate) nell'attività operativa		(3.839.359)	(10.484.362)
ATTIVITA' DI INVESTIMENTO			
Acquisizione di:			
Immobilizzazioni materiali	4	(3.698)	(9.948)
Immobilizzazioni immateriali	3	(2.860.624)	(3.200)
Costi capitalizzati relativi ad immobilizzazioni immateriali a vita utile definita	3		(472.852)
Acquisto società controllate	5		(715.705)
Attività finanziarie immobilizzate	6		(250.000)
Attività finanziarie non immobilizzate	10	(1.750.177)	(5.842.799)
B. Disponibilità liquide generate/(impiegate) nell'attività di investimento		(4.610.802)	(7.294.504)
ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO			
<i>Mezzi propri</i>			
Aumenti di capitale deliberati		7.400.000	13.468.744
Versamenti in conto Capitale	12		
<i>Mezzi di terzi</i>			
Accensione finanziamenti	14,2	483.750	(1.051.587)
Restituzione finanziamento	14,2	(1.769.565)	(5.775)
Acquisto azioni proprie			
C. Disponibilità liquide generate/(impiegate) nell'attività di finanziamento		6.114.184	20.379.138
D. Incremento/(decrementi) disponibilità liquide nette e dei mezzi equivalenti (A+B+C)		(2.335.976)	2.600.272
DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE E MEZZI EQUIVALENTI – INIZIO PERIODO		3.390.317	790.045
DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE E MEZZI EQUIVALENTI – FINE PERIODO		1.054.341	3.390.317

2 NOTE ESPLICATIVE AL BILANCIO DI ESERCIZIO

2.3 Informazioni generali

Tatatu S.p.A. è una società per azioni regolata secondo l'ordinamento giuridico vigente in Italia e iscritta presso il Registro delle Imprese di Roma al n. 15653581003. La sede legale della Società si trova in Roma, presso l'indirizzo Via Barberini, n. 29. La pubblicazione del bilancio della Tatatu S.p.A (Società) per il periodo chiuso al 31 dicembre 2023 è stata autorizzata dal Consiglio di Amministrazione in data 31 Ottobre 2024. La società è a capo del Gruppo Tatatu ed è titolare dell'App Tatatu.

La Società è stata costituita in data 20 febbraio 2020, nella forma giuridica di Società a responsabilità limitata. In data 22 dicembre 2020 la Società ha deliberato l'aumento di capitale e contestuale trasformazione della forma giuridica in Società per Azioni.

La Società è stata ammessa alla quotazione all'Euronext Growth Paris in data 19 Ottobre 2022. Tuttavia, a partire dal 9 Luglio 2024, le negoziazioni del titolo risultano sospese a causa della mancata pubblicazione del bilancio al 31 Dicembre 2023.

Il presente bilancio è composto dal Prospetto della Situazione Patrimoniale – Finanziaria, dal Prospetto dell'utile/(perdita) di esercizio complessivo, dal Rendiconto Finanziario e dal Prospetto delle Variazioni del Patrimonio Netto, nonché dalle Note Esplicative.

I prospetti della Situazione Patrimoniale-Finanziaria, di Conto Economico, il prospetto delle Variazioni del Patrimonio Netto ed il Rendiconto Finanziario e sono espressi in unità di euro. I dati numerici riportati nelle Note Esplicative sono espressi in migliaia di euro, ove non diversamente indicato.

Il presente Bilancio è assoggettato a revisione legale da parte di EY S.p.A.

2.4 Principi contabili significativi

2.4.1 Principi di redazione

Il presente bilancio al 31 dicembre 2023 è stato predisposto nel rispetto dei Principi Contabili Internazionali (di seguito anche "IFRS"), emessi dall'*International Accounting Standards Board* ("IASB") e adottati dalla Commissione Europea. Per IFRS si intendono gli *International Financial Reporting Standards*, i principi contabili internazionali rivisti ("IAS"), tutte le interpretazioni dell'*International Financial Reporting Interpretations Committee* ("IFRIC"), precedentemente denominate *Standing Interpretations Committee* ("SIC").

2.4.2 Continuità Aziendale

Il bilancio della Società dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, registra un Patrimonio Netto pari a euro 36.527 migliaia (euro 41.770 migliaia al 31 dicembre 2022), comprensivo del risultato economico negativo per euro 38.720 migliaia (positivo per euro 97 migliaia al 31 dicembre 2022).

Tale risultato è stato determinato essenzialmente dalle svalutazioni di attività correnti e non correnti oltre che i) dalla contrazione dei ricavi delle vendite e ii) dall'incremento dei costi per diritti video.

Il biennio 2022-2023 è stato caratterizzato da raccolta fondi con nuovi investitori, sviluppo tecnologico dell'app e formazione della library attraverso contratti di permuta o permuta equivalente con la pubblicità venduta agli stessi distributori. Peraltro, Società presenta un rallentamento delle attività di marketing per sviluppare l'appetibilità del prodotto.

All'inizio del 2024, da un lato si è rallentato e poi fermato il processo di fundraising e dall'altro si sono fermate le attività di produzione audiovisiva da poco avviate a causa di insufficienti fonti finanziarie.

Conseguentemente, alla data di redazione del presente bilancio, la Società presenta uno stato di tensione finanziaria, che ha comportato il mancato pagamento di alcune rate (quota capitale e interessi) scadute dei mutui sottoscritti nei precedenti esercizi per euro 1.299 migliaia, oltre che significativi valori di scaduto commerciale pari a euro 11.456 migliaia di cui i) euro 1.086 migliaia per produzioni, ii) euro 8.870 migliaia per debiti commerciali di varia natura di cui euro 5.200 migliaia per prestazioni di servizi resi connessi direttamente o indirettamente al processo IPO e iii) euro 1.500 migliaia per debiti per noleggio contenuti audiovisivi per euro 1.500 migliaia.

Allo stato le iniziative per risolvere la crisi finanziaria con l'ausilio dell'advisor nominato e del legale interpellato e per rilanciare il progetto industriale anche con l'ausilio di un nuovo partner per sviluppare idee imprenditoriali complementari sono le seguenti:

- Definizione di accordi paritetici con un nuovo partner per sviluppare il settore Beauty ed il settore Educational.
- Nel settore Beauty l'idea è di sviluppare un'app (Glamnet) che sarà un social network interamente dedicato alla bellezza. Il concept ed il piano marketing è già stato sviluppato. Il primo sviluppo finanziario del BP rileva volumi, marginalità e generazione di cassa molto interessanti.
- Nel settore Educational l'idea è, invece, sviluppare un prodotto per le scuole che sfrutti i contenuti della library. Al fine di poter rendere l'apprendimento maggiormente interattivo e coinvolgente e nell'ottica del contrasto al fenomeno del cyberbullismo la nuova iniziativa prevede l'implementare degli strumenti educativi innovativi integrando film e clip educative nella formazione scolastica.

La Legge di Bilancio 2024 e la Legge 2782/2022, infatti, domandano di garantire, all'interno della scuola dell'obbligo, una corretta formazione riguardo a tematiche sensibili quali il bullismo e il cyberbullismo. Tale iniziativa deve coinvolgere tanto gli studenti quanto il corpo docente che devono essere tutelati e supportati nelle relazioni interpersonali, nella gestione delle emozioni e della salute fisica e mentale.

Infatti, la legge 107 (La Buona Scuola), per il triennio 2017-2019, prevede la formazione del personale scolastico su questi temi. In particolare, ogni istituto scolastico deve nominare un referente per coordinare le iniziative di prevenzione e contrasto del bullismo in tutte le sue forme. Peraltro, analoghe iniziative sono previste a livello europeo.

Il target di clienti include istituti scolastici, corpo docente, studenti e genitori. Le prime indicazioni del business plan prevedono il lancio dell'iniziativa in Italia nel 2025 ed a seguire nei

principali paesi europei. I ricavi verranno dalle scuole per quota base e dalla vendita di servizi aggiuntivi venduti alla popolazione scolastica. Anche qui il primo sviluppo finanziario del BP rileva volumi, marginalità e generazione di cassa molto interessanti.

- Continuare le attività di licenza dell'app in modalità white label. A riguardo si rilevano le trattative avanzate con un importante istituto finanziario per l'utilizzo dell'app nell'ambito della loro utenza aziendale. Il ritorno economico e finanziario anche qui è decisamente ottimo. Inoltre sarebbe una formula replicabile nell'ambito del welfare aziendale.
- Continuare lo sviluppo dell'attività di produzione audiovisiva. Al riguardo si segnala come il "portafoglio tax credit" maturabile e cedibile ad intermediari autorizzati nei prossimi mesi sulla base delle produzioni effettuate, ovvero in completamento ammontano, al netto della stima dei relativi futuri utilizzi in un intervallo tra i 16 ed i 18 milioni.

Sulla base delle linee guida sopra elencate è in corso la predisposizione del nuovo piano industriale non essendo più realizzabile il piano 2022-2024.

Il Consiglio di Amministrazione, supportato dal parere degli esperti interpellati, ha valutato, dopo un'attenta analisi della situazione economica-finanziaria della Società e dell'attuale contesto di mercato, gli strumenti previsti dal Codice della Crisi d'Impresa in astratto utilizzabili per affrontare e risolvere una situazione di crisi.

Lo strumento che appare più idoneo è la predisposizione di un piano ex art.56 idoneo a consentire il risanamento dell'esposizione debitoria dell'impresa e ad assicurare il riequilibrio della situazione finanziaria della Società. Peraltro, qualora in corso d'opera si dovesse ravvisare la necessità, il Consiglio indica la Composizione Negoziata della Crisi quale modalità alternativa. Tali circostanze evidenziano la presenza di significative incertezze sulla continuità aziendale e come la stessa sia condizionata al verificarsi degli eventi di cui sopra, tra i quali il processo di predisposizione, attestazione, realizzazione del piano ex art. 56.

Tenuto conto di quanto sopra esposto, il bilancio civilistico al 31 dicembre 2023 è stato redatto secondo il presupposto della continuità aziendale considerando la ragionevole aspettativa che il processo di predisposizione, attestazione, realizzazione del piano ex art. 56 porti al risultato del risanamento della Società e del Gruppo.

2.4.3 Schemi di bilancio

Il presente documento è composto dal Prospetto della Situazione Patrimoniale – Finanziaria, dal Prospetto Consolidato dell'utile/(perdita) d'esercizio complessivo, dal Prospetto delle Variazioni del Patrimonio Netto, dal Rendiconto Finanziario e dalle Note Esplicative.

La Situazione Patrimoniale-Finanziaria espone la distinta presentazione delle attività correnti e non correnti e delle passività correnti e non correnti.

Un'attività è classificata come corrente quando soddisfa uno dei seguenti criteri:

- si possiede per la vendita o il consumo, ovvero ne prevede il realizzo, nel normale svolgimento del suo ciclo operativo;
- si possiede principalmente con la finalità di negoziarla;
- se ne prevede il realizzo entro dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio; o
- è costituita da disponibilità liquide o mezzi equivalenti il cui utilizzo non sia soggetto a vincoli o restrizioni tali da impedirne l'utilizzo per almeno dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio.

Tutte le attività che non soddisfano le condizioni sopra elencate sono classificate come non correnti.

Una passività è classificata come corrente quando:

- prevede di estinguere la passività nel suo normale ciclo operativo;
- la possiede principalmente con la finalità di negoziarla;
- deve essere estinta entro dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio; o non ha undiritto incondizionato a differire il regolamento della passività per almeno dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio.

Il prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio complessivo è stato redatto classificando i costi in base alla natura degli stessi, di modo da addivenire al risultato netto di periodo attraverso l'evidenziazione del risultato operativo. Il risultato operativo è determinato come differenza tra i ricavi e altri proventi ed i costi di natura operativa (questi ultimi inclusivi dei costi di natura non monetaria relativi ad ammortamenti e svalutazioni di attività correnti e non correnti, al netto di eventuali ripristini di valore).

Infine, il Rendiconto Finanziario espone i flussi finanziari derivanti delle attività operative secondo il "metodo indiretto", in conformità allo IAS 7, classificando i flussi finanziari tra attività operativa, di investimento e di finanziamento.

1.3.1 Sintesi dei principi contabili e dei criteri di valutazione

Attività immateriali

Le attività immateriali acquisite separatamente sono inizialmente rilevate al costo, mentre quelle acquisite attraverso operazioni di aggregazione aziendale sono iscritte al fair value alla data di acquisizione.

Dopo la rilevazione iniziale, le attività immateriali sono iscritte al costo al netto dell'ammortamento accumulato e di eventuali perdite di valore accumulate. Le attività immateriali prodotte internamente, ad eccezione dei costi di sviluppo, non sono capitalizzate e si rilevano nel conto economico dell'esercizio in cui sono state sostenute.

La vita utile delle attività immateriali è valutata come definita o indefinita.

Le attività immateriali con vita utile definita sono ammortizzate lungo la loro vita utile e sono sottoposte alla verifica di congruità del valore ogni volta che vi siano indicazioni di una possibile perdita di valore. Il periodo di ammortamento ed il metodo di ammortamento di un'attività immateriale a vita utile definita è riconsiderato almeno ad ogni chiusura d'esercizio. I cambiamenti nella vita utile attesa o delle modalità con cui i benefici economici futuri legati all'attività si realizzeranno sono rilevati attraverso il cambiamento del periodo o del metodo di ammortamento, a seconda dei casi, e sono considerati cambiamenti di stime contabili. Le quote di ammortamento delle attività immateriali a vita utile definita sono rilevate nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio nella categoria di costo coerente con la funzione dell'attività immateriale.

Di seguito si riepilogano i principi applicati dalla Società per le attività immateriali:

Vita utile	Definita (18 anni)	Definita (5 anni)	Definita (3 anni)
Metodo di ammortamento utilizzato	Ammortizzato a quote costanti	Ammortizzato a quote costanti	Film forecast computation method

I diritti sono ammortizzati utilizzando il “film forecast computation method”, in base al quale l’ammortamento alla data di bilancio viene determinato lungo l’orizzonte temporale in cui l’attività immateriale produrrà ricavi.

Il piano di ammortamento prevede l’applicazione, nel primo anno di utilizzo dei diritti audiovisivi, di un’aliquota di ammortamento pari al 91,5%.

Un’attività immateriale viene eliminata al momento della dismissione (ossia, alla data in cui l’acquirente ne ottiene il controllo) o quando non ci si attendono benefici economici futuri dal suo utilizzo o dismissione.

Qualsiasi utile o perdita derivante dall’eliminazione dell’attività (calcolata come differenza tra il corrispettivo netto della dismissione e il valore contabile dell’attività) è inclusa nel conto economico.

Valutazione del fair value

La società possiede beni in natura e i diritti acquisiti tramite operazioni di tipo barter equivalent, valutate al fair value nel momento in cui sono iscritte in bilancio.

Il fair value è il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un’attività, o che si pagherebbe per il trasferimento di una passività, in una regolare operazione tra operatori di mercato all’data di valutazione. Una valutazione del fair value suppone che l’operazione di vendita dell’attività o di trasferimento della passività abbia luogo:

- nel mercato principale dell’attività o passività;
- oppure
- in assenza di un mercato principale, nel mercato più vantaggioso per l’attività o passività.

Il mercato principale o il mercato più vantaggioso devono essere accessibili per la società.

Il fair value di un’attività o passività è valutato adottando le assunzioni che gli operatori di mercato utilizzerebbero nella determinazione del prezzo dell’attività o passività, presumendo che gli stessi agiscano per soddisfare nel modo migliore il proprio interesse economico.

Una valutazione del fair value di un’attività non finanziaria considera la capacità di un operatore di mercato di generare benefici economici impiegando l’attività nel suo massimo e migliore utilizzo o vendendola a un altro operatore di mercato che la impiegherebbe nel suo massimo e miglior utilizzo.

La società utilizza tecniche di valutazione che sono adatte alle circostanze e per le quali vi sono sufficienti dati disponibili per valutare il fair value, massimizzando l’utilizzo di input osservabili rilevanti e minimizzando l’uso di input non osservabili.

Tutte le attività e passività per le quali il fair value viene valutato o esposto in bilancio sono categorizzate in base alla gerarchia del fair value, come di seguito descritta:

- Livello 1 - i prezzi quotati (non rettificati) in mercati attivi per attività o passività identiche a cui l’entità può accedere alla data di valutazione;
- Livello 2 – Input diversi dai prezzi quotati inclusi nel Livello 1, osservabili direttamente o indirettamente per l’attività o per la passività;

- Livello 3 – tecniche di valutazione per le quali i dati di input non sono osservabili per l’attività o per la passività.

La valutazione del fair value è classificata interamente nello stesso livello della gerarchia del fair value in cui è classificato l’input di più basso livello di gerarchia utilizzato per la valutazione.

Con particolare riferimento a talune operazioni cd “barter” si rimanda al paragrafo Ricavi relativi alla vendita servizi nelle operazioni di tipo “barter equivalent”.

Attività Materiali

Le attività materiali ricomprendono i beni fisici strumentali e sono rilevati al costo storico, comprensivo dei costi accessori direttamente imputabili e necessari alla messa in funzione del bene per l’uso per cui è stato acquistato.

Tale costo include gli oneri per la sostituzione di parte di macchinari ed impianti nel momento in cui sono sostenuti, se conformi ai criteri di rilevazione.

Gli impianti e macchine d’ufficio sono esposte al netto dei relativi ammortamenti accumulati e di eventuali perdite di valore determinate secondo le modalità descritte nel seguito. L’ammortamento è calcolato in quote costanti in base alla vita utile stimata del bene per l’impresa, che è riesaminata con periodicità annuale ed eventuali cambiamenti, se necessari, sono apportati con applicazione prospettica.

La stima della vita utile delle principali classi di attività materiali è la seguente:

Impianti e Macchine elettroniche d’ufficio	
Vita utile	Definita (5 anni)
Metodo di ammortamento utilizzato	Ammortizzamento a quote costanti

Il valore contabile delle attività materiali è sottoposto a verifica, per rilevarne eventuali perdite di valore, qualora eventi o cambiamenti di situazione indichino che il valore di carico non possa essere recuperato, seguendo le regole nel seguito descritte.

Attività finanziarie

Al momento della loro iniziale rilevazione, le attività finanziarie devono essere classificate in una delle tre categorie sottoindicate sulla base dei seguenti elementi:

- il modello di business dell’entità per la gestione delle attività finanziarie;
- le caratteristiche relative ai flussi finanziari contrattuali dell’attività finanziaria.

Le attività finanziarie vengono successivamente cancellate dal bilancio solamente se la cessione ha comportato il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi alle attività stesse. Per contro, qualora sia stata mantenuta una quota parte rilevante dei rischi e benefici relativi alle attività finanziarie cedute, queste continuano ad essere iscritte in bilancio, ancorché giuridicamente la titolarità delle attività stesse sia stata effettivamente trasferita.

Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Sono incluse nella presente categoria le attività finanziarie che soddisfano entrambe le seguenti condizioni:

- l'attività finanziaria è posseduta secondo un modello di business il cui obiettivo è conseguito
- mediante l'incasso dei flussi finanziari previsti contrattualmente (*Business model "Hold to Collect"*);
- i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono, a determinate date, flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire (cd. "SPPI test" superato).

All'atto della rilevazione iniziale tali attività sono contabilizzate al *fair value*, comprensivo dei costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso. Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie in esame sono valutate al costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo. Il metodo del costo ammortizzato non viene utilizzato per le attività – valorizzate al costo storico – la cui breve durata fa ritenere trascurabile l'effetto dell'applicazione della logica dell'attualizzazione, per quelle senza una scadenza definita e per i crediti a revoca.

Riduzione di valore di attività finanziarie

In accordo con le disposizioni dell'IFRS 9, l'entità applica un approccio semplificato per stimare le perdite attese su crediti su tutto l'arco della vita dello strumento e tiene in considerazione la sua esperienza storicamente maturata riguardo le perdite su crediti, corretta sulla base di fattori prospettivi specifici della natura dei crediti della Società e del contesto economico.

In sintesi, la Società valuta le perdite attese delle attività finanziarie in modo che rifletta:

- un importo obiettivo e ponderato in base alle probabilità determinato valutando una gamma di possibili risultati;
- il valore temporale del denaro;
- le informazioni ragionevoli e dimostrabili che sono disponibili senza eccessivi costi o sforzi
- alla data di riferimento del bilancio su eventi passati, condizioni attuali e previsioni delle condizioni economiche future.

L'attività finanziaria è deteriorata quando si sono verificati uno o più eventi che hanno un impatto negativo sui futuri flussi finanziari stimati dell'attività finanziaria. Costituiscono prove che l'attività finanziaria è deteriorata i dati osservabili relativi ai seguenti eventi (è possibile che non si riesca ad individuare un singolo evento: il deterioramento delle attività finanziarie può essere dovuto all'effetto combinato di diversi eventi):

- a) significative difficoltà finanziarie dell'emittente o debitore;
- b) una violazione del contratto, quale un inadempimento o una scadenza non rispettata;
- c) per ragioni economiche o contrattuali relative alle difficoltà finanziarie del debitore, il creditore estende al debitore una concessione che il creditore non avrebbe altrimenti preso in considerazione;

- d) sussiste la probabilità che il debitore dichiari fallimento o altre procedure di ristrutturazione finanziaria;
- e) la scomparsa di un mercato attivo di quell'attività finanziaria dovuta a difficoltà finanziarie;
- f) l'acquisto o la creazione dell'attività finanziaria con grossi sconti che riflettono le perdite su crediti sostenute.

Per le attività finanziarie contabilizzate con il criterio del costo ammortizzato, quando una perdita di valore è stata identificata, il suo valore viene misurato come differenza tra il valore contabile dell'attività e il valore attuale dei flussi di cassa futuri attesi, scontati sulla base del tasso di interesse effettivo originario. Questo valore è rilevato a conto economico.

Eliminazione contabile delle attività e passività finanziarie

Le attività finanziarie sono eliminate contabilmente quando è soddisfatta una delle seguenti condizioni:

- il diritto contrattuale a ricevere i flussi di cassa dall'attività è scaduto;
- l'entità ha sostanzialmente trasferito tutti i rischi e benefici connessi all'attività;
- l'entità non ha né trasferito né mantenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici connessi all'attività finanziaria ma ne ha ceduto il controllo.

Le passività finanziarie sono eliminate contabilmente quando sono estinte, ossia quando l'obbligazione contrattuale è adempiuta, cancellata o prescritta. Uno scambio di strumenti di debito con termini contrattuali sostanzialmente diversi deve essere contabilizzato come un'estinzione della passività finanziaria originaria e la rilevazione di una nuova passività finanziaria.

Analogamente una variazione sostanziale dei termini contrattuali di una passività finanziaria esistente, anche parziale, deve essere contabilizzata come un'estinzione della passività finanziaria originaria e la rilevazione di una nuova passività finanziaria.

Compensazione di attività e passività finanziarie

La società compensa attività e passività finanziarie se e solo se:

- esiste un diritto legalmente esercitabile di compensare i valori rilevati in bilancio;
- vi è l'intenzione o di compensare su base netta o di realizzare l'attività e regolare la passività simultaneamente.

Partecipazioni

Le partecipazioni in imprese controllate, a controllo congiunto e collegate sono valutate con il metodo del costo, comprensivo degli oneri ad esso direttamente attribuibili, rettificato per perdite di valore.

A ogni data di bilancio, la Società rivede il valore contabile delle partecipazioni per determinare se vi siano indicazioni che queste attività abbiano subito riduzioni di valore e, in tal caso, procede ad effettuare il test di *impairment*.

In presenza di obiettive evidenze di riduzione di valore, la recuperabilità è verificata confrontando il valore di iscrizione con il valore recuperabile, rappresentato dal maggiore tra il *fair value* (al netto degli oneri di dismissione) e il valore d'uso determinato, generalmente, nei limiti della relativa frazione di patrimonio netto.

La Società procede al ripristino di valore delle partecipazioni qualora siano venute meno le ragioni che avevano portato alla loro svalutazione.

I dividendi sono rilevati alla data di assunzione della delibera da parte dell'Assemblea e imputati al conto economico anche nel caso in cui derivino dalla distribuzione di riserve di utili generatesi antecedentemente alla data di acquisizione. La distribuzione di tali riserve di utili rappresenta un evento che fa presumere una perdita di valore e, pertanto, comportala necessità di verificare la recuperabilità del valore di iscrizione della partecipazione.

Perdita di valore di attività non finanziarie

Ad ogni chiusura di bilancio la Società valuta l'eventuale esistenza di indicatori di perdita di valore delle attività.

In tal caso, o nei casi in cui è richiesta una verifica annuale sulla perdita di valore, la Società effettua una stima del valore recuperabile. Il valore recuperabile è il maggiore fra il fair value dell'attività o unità generatrice di flussi finanziari, al netto dei costi di vendita, e il suo valore d'uso. Il valore recuperabile viene determinato per singola attività, tranne quando tale attività generi flussi finanziari che non sono ampiamente indipendenti da quelli generati da altre attività o gruppi di attività. Se il valore contabile di un'attività è superiore al suo valore recuperabile, tale attività ha subito una perdita di valore ed è conseguentemente svalutata fino a riportarla al valore recuperabile.

Nel determinare il valore d'uso, la Società sconta al valore attuale i flussi finanziari stimati futuri usando un tasso di sconto ante-imposte, che riflette le valutazioni di mercato del valore attuale del denaro e i rischi specifici dell'attività. Nel determinare il fair value al netto dei costi di vendita si tiene conto di transazioni recenti intervenute sul mercato. Se non è possibile individuare tali transazioni, viene utilizzato un adeguato modello di valutazione. Tali calcoli sono corroborati da opportuni moltiplicatori di valutazione, prezzi di titoli azionari quotati per partecipate i cui titoli sono negoziati sul mercato, e altri indicatori di fair value disponibili.

Questi budget e calcoli previsionali coprono generalmente un periodo di cinque anni. Per proiettare i futuri flussi di cassa oltre il quinto anno viene calcolato un tasso di crescita a lungo termine.

Le perdite di valore di attività in funzionamento sono rilevate nel prospetto dell'utile/(perdita) complessivo nelle categorie di costo coerenti con la destinazione dell'attività che ha evidenziato la perdita di valore. Fanno eccezione le immobilizzazioni precedentemente rivalutate, laddove la rivalutazione è stata contabilizzata tra le altre componenti di conto economico complessivo. In tali casi la perdita di valore è a sua volta rilevata tra le altre componenti conto economico complessivo fino a concorrenza della precedente rivalutazione. Per le attività diverse dall'avviamento, a ogni chiusura di bilancio, la Società valuta l'eventuale esistenza di indicatori del venir meno (o della riduzione) di perdite di valore precedentemente rilevate e, qualora tali indicatori esistano, stima il valore recuperabile dell'attività o della CGU. Il valore di un'attività precedentemente svalutata può essere ripristinato solo se vi sono stati cambiamenti delle assunzioni su cui si basava il calcolo del valore recuperabile determinato, successivi alla rilevazione dell'ultima perdita di valore.

La ripresa di valore non può eccedere il valore di carico che sarebbe stato determinato, al netto degli ammortamenti, nell'ipotesi in cui nessuna perdita di valore fosse stata rilevata in esercizi precedenti. Tale ripresa è rilevata nel prospetto dell'utile/(perdita) complessivo salvo che

l'immobilizzazione non sia contabilizzata a valore rivalutato, nel qual caso la ripresa è trattata come un incremento da rivalutazione.

Le attività immateriali a vita utile indefinita sono sottoposte a verifica di perdita di valore almeno una volta l'anno, a livello di unità generatrice di flussi finanziari e quando le circostanze indichino che vi possa essere una perdita di valore.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti comprendono la cassa, i depositi a vista nonché attività finanziarie con scadenza all'origine uguale o inferiore ai tre mesi, prontamente convertibili in cassa e sottoposte a un irrilevante rischio di variazione di valore. Gli elementi inclusi nelle disponibilità liquide e mezzi equivalenti sono valutati al fair value. Non sono inclusi nelle disponibilità liquide i depositi vincolati che non rispettano i requisiti previsti dagli IFRS.

Le operazioni di incasso sono registrate per data di operazione bancaria, mentre per le operazioni di pagamento si tiene altresì conto della data di disposizione.

Passività finanziarie e debiti commerciali

Le passività finanziarie e i debiti commerciali sono iscritti quando la Società diviene parte delle relative clausole contrattuali e sono valutati inizialmente al fair value rettificato dei costi di transazione direttamente attribuibili.

Successivamente sono valutati con il criterio del costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

Fondo Rischi e Oneri

I fondi per rischi e oneri sono rilevati quando, alla data di riferimento, in presenza di un'obbligazione legale o implicita, derivante da un evento passato, è probabile che per soddisfare l'obbligazione si renderà necessario un esborso di risorse il cui ammontare è stimabile in modo attendibile.

Se l'effetto è significativo, gli accantonamenti sono determinati attualizzando i flussi finanziari futuri attesi a un tasso di sconto al lordo delle imposte che riflette la valutazione corrente del mercato del costo del denaro in relazione al tempo e, se applicabile, il rischio specifico attribuibile all'obbligazione. Quando l'accantonamento è attualizzato, l'adeguamento periodico del valore attuale dovuto al fattore temporale è riflesso nel Conto economico come onere finanziario.

Laddove si supponga che tutte le spese, o una parte di esse, richieste per estinguere un'obbligazione vengano rimborsate da terzi, l'indennizzo, se virtualmente certo, è rilevato come un'attività distinta.

I fondi non comprendono passività per riflettere le incertezze sui trattamenti ai fini dell'imposta sul reddito che vengono rilevati come passività fiscale.

Per i contratti i cui costi non discrezionali necessari per adempiere alle obbligazioni assunte sono superiori ai benefici economici che si suppone siano ottenibili dal contratto (contratti onerosi), la Società rileva un accantonamento pari al minore tra il costo necessario all'adempimento e qualsiasi risarcimento o sanzione derivante dall'inadempienza del contratto. Le variazioni di stima degli accantonamenti al fondo sono riflesse nel Conto economico dell'esercizio in cui avviene la variazione.

L'accantonamento effettuato nell'esercizio pari ad euro 36.484 rappresenta la migliore stima effettuata dal management per passività ritenute probabili, anche sulla base dei dati storici relativi all'utilizzo dei TTT Coin, per i prodotti che ragionevolmente saranno acquistati nell'esercizio successivo ed attribuiti agli utenti della App Tatatu.

Tale accantonamento rappresenta quindi l'evidenza della progressiva implementazione della strategia aziendale volta a garantire la spendibilità dei TTT coin sulla App Tatatu attraverso le aste e la piattaforma e-commerce. Si rinvia alla nota 2.3 per le assunzioni alla base della stima.

Ricavi

I ricavi derivanti da contratti con i clienti sono rilevati quando il controllo dei servizi è trasferito al cliente per un ammontare che riflette il corrispettivo che la società si aspetta ricevere in cambio di tali servizi.

Ricavi relativi alla vendita servizi nelle operazioni di tipo “barter equivalent”

I ricavi relativi alla vendita di servizi nelle operazioni di tipo “barter equivalent” sono rilevati secondo una accounting policy sviluppata dalla società basata sul principio IFRS15. In particolare, il ricavo viene rilevato se l'operazione “barter”, rispetta le seguenti condizioni: i) il contratto è stato stipulato per servizi resi nelle attività ordinarie dell'entità; ii) il contratto ha sostanza commerciale secondo quanto previsto dal principio IFRS15 paragrafo 9.d.; iii) è stato identificato il servizio da trasferire al cliente; iv) la società ha ottenuto il controllo di qualsiasi corrispettivo non monetario; v) il fair value del servizio può essere stimato attendibilmente ed è corrispondente al fair value del diritto acquisito o del contratto attivo. Nella valutazione del fair value delle transazioni barter, in conformità al Principio IFRS 15 che prevede di valorizzare il ricavo sulla base della prestazione / bene ricevuto in cambio o, in alternativa, se questo è difficilmente misurabile, sulla base del Fair value del ricavo stesso, la società ha determinato il fair value sulla base di un listino prezzi allineato ai valori di mercato.

Nell'effettuare l'analisi dei contratti, la società, in ottemperanza a quanto previsto dal principio IFRS 15, ha considerato la disciplina della combinazione dei contratti, anche per l'applicazione della policy sopra descritta.

Ai clienti viene data la possibilità di scegliere come regolare il corrispettivo delle prestazioni erogate dalla Società. Qualora nelle possibilità rientra la corresponsione di un diritto in natura, i ricavi per le prestazioni erogate non sono riconosciuti fin tanto che l'opzione non sia esercitata e dunque si conosce il valore del corrispettivo di cui si ha diritto.

Imposte correnti

Le imposte correnti attive e passive dell'esercizio sono valutate per l'importo che ci si attende di recuperare o corrispondere alle autorità fiscali. Le aliquote e la normativa fiscale utilizzate per calcolare l'importo sono quelle emanate, o sostanzialmente in vigore, alla data di chiusura di bilancio nel paese dove la Società opera e genera il proprio reddito imponibile. Le imposte correnti relative ad elementi rilevati direttamente a patrimonio netto sono rilevate anch'esse a patrimonio netto e non nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio. Il Management periodicamente valuta la posizione assunta nella dichiarazione dei redditi nei casi in cui le

norme fiscali siano soggette ad interpretazioni e, ove appropriato, provvede astanziare degli accantonamenti.

Imposte differite

Le imposte differite sono calcolate applicando il cosiddetto “liability method” alle differenze temporanee alla data di bilancio tra i valori fiscali delle attività e delle passività e i corrispondenti valori di bilancio.

Le imposte differite attive sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee deducibili, dei crediti e delle perdite fiscali non utilizzate e riportabili a nuovo, nella misura in cui sia probabile che saranno disponibili sufficienti imponibili fiscali futuri, che possano consentire l'utilizzo delle differenze temporanee deducibili e dei crediti e delle perdite fiscali riportati a nuovo, eccetto nel caso in cui l'imposta differita attiva collegata alle differenze temporanee deducibili deriva dalla rilevazione iniziale di un'attività o passività in una transazione che non rappresenta un'aggregazione aziendale e, al tempo della transazione stessa, non influisce né sul risultato di bilancio, né sul risultato fiscale.

Il valore di carico delle imposte differite attive viene riesaminato a ciascuna data di bilancio e ridotto nella misura in cui non sia più probabile che saranno disponibili in futuro sufficienti imponibili fiscali da permettere in tutto o in parte l'utilizzo di tale credito. Le imposte differite attive non rilevate sono riesaminate ad ogni data di bilancio e sono rilevate nella misura in cui diventa probabile che i redditi fiscali saranno sufficienti a consentire il recupero di tali imposte differite attive.

Le imposte differite attive e passive sono misurate in base alle aliquote fiscali che si attende saranno applicate nell'esercizio in cui tali attività si realizzeranno o tali passività si estingueranno, considerando le aliquote in vigore e quelle già emanate, o sostanzialmente in vigore, alla data di bilancio.

Contributi pubblici – Tax Credit:

I contributi pubblici – tax credit sono rilevati quando sussiste la ragionevole certezza che essi saranno ricevuti e che tutte le condizioni ad essi riferiti siano soddisfatte. I contributi correlati a componenti di costo sono rilevati come proventi, e sono ripartiti sistematicamente tra gli esercizi in modo da essere commisurati al riconoscimento dei costi che intendono compensare. Il contributo correlato ad una attività viene riconosciuto come provento in quote uguali a quelle applicate per l'ammortamento della relativa attività immateriale, in accordo con quanto previsto dallo IAS 20 “Contabilizzazione dei contributi pubblici e informativa sull'assistenza pubblica”.

Rientrano in questa fattispecie prevalentemente i contributi riconosciuti dal Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo (MIBACT) a valere sulle produzioni televisive e filmiche realizzate, in base alle applicabili normative di legge, che vengono riconosciuti come contributi a conto economico in relazione alla vita utile stimata del bene cui si riferiscono.

Con specifico riferimento al settore cinematografico, la Società usufruisce attualmente di una tipologia di contributi pubblici, ovvero incentivi consistenti in un'agevolazione fiscale e derivanti dai crediti di imposta concessi alle imprese di produzione cinematografica in relazione alla realizzazione di opere cinematografiche di cui alla L.244/2007, così come regolata dal decreto “Tax Credit” Produttori, recante le modalità applicative.

In particolare, la normativa richiamata intende incentivare la produzione italiana di film attraverso il riconoscimento di un credito di imposta corrispondente ad una determinata percentuale del costo complessivo dell'opera filmica.

Riconoscimento dei costi

I costi sono riconosciuti al momento dell'acquisizione o consumo del bene o servizio.

1.4 Valutazioni discrezionali e stime contabili significative

La preparazione del bilancio della Società richiede agli amministratori di effettuare valutazioni discrezionali, stime e ipotesi che influenzano i valori di ricavi, costi, attività e passività e l'informativa a questi relativa, nonché l'indicazione di passività potenziali. L'incertezza circa tali ipotesi e stime potrebbe determinare esiti che richiederanno, in futuro, un aggiustamento significativo al valore contabile di tali attività e/o passività.

Le principali valutazioni che richiedono il ricorso ad elementi di giudizio da parte del management sono le seguenti:

Recuperabilità delle partecipazioni

La Società valuta almeno annualmente la presenza di indicatori di impairment di ciascuna partecipazione, coerentemente con la propria strategia di gestione delle entità legali all'interno del Gruppo e, qualora si manifestino, assoggetta a impairment test tali attività. I processi e le modalità di valutazione e determinazione del valore recuperabile di ciascuna partecipazione sono basate su assunzioni a volte complesse che per loro natura implicano il ricorso al giudizio degli Amministratori, in particolare con riferimento all'identificazione di indicatori di impairment, alla previsione della loro redditività futura per il periodo del piano industriale di Gruppo, alla determinazione dei flussi di cassa normalizzati alla base della stima del valore terminale e alla determinazione dei tassi di crescita di lungo periodo e di attualizzazione applicati alle previsioni dei flussi di cassa futuri.

Ammortamento delle Attività Immateriali

Con riferimento alla App Tatatu la direzione ha stimato una vita utile di 5 anni considerando l'obsolescenza tecnologica della stessa. Con riferimento al marchio, allo stato, la direzione, in considerazione della fase di start-up della società, in via prudenziale, ha stimato una vita utile di 18 anni. Con riferimento ai diritti sui contenuti audiovisivi, la direzione ha stimato una vita utile di 3 anni.

Ammortamento delle Attività Materiali

Con riferimento alle attività materiali consistenti in strumentazione elettronica necessaria alla società per mansioni amministrative e tecniche. La vita utile dei suddetti cespiti è stimata in 5 anni. Tale piano di ammortamento è peraltro allineato ai coefficienti ministeriali di cui al DM 31/12/1988 associati al settore di attività in cui opera la società.

Applicazione IFRS 15

La direzione valuta all'inizio di ogni contratto sottoscritto con i clienti, il metodo appropriato di misurazione del soddisfacimento della obbligazione ad adempiere contenuta nel contratto stesso. La direzione, a proprio giudizio, ritiene ciò sia identificabile con il momento in cui è il servizio viene reso.

La concessione di licenza concede il diritto al cliente di accedere alla proprietà intellettuale così come essa esiste nel corso del periodo della licenza (right to access). La licenza è stata concessa in utilizzo per il solo esercizio in corso e pertanto i ricavi sono stati rilevati, in conformità al principio IFRS 15 nell'anno 2023.

Attività per imposte anticipate

Le imposte differite attive sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee deducibili, dei crediti e delle perdite fiscali non utilizzate e riportabili a nuovo, nella misura in cui sia probabile che saranno disponibili sufficienti imponibili fiscali futuri, che possano consentire l'utilizzo delle differenze temporanee deducibili e dei crediti e delle perdite fiscali riportati a nuovo, eccetto i casi in cui:

- l'imposta differita attiva collegata alle differenze temporanee deducibili deriva dalla rilevazione iniziale di un'attività o passività in una transazione che non rappresenta un'aggregazione aziendale e, al tempo della transazione stessa, non influisce né sul risultato di bilancio, né sul risultato fiscale;
- nel caso di differenze temporanee deducibili associate a partecipazioni in società controllate, collegate e joint venture, le imposte differite attive sono rilevate solo nella misura in cui sia probabile che esse si riverseranno nel futuro prevedibile e che vi saranno sufficienti imponibili fiscali che consentano il recupero di tali differenze temporanee.

L'imputazione fiscale di tali oneri è rinviata ad esercizi successivi ai sensi del Testo Unico delle imposte sul reddito.

Nel valutare la recuperabilità delle imposte anticipate, la Società si basa sulle stesse assunzioni previsionali utilizzate altrove nel bilancio e negli altri report sulla gestione, che, tra l'altro, riflette il potenziale impatto dell'evoluzione legata allo sviluppo del business, come l'aumento dei costi di produzione a seguito di misure per incrementare lo sviluppo dell'app.

Le imposte differite attive e passive sono misurate in base alle aliquote fiscali che si attende saranno applicate nell'esercizio in cui tali attività si realizzeranno o tali passività si estingueranno, considerando le aliquote in vigore e quelle già emanate, o sostanzialmente in vigore, alla data di bilancio.

Stima dell'accantonamento per passività riferite alla emissione a titolo gratuito dei Tatatu coin

L'accantonamento effettuato nell'esercizio pari ad euro 170 migliaia rappresenta la migliore stima effettuata dal management per passività ritenute probabili, anche sulla base dei dati storici relativi all'utilizzo dei TTT Coin, per i prodotti che ragionevolmente saranno acquistati nell'esercizio successivo ed attribuiti agli utenti della App Tatatu.

Tale accantonamento rappresenta quindi l'evidenza della progressiva implementazione della strategia aziendale volta a garantire la spendibilità dei TTT coin sulla App Tatatu attraverso le aste e la piattaforma e-commerce.

Nel dettaglio, la stima si basa sulla proiezione dei dati consuntivi del costo medio per asta rapportato al numero di aste conclusesi con successo nel corso dell'anno.

La stima dell'utilizzo è sottoposta a revisioni periodiche finalizzate a riflettere in bilancio il valore della passività probabile connessa all'utilizzo potenziale dei punti riconosciuti a ciascun utente. Lo stanziamento iscritto in bilancio sarà affinato nei successivi esercizi sulla base delle evidenze empiriche che rispecchiano il comportamento ed il livello di interazione dell'utente all'interno dell'app.

1.5 Variazione dei principi contabili e informativa

2.4.1. Nuovi principi contabili, interpretazioni e modifiche adottati dalla società

I principi contabili adottati per la redazione del bilancio di esercizio sono conformi a quelli utilizzati per la redazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2022, fatta eccezione per l'adozione dei nuovi principi e modifiche in vigore dal 1° gennaio 2023. La Società non ha adottato anticipatamente alcun nuovo principio, interpretazione o modifica emesso ma non ancora in vigore.

Diverse modifiche si applicano per la prima volta nel 2023, ma non hanno avuto un impatto sul bilancio di esercizio della Società.

- *Amendments to IFRS 17 “Insurance Contracts”* che definiscono il trattamento contabile dei contratti assicurativi emessi e dei contratti di riassicurazione posseduti. Le disposizioni dell'IFRS 17, che superano quelle attualmente previste dall'IFRS 4 “Contratti assicurativi”, hanno lo scopo di aiutare le imprese ad attuare lo standard e:
 - a. ridurre i costi semplificando i requisiti previsti dalla norma;
 - b. rendere più facile le esposizioni delle disclosure nei bilanci;
 - c. facilitare la transizione al nuovo standard, rinviando la sua entrata in vigore.
- *Amendments to IAS 1 and IFRS Practice Statement 2” e “Definition of Accounting Estimates - Amendments to IAS 8”*: le modifiche sono volte a migliorare la disclosure sulle accounting policy in modo da fornire informazioni più utili agli investitori e agli altri utilizzatori primari del bilancio nonché ad aiutare le società a distinguere i cambiamenti nelle stime contabili dai cambiamenti di accounting policy.
- *Amendments to IAS 12 “Deferred Tax related to Assets and Liabilities arising from a Single Transaction”*: le modifiche richiedono alle società di riconoscere le imposte differite su alcune operazioni che, all'atto della rilevazione iniziale, danno luogo a differenze temporanee tassabili e deducibili di pari importo.
- *Amendments to IAS 12 “International Tax Reform – Pillar Two Model Rules”*, volte ad introdurre, oltre a specifiche disclosure integrative, un'eccezione temporanea alla rilevazione delle imposte anticipate e differite derivanti da normative fiscali, approvate o sostanzialmente approvate, che implementano i principi del modello Pillar Two pubblicato dall'OCSE. L'eccezione temporanea è efficace, con effetto retroattivo, a partire dalla data di pubblicazione delle modifiche. Con riferimento ai principi e alle interpretazioni sopra dettagliate, l'adozione non ha comportato impatti materiali nella valutazione delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi di Tatatu S.p.A..

Di seguito vengono elencati Principi contabili, emendamenti e interpretazioni IFRS omologati dall'Unione Europea, non ancora obbligatoriamente applicabili e non adottati in via anticipata da Tatatu S.p.A. nell'esercizio 2023:

- *Amendments to IFRS 16 Leases: Lease Liability in a Sale and Leaseback*”, emanato il 22.09.22. Il documento richiede al venditore-lessee di valutare la passività per il lease riveniente da una transazione di sale & leaseback in modo da non rilevare un provento o una perdita che si riferiscano al diritto d’uso trattenuto. Il presente Amendments è stato omologato con il Regolamento (UE) 2023/2579 della Commissione del 20 novembre 2023, pubblicato in Gazzetta Ufficiale Serie L del 21 novembre 2023. Le modifiche saranno applicabili a partire dal 1° gennaio 2024. La Società sta attualmente valutando l'impatto delle modifiche per determinare le eventuali modifiche che potranno essere apportate all'informativa sui principi contabili del Gruppo;
- *Amendments to IAS 1 Presentation of Financial Statements: Classification of Liabilities as Current or Non-current*”, emanato il 31.10.22 e in data 31 ottobre 2022 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato “*Amendments to IAS 1 Presentation of Financial Statements: Noncurrent Liabilities with Covenants*”. Tali documenti hanno l’obiettivo di chiarire come classificare i debiti e le altre passività a breve e lungo termine. Le modifiche entreranno in vigore a partire dal Bilancio consolidato e di esercizio al 31 dicembre 2023. Il presente Amendments è stato omologato con il Regolamento (UE) 2023/2579 della Commissione del 19 dicembre 2023, pubblicato in Gazzetta Ufficiale Serie L del 20 dicembre 2023. Le imprese applicano le modifiche al più tardi a partire dai bilanci degli esercizi che hanno inizio il 1° gennaio 2024 o in data successiva. Tatatu sta attualmente valutando l'impatto delle modifiche per determinare le eventuali modifiche che potranno essere apportate all'informativa sui principi contabili della Società e del Gruppo;
- *In data 25 maggio 2023, lo IASB ha emesso le modifiche allo IAS 7 e all'IFRS 7 “Supplier Finance Arrangements”*, volte ad introdurre degli obblighi informativi sui supplier finance arrangement (ad es. accordi di reverse factoring) che consentono agli investitori di valutare l’effetto di tali accordi sulle passività, sui flussi di cassa e sull’esposizione al rischio di liquidità dell’impresa acquirente. Le modifiche sono efficaci a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2024. Le valutazioni in merito a potenziali impatti sono tutt’ora in corso ma il management si attende che l’applicazione di tali principi, emendamenti e interpretazioni non comporterà un impatto significativo sugli importi iscritti a bilancio e sulla relativa informativa.

1.6 Gestione dei rischi finanziari

Rischio liquidità

La gestione operativa corrente del Gruppo, ancora in fase di start up, assorbe flussi finanziari destinati ai fabbisogni. Attualmente la Società versa in una situazione di tensione finanziaria, e come indicato nel paragrafo Continuità Aziendale affronterà il rischio di liquidità nell’ambito dello strumento ex. art 56 D.Lgs 14/2019.

Nel corso del 2023, la Società non ha registrato debiti finanziari scaduti. Tuttavia, al 31 ottobre 2024, il debito finanziario scaduto ammonta a euro 1.299 migliaia. Nello specifico, gli istituti interessati includono:

- Deutsche Bank
- Banca Progetto
- Banca Privata Leasing
- Mediocredito Centrale (MCC)
- Istituto per il Credito Sportivo (ICS)
- Monte dei Paschi di Siena (MPS)

Riepilogo al 31/12/2023	Debiti oltre l'esercizio				Tasso di Interesse	Scadenza Debito
	euro	Debiti entro l'esercizio	Debiti da 1 a 5 anni	Debiti oltre i 5 anni		
TTU ITALY:						
Banca Progetto	527.112	952.945	-	1.480.058	Spread 4,75% Euribor 3M+spread	31/03/2027
Deutsche Bank	1.262.777	1.878.885	-	3.141.662	2,75% Euribor 12M+spread	03/06/2026
Mediocredito Centrale	206.717	751.617	-	958.334	3% Euribor 3M+spread	30/06/2029
Istituto per il Credito Sportivo	207.046	751.287	-	958.333	2,5% Euribor 6M+spread	30/06/2029
Montepaschi di Siena	165.914	747.730	-	913.644	2%	30/06/2029
Banca Leasing	127.774	325.742	-	453.516	10,1%	30/06/2027
Altri debiti verso soci	-	5.000	-	5.000		
Totale	2.497.340	5.413.206	-	7.910.546		

Rischio di cambio

La Società è limitatamente esposta a rischi finanziari connessi all'oscillazione dei cambi, con riferimento all'operatività svolta con Paesi non appartenenti all'“Area Euro”. Si segnala peraltro che la quasi totalità dei crediti e dei debiti sono nella medesima valuta estera (dollaro statunitense).

La Società non ha realizzato operazioni di copertura del rischio di cambio in quanto significativamente ridotto mediante compensazione dei costi sostenuti nella medesima valuta dei ricavi.

Rischio di tasso di interesse

La Società non ha in essere contratti derivati per la copertura dei rischi legati all'oscillazione dei tassi di interesse essendo marginale tale esposizione di rischio.

Rischio di mercato, Rischio di credito e rischio di prezzo

Rischi connessi alla concorrenzialità e alla ciclicità del settore:

Un elemento che caratterizza sempre più il mercato dell'entertainment è la crescente importanza dei contenuti offerti che, sempre più, si differenziano in base ai canali di trasmissione.

Il rischio di mercato è riconducibile principalmente all'eventualità di un aumento della concorrenzialità e alla ciclicità all'interno del settore in cui la Società opera. Si deve evidenziare che il business model adottato dalla Società le consente di posizionarsi come la prima sharing economy di dati combinando:

- Piattaforma RAVOD che offre streaming online basato su pubblicità digitale con rewarding per gli users per minuto guardato attraverso i TTT coins;
- Funzionalità relative ai social network (seguì, commento, post, chat, chiamata, ecc.) con premio costituito dai TTT coins;
- Contenuti di gioco;
- Piattaforma e-commerce in cui poter utilizzare i TTT coins accumulati dagli users attraverso le attività social svolte sulla piattaforma.

Un altro elemento che caratterizza sempre più il mercato dell'entertainment è la crescente importanza dei contenuti offerti. Per mitigare questo rischio, la Società ha consolidato i rapporti con i propri "anchor client" "per avere una library costantemente aggiornata ed innovativa.

Rischio di credito

La Società vanta crediti nei confronti di diversi clienti e quindi un rischio di credito moderato oggetto di monitoraggio costante da parte del management tramite le principali azioni:

1. valutazione del credit standing della clientela, tenendo conto del merito creditizio;
2. opportune azioni di sollecito;
3. eventuali azioni di recupero.

Tali azioni sono quindi finalizzate a minimizzare il rischio di credito che risulta inoltre mitigato dal fatto che i rapporti con i clienti sono principalmente riconducibili alle operazioni di barter per le quali esiste la possibilità per la Società di compensare i crediti con i relativi debiti commerciali.

2 Attività immateriali

Tatatu S.p.A. espone attività intangibili riconducibili alle seguenti categorie di cespite:

euro /000	Valore Netto 31.12.2022	Incrementi	Dismissioni	Ammortamenti	Riclassifiche	Svalutazioni	Valore Netto 31.12.2023
Marchio Tatatu	4.043	-	-	253			3.790
App Tatatu	2.157	2.166	-	1.105	390		3.608
Altre attività immateriali	3	-	-	1			2
Diritti su Contenuti audiovisivi	-	38.343	-	27.500		2.280	8.564
Immobilizzazioni immateriali in corso	210	8.081	-	-	(390)		7.901

Totale Attività Immateriali	6.413	48.590	-	28.859	-	2.280	23.864
------------------------------------	--------------	---------------	----------	---------------	----------	--------------	---------------

Il marchio e l'App Tatatu sono posseduti e contabilizzati dalla Società Tatatu S.p.A al valore netto contabile pari, rispettivamente, ad euro 3.790 e 3.608 migliaia.

Gli incrementi relativi all'App Tatatu pari ad euro 2.164 migliaia sono relativi alla capitalizzazione di costi per lo sviluppo dell'applicazione.

L'incremento relativo ai diritti sui contenuti audiovisivi è pari a euro 38.343 migliaia, di cui euro 11.516 migliaia riguardano il trasferimento di diritti di sfruttamento economico su contenuti audiovisivi da Tatatu Hungary Kft a Tatatu Spa e euro 20.916 migliaia per diritti acquisiti ai fini dell'ampliamento della library. Con particolare riferimento a tale ultima casistica si precisa che i diritti sono stati ammortizzati utilizzando le aliquote di ammortamento individuate per i diritti video e successivamente svalutati.

Le immobilizzazioni in corso, pari ad euro 7.901 milioni, si riferiscono a contenuti audiovisivi acquistati non ancora completati al 31 dicembre 2023.

Nel corso del periodo non sono emerse indicazioni di una possibile perdita di valore con riferimento alle Attività immateriali in vista dello sfruttamento delle stesse all'interno del nuovo progetto industriale.

3 Immobili, impianti e Macchinari

La Società, in linea con i precedenti esercizi, ha acquistato beni strumentali funzionali all'esercizio delle attività amministrative e no. Tale dotazione è utilizzata dai dipendenti della società e si riferisce a telefoni, pc e altri strumenti assimilabili. Di seguito una esposizione sintetica della tipologia di asset. Nel primo anno di attività, tali beni sono ammortizzati con aliquota di ammortamento dimezzata.

euro /000	31-Dec-22	Incrementi	Decrementi	Ammortamento	31-Dec-23
Immobili, impianti e macchinari	1	-	-	-	1
Macch.Eletr. Di ufficio	10	5	-	3	12
Totale Attività Materiali	11	5	-	3	13

4 Partecipazioni

La società Tatatu S.p.A. al 31 dicembre 2023 possiede partecipazioni per un importo complessivo pari ad euro 12.597 migliaia.

Di seguito si presenta la partecipazione rilevante nella società:

euro /000	31/12/2023	31/12/2022	Variazione
Tatatu Hungary Kft	-	8	(8)
WWMM Ltd	12.597	17.364	(4.767)

Totale Partecipazioni	12.597	17.364	(4.767)
------------------------------	---------------	---------------	----------------

La variazione della voce deriva i) dalla vendita della Tatatu Hungary k.f.t. avvenuta il 29 dicembre 2023, ii) dalla svalutazione della partecipazione per effetto dell'impairment test effettuato tenendo conto delle prospettive reddituali prospettiche del Gruppo Mercato Metropolitano.

Impianto valutativo

La stima del value in use è effettuata attualizzando i flussi finanziari operativi, ovvero i flussi disponibili prima del rimborso dei debiti finanziari e della remunerazione degli azionisti (metodo dell'Unlevered Discounted Cash Flow o UDCF). I flussi finanziari operativi sono attualizzati ad un tasso pari alla media ponderata del costo del debito e dei mezzi propri (Weighted Average Cost of Capital o WACC), allo scopo di ottenere il valore del capitale operativo dell'azienda (Enterprise Value).

I flussi di cassa prospettici utilizzati nel test di impairment al 31 dicembre 2023 sono quelli derivanti dal Business plan di Mercato Metropolitano per il periodo 2024-2028, approvato il 31 ottobre 2024.

I flussi di cassa prospettici utilizzati nel test di impairment risultano elaborati prendendo a riferimento l'ebitda atteso al netto delle imposte figurative e dedotto il contributo figurativo delle immobilizzazioni fisse e del capitale circolante. Le assunzioni e la metodologia utilizzati risultano coerenti con i risultati storici dell'azienda e del mercato di riferimento. Alla luce di quanto esposto, per l'elaborazione dell'impairment test si è ritenuto opportuno, prudentemente, fare riferimento a un tasso di crescita g pari a zero.

Il tasso di attualizzazione dei flussi di cassa (WACC) utilizzato per il test di impairment dell'avviamento iscritto nel bilancio consolidato al 31 Dicembre 2023 è pari al 8,6 %.

5 Altre attività finanziarie non correnti

La voce attività finanziarie per un importo complessivo pari ad euro 250 migliaia accoglie somme vincolate presso primario istituto di credito a fronte del finanziamento ricevuto nel corso dell'esercizio 2022 per euro 200 migliaia e somme versate a titolo di deposito cauzionale per euro 50 migliaia.

euro /000	31/12/2023	31/12/2022	Variazione
Attività finanziarie	200	200	-
Depositi cauzionali vari	50	50	-
Totale Altre attività finanziarie	250	250	-

6 Crediti commerciali

I crediti commerciali ammontano complessivamente a euro 16.089 migliaia (euro 20.678 migliaia al 31 dicembre 2022), suddivisi in euro 5.665 migliaia relativi a fatture da emettere verso clienti,

euro 9.199 migliaia verso il partner commerciale WWPS, ed euro 1.225 migliaia verso clienti terzi.

euro /000	31-Dec-23	31-Dec-22	Variazione
Crediti verso TTU Hungary	-	19.980	(19.980)
Fatt. da emettere vs clienti	5.665	-	5.665
Crediti commerciali verso WWPS	9.199	-	9.199
Crediti commerciali verso clienti terzi	1.225	698	527
Totale crediti commerciali	16.089	20.678	(4.589)

7 Altre attività correnti

La voce “Altre attività correnti” pari a un importo complessivo di euro 4.327 migliaia accoglie principalmente i) i risconti attivi per diritti non ancora disponibili per l’utilizzo per un importo pari ad euro 863 migliaia, ii) l’ammontare del credito di imposta richiesto al MIC pari ad euro 1.965 migliaia per la distribuzione di prodotti audiovisivi e iii) altri crediti d’imposta per euro 110 migliaia.

euro /000	31-Dec-23	31-Dec-22	Variazione
Acconti fornitori	-	1.488	(1.488)
Altre attività correnti	38	13	25
Crediti d’imposta	2.075	207	1.868
Risconti attivi	863	6	857
Credito Iva	1.350	908	442
Totale altre attività correnti	4.327	2.662	1.705

8 Attività finanziarie correnti

Le attività finanziarie correnti di Tatatu S.p.A. al 31.12.2023 si riferiscono a crediti per finanziamenti fruttiferi di interessi erogati a beneficio della società controllata WWMM per un importo complessivo pari ad euro 1.654 migliaia.

I ratei attivi, pari ad euro 168 migliaia, relativi agli interessi attivi di competenza dell’esercizio prodottisi a valere sul finanziamento concesso a WWMM Ltd pari a circa euro 133 migliaia.

euro /000	31-Dec-23	31-Dec-22	Variazione
Crediti verso Tatatu Hungary	-	1.487	(1.487)
Crediti verso WWMM LTD	1.654	4.499	(2.845)
Altre attività	7	11	(4)
Ratei Attivi	168	63	105
Deposito titoli Bnp	-	183	(183)
Totale Attività finanziarie non immobilizzate	1.829	6.243	(4.414)

9 Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

La voce, pari ad euro 1.054 migliaia, accoglie unicamente il saldo dei rapporti di conto corrente bancari intrattenuti dalla Società con gli istituti di credito. Le disponibilità liquide non sono gravate da vincoli che ne limitano il pieno utilizzo.

I valori esposti possono essere convertiti in cassa prontamente e non sono soggetti ad un rischio di variazione di valore.

10 Patrimonio netto

Il patrimonio netto della società è formato dalle poste relative al capitale sociale, dalle riserve di capitale, dalla perdita d'esercizio e dai risultati portati a nuovo.

Nel corso dell'esercizio a giugno 2023 si è verificato un versamento di euro 2.000 migliaia da parte di alcuni investitori poco prima dell'aumento di capitale deliberato in data 3 luglio 2023 dall'Assemblea Straordinaria degli Azionisti che deliberato un incremento di capitale inscindibile in danaro con esclusione del diritto di opzione mediante l'emissione di 6.791.171 azioni ordinarie per un controvalore pari ad euro 40 milioni.

In data 3 luglio 2023 l'Assemblea Straordinaria degli Azionisti ha deliberato un aumento del capitale sociale a pagamento inscindibile in danaro, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 5, c.c., a fronte dell'emissione da parte della Società di complessive n. 6.791.171 azioni ordinarie, con valore nominale pari a euro 0,01 per azione, con godimento regolare, al prezzo unitario di euro 5,89 per azione, per complessivi Euro 40.000.000,00 di cui euro 67.912 a capitale sociale ed euro 39.932.088 a titolo di riserva sovrapprezzo. Tale aumento di capitale è stato riservato sia a nuovi investitori sia a IA Media.

L'11 ottobre 2023 Tatatu S.p.A. ha completato l'aumento di capitale sociale riservato per una raccolta complessiva di euro 40 milioni.

Tale aumento di capitale è avvenuto tramite sottoscrizione:

- da parte di IA Media per numero 3.056.027 di azioni per complessivi euro 18.000 migliaia. Tale importo è stato così liberato: i) euro 6.500 migliaia versati nel mese di dicembre 2022, ii) euro 5.400 migliaia versati nel mese di ottobre 2023, iii) euro 850 migliaia compensati con un debito che la stessa IA Media ha maturato, nei confronti della Società per servizi erogati per la gestione dell'attività di fundraising, iv) euro 5.250 migliaia attraverso la vendita delle azioni alla MBSK Tech Holding Eight W.L.L. liberate con una delegazione di pagamento di un fornitore per acquisto di sviluppi animation;
- da parte di MBSK per numero 3.395.586 di azioni per complessivi euro 20.000 migliaia attraverso una delegazione di pagamento di un fornitore per l'acquisto di Intellectual Properties;
- da parte Monaco Mobility Investement Scp e di Incorpo Sarl per numero 339.558 di azioni per complessivi euro 2.000 migliaia versati nel mese di giugno.

euro /000	31-Dec-23	31-Dec-22	Variazione
Capitale sociale	8.223	8.143	81
Riserva legale	37	32	5
Riserva sovrapprezzo azioni	66.345	23.776	42.569
Versamento in conto futuro aumento capitale	-	6.500	(6.500)

Versamento in conto capitale	-	2.650	(2.650)
Altre riserve	677	585	92
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(29)	(6)	(23)
Utile e perdite a nuovo	(7)	(7)	0
Utile (perdita) dell'esercizio	(38.719)	97	(38.816)
Totale patrimonio netto	36.527	41.770	5.157

11 Debiti commerciali non correnti

Tatatu S.p.A. presenta, al 31.12.2023, un debito commerciale da estinguere oltre i dodicimesi con la parte correlata Lady Bacardi Media S.p.A. (già Iervolino & Lady Bacardi Entertainment S.p.A), pari ad euro 1.701 migliaia.

La passività è originata a seguito del conferimento di attività e relative all'aumento di capitale sottoscritto dal Socio unico IA Media in data 23 dicembre 2020.

12 Passività finanziarie non correnti

La voce accoglie il dato relativo alla quota a lungo e a breve periodo dei mutui bancari esigibili negli esercizi successivi al 2023. Il valore, pari a complessivi euro 7.911 migliaia (euro 7.223 migliaia al 31 dicembre 2022), è incrementato per effetto dell'adempimento alle obbligazioni sottese di un nuovo finanziamento pari ad euro 500 migliaia ricevuto da primario istituto bancario nel corso dell'esercizio 2023.

Con riferimento ai finanziamenti attinti, le voci sono iscritte in bilancio al costo ammortizzato della passività, determinato secondo l'IFRS 9, e precisamente, corrisponde al valore a cui la passività finanziaria è stata valutata al momento della rilevazione iniziale al netto dei rimborsi di capitale, aumentato o diminuito dall'ammortamento cumulato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo su qualsiasi differenza tra il valore iniziale e quello a scadenza.

A tal riguardo, non si è ritenuta necessaria l'attualizzazione del prestito al tasso di mercato, tenuto conto del fatto che il tasso desumibile dalle condizioni contrattuali non si discosta significativamente dal tasso di interesse di mercato, da intendersi quale tasso che sarebbe stato applicato se due parti indipendenti avessero negoziato un'operazione similare con termini e condizioni comparabili con quella oggetto di esame che ha generato il debito.

Per quanto riguarda le passività finanziarie non correnti, al 31 ottobre 2024, si rileva un debito finanziario scaduto pari a euro 1.299 migliaia. Questo importo rappresenta la quota di debito che non è stata rimborsata entro la scadenza prevista, indicando un impegno finanziario che l'azienda dovrà gestire nel breve termine.

euro	Debiti entro l'esercizio	Debiti da 1 a 5 anni	Debiti oltre i 5 anni	Totale debiti	Tasso di Interesse	Scadenza Debito
TTU ITALY:						
Banca Progetto	527.112	952.945	-	1.480.058	Spread 4,75%	31/03/2027
Deutsche Bank	1.262.777	1.878.884	-	3.141.661	Euribor 3M+spread 2,75%	03/06/2026
Mediocredito Centrale	206.717	751.617	-	958.334	Euribor 12M+spread 3%	30/06/2029
Istituto per il Credito Sportivo	207.046	751.287	-	958.333	Euribor 3M+spread 2,5%	30/06/2029

Montepaschi di Siena	165.914	747.730	-	913.644	Euribor 6M+spread 2%	30/06/2029
Altri deiti verso soci	-	5.000	-	5.000	-	-
Banca Leasing	127.774	325.742	-	453.516	10,10%	30/06/2027
Totale	2.497.340	5.413.206	-	7.910.546		

Tutti i finanziamenti in essere al 31 dicembre 2023 non prevedono covenant e/o negative pledge e, ad eccezione del finanziamento con Deutsche Bank, sono assistiti da garanzia Sace.

Posizione Finanziaria Netta

Di seguito si rappresenta la posizione finanziaria netta:

euro /000	2023	2022	Variazione
Debiti v/banche a breve termine	2.497	1.966	531
Altri debiti finanziari a breve termine	-	-	-
Altre passività finanziarie correnti	-	-	-
Tot. Debiti finanziari a breve termine	2.497	1.966	531
Debiti v/banche a lungo termine	5.408	7.218	(1.810)
Altri debiti finanziari a lungo termine	5	5	-
Altre passività finanziarie non correnti	-	-	-
Tot. Debiti finanziari a lungo termine	5.413	7.223	(1.810)
Attività finanziarie non immobilizzate	(1.829)	(6.243)	4.414
Disponibilità liquide	(1.054)	(3.390)	2.336
Totale Attività finanziarie e disponibilità liquide	(2.883)	(9.633)	6.750
Posizione Finanziaria Netta	5.027	(444)	5.471

13 Fondo Rischi e Oneri

Il fondo rischi pari ad euro 207 migliaia rappresenta la migliore stima effettuata dal management per passività ritenute probabili, anche sulla base dei dati storici relativi all'utilizzo dei TTT Coin, per i prodotti che ragionevolmente saranno acquistati nell'esercizio successivo ed attribuiti agli utenti della App Tatatu.

Tale accantonamento rappresenta quindi l'evidenza della progressiva implementazione della strategia aziendale volta a garantire la spendibilità dei TTT coin sulla App Tatatu attraverso le aste e la piattaforma e-commerce.

14 Fondo TFR

La società, nell'esercizio sotto osservazione, espone un fondo Tfr dipendenti pari ad euro 23 migliaia, pari allo stanziamento della quota maturata nel 2023, al netto delle erogazioni effettuate nel medesimo esercizio e del carico fiscale gravante.

euro /000	31-Dec-23	31-Dec-22	Variazione
Fondo iniziale	22	4	18
Accantonamento al fondo	41	20	21

Utilizzo Fondo Tfr	(40)	(1)	(39)
Ritenute di legge	-	(1)	1
Totale	23	22	1

15 Passività finanziarie correnti

La voce si riferisce alla quota a breve, determinata secondo la tecnica del costo ammortizzato, dei finanziamenti bancari contratti con primari istituti bancari:

euro	Debiti entro l'esercizio	Debiti da 1 a 5 anni	Debiti oltre i 5 anni	Totale debiti	Tasso di Interesse	Scadenza Debito
TTU ITALY:						
Banca Progetto	527.112	952.945	-	1.480.058	Spread 4,75%	31/03/2027
Deutsche Bank	1.262.777	1.878.884	-	3.141.661	Euribor 3M+spread 2,75%	03/06/2026
Mediocredito Centrale	206.717	751.617	-	958.334	Euribor 12M+spread 3%	30/06/2029
Istituto per il Credito Sportivo	207.046	751.287	-	958.333	Euribor 3M+spread 2,5%	30/06/2029
Montepaschi di Siena	165.914	747.730	-	913.644	Euribor 6M+spread 2%	30/06/2029
Altri deiti verso soci	-	5.000	-	5.000	-	-
Banca Leasing	127.774	325.742	-	453.516	10,10%	30/06/2027
Totale	2.497.340	5.413.206	-	7.910.546		

I finanziamenti bancari correnti pari ad euro 2.497 migliaia sono incrementati per effetto della sottoscrizione di un nuovo contratto di finanziamento con primario istituto di credito avvenuti nel periodo di riferimento.

Si precisa che la Società, al 31 dicembre 2023, presenta rate scadute pari a euro 222 migliaia pagate nei primi giorni del mese di gennaio.

Inoltre, alla data di approvazione del presente bilancio, risultano scaduti e non pagati debiti pari a euro 1.299 migliaia (quota capitale e interessi maturati).

16 Debiti commerciali

Tatatu espone, nell'esercizio sociale chiuso al 31.12.2023, passività correnti per debiti di funzionamento pari a complessivi euro 13.597 migliaia. Si rileva che una parte pari a circa 3.500 migliaia deriva da operazioni di compensazione con i relativi crediti commerciali.

Di seguito un prospetto riepilogativo delle principali voci di debito, distinte per areageografica della controparte:

euro /000	31-Dec-23	31-Dec-22	Variazione
-----------	-----------	-----------	------------

Debiti commerciali verso fornitori esteri	10.020	2.206	7.814
Debiti commerciali verso fornitori nazionali	3.577	1.123	2.454
Totale Debiti Commerciali	13.597	3.329	10.268

Inoltre, si osserva che tra i debiti commerciali in commento figurano alcune passività nei confronti di parti correlate, pari a complessivi euro 1.747 migliaia. Tale debito è ripartito tra i seguenti fornitori:

euro /000	31-dic-23	31-dic-22	Variazione
Arte Video S.r.l.	-	7	(7)
Lab81.2 S.r.l.	-	11	(11)
LB Media S.p.A.*	1.701	1.701	-
WWMM LTD	33	-	33
Totale	1.734	1.719	15

*si precisa che il debito verso LB Media S.p.A. è classificato nei debiti commerciali non correnti

17 Altre passività correnti

La voce “altre passività correnti” pari ad euro 481 migliaia accoglie prevalentemente gli oneri verso gli istituti previdenziali e assistenziali pari ad euro 112 migliaia e le ritenute fiscali pari a euro 161 migliaia.

euro /000	31-Dec-23	31-Dec-22	31-Dec-21
Personale dipendente	45	18	27
Amministratore	61	61	-
Debiti per ferie e permessi	52	46	6
Ritenute Fiscali	161	158	3
Debiti previdenziali	112	16	95
Altri debiti diversi	51	480	(429)
Totale altre passività correnti	481	779	(298)

18 Debiti tributari

La voce “debiti tributari”, pari ad euro 15 migliaia al 31.12.2023, accoglie i debiti per imposte verso l’erario. Tali obbligazioni sono sorte in prevalenza nell’esercizio in chiusura e sono meglio identificati nella tabella che segue:

euro /000	31-Dec-23	31-Dec-22	Variazione
Ires corrente	-	257	(257)
Irap corrente	15	55	(40)

Totale debiti tributari	15	312	(297)
--------------------------------	-----------	------------	--------------

19 Ricavi di vendita

I ricavi di vendita di Tatatu S.p.a., pari ad euro 10.403 migliaia comprendono proventi commerciali derivanti dallo svolgimento delle attività operative della società.

I ricavi iscritti fanno riferimento alle seguenti fattispecie:

- Ricavi relativi a servizi di consulenza (scrittura del contenuto, consulenza relativa a supervisione creativa, organizzazione della produzione) resi alle società clienti per la produzione di contenuti video;

Tali ricavi vengono iscritti dalla società *at point in time* nel momento in cui il servizio è reso con conferma da parte del cliente di aver ottenuto i servizi richiesti.

- Ricavi relativi a sviluppo per clienti terzi di piattaforme per la condivisione di diritti video;

Tali ricavi vengono iscritti dalla società *at point in time* nel momento in cui lo sviluppo è completato e ottenuta la relativa conferma da parte del cliente.

- commercializzazione di prodotti nel portale e-commerce annesso alla piattaforma;
- concessione di licenze per l'utilizzo dell'app Tatatu in favore della Società controllata Tatatu Hungary Kft.

Tali ultime due fattispecie di ricavo sono rilevate *at point in time*.

Di seguito una esposizione dettagliata delle componenti positive di reddito che concorrono a formare l'aggregato:

euro /000	2023	2022	Scostamento
Ricavi per vendite di merci	20	3	17
Ricavi per prestazione di servizi verso terzi	7.313	-	7.313
Ricavi da concessioni licenze App	1.025	2.050	(1.025)
Ricavi da vendita spazi pubblicitari	-	50	(50)
Totale	10.403	2.103	8.301

20 Altri componenti positivi

La voce accoglie componenti di reddito che sono estranei alla gestione ordinaria e commerciale della società e include entrate derivanti da attività non ricorrenti o eccezionali, generando un totale di euro 4.673 migliaia nel 2023 (euro 11.784 migliaia nel 2022), con una variazione negativa di euro 7.111 migliaia rispetto all'anno precedente.

In dettaglio:

- Ricavi da servizi infragruppo pari a euro 2.127 migliaia (euro 11.692 migliaia nel 2022, con uno scostamento di euro 9.565 migliaia). Questa voce include i servizi prestati dalla capogruppo a favore della controllata Tatatu Hungary K.f.t. durante il primo semestre del 2023;
- proventi da tax credit per produzioni cinematografiche pari a euro 1.965 migliaia (euro 92 migliaia nel 2022, con un incremento di euro 1.873 migliaia). Tale voce rappresenta il beneficio fiscale derivante dai crediti d'imposta concessi alle imprese di produzione cinematografica in relazione ai costi sostenuti per la realizzazione di opere audiovisive di nazionalità italiana. L'aumento significativo rispetto all'anno precedente riflette un incremento delle attività produttive nel settore audiovisivo;
- Altri ricavi pari a euro 581 migliaia (nulli nel 2022, con un incremento di euro 581 migliaia) relativi principalmente all'iscrizione di sopravvenienze attive.

euro /000	2023	2022	Scostamento
Ricavi Service Infragruppo	2.127	11.692	(9.565)
Ricavi Tax Credit	1.965	92	1.873
Altri Ricavi	581	-	581
Tot. Altri componenti positivi	4.673	11.784	(7.111)

Non sono iscritti in bilancio ricavi stimati.

21 Acquisti di Materie prime, sussidiarie e di consumo

Al 31 dicembre 2023, le materie prime, di consumo e merci di Tatatu risultano pari a euro 19 migliaia.

euro /000	31-Dec-23	31-Dec-22	Variazione
Acquisto merci	14	80	(66)
Materiali vari	5	8	(3)
Rimanenze prodotti finiti	-	(50)	50
Totale	19	38	(19)

22 Costi per servizi

La voce costi per servizi, per un totale di euro 11.779 migliaia (euro 11.701 al 31 dicembre 2022), accoglie i seguenti componenti negativi di competenza dell'esercizio indicati nella tabella sottostante:

euro /000	31-Dec-23	31-Dec-22	Variazione
Consulenza contenuti	4.995	354	4.641
Servizi tecnologici	1.032	1.411	(379)
Consulenza finanziaria	1.043	-	1.043
Costi advisory finanziario	-	7.234	(7.234)
Altri noleggi	2.194	-	2.194

Distribuzione film	392	-	392
Consulenza marketing	353	834	(481)
Compensi amministratore	402	-	402
Spese per viaggi, trasferte e altri rimborsi	228	-	228
Consulenze legali - notarili	192	-	192
Costi IPO	-	4.624	(4.624)
Consulenza strategica	48	-	48
Sponsorizzazioni	248	-	248
Altri servizi	245	1.017	(722)
Altri servizi minori (consulenza, compensi, spese amministrative, etc.)	406	851	(445)
Totale costi per servizi	11.779	11.701	78

L'incremento, pari a euro 78 migliaia, risulta essere ascrivibile a i) incremento dei costi per acquisto contenuti non capitalizzati, ii) incremento dei costi per noleggio film per euro 2.194, ii) decremento dei costi IPO e Advisory finanziario sostenuti nel 2022 per la quotazione della società.

23 Costi del personale

Al 31 dicembre 2023 i costi del personale risultano pari a complessivi euro 925 migliaia (in decremento di euro 66 migliaia rispetto al precedente esercizio).

La voce riflette il costo complessivo di competenza del personale alle dipendenze e ricomprende il salario, i contributi previdenziali e assistenziali, a carico della società e del dipendente, e l'accantonamento della quota di trattamento di fine rapporto stanziata nel periodo e determinata ai sensi dell'art. 2120 del Codice civile.

euro /000	31-Dec-23	31-Dec-22	Variazione
Salari personale dipendente	1.189	804	385
Oneri sociali	153	187	(34)
Accantonamento Tfr	42	-	42
Costi del personale capitalizzati	(459)	-	(459)
Totale	925	991	(66)

24 Costi per lavori interni capitalizzati

Nell'esercizio 2023, sono stati capitalizzati i costi del personale impiegato in Serbia e i costi per servizi, per un totale di euro 558 migliaia, in quanto strettamente legati allo sviluppo dell'applicazione proprietaria TaTaTu. Questa capitalizzazione include le spese sostenute per sviluppatori, project manager e altri professionisti tecnici coinvolti nella creazione di nuove funzionalità e miglioramenti del software.

euro /000	31-Dec-23	31-Dec-22
Costi del personale capitalizzati	(459)	(85)

Costi per servizi capitalizzati	(99)	(177)
Totale	(558)	(262)

25 Altri costi operativi

La voce “*altri costi operativi*”, pari ad euro 9.300 migliaia (177 migliaia al 31 dicembre 2022) accoglie la svalutazione delle partecipazioni verso WWMM Ltd pari a euro 9.000 migliaia ed alcune voci di spesa operative di altro genere, tra cui pagamenti per imposte e tasse ed altri oneri di gestione.

26 Ammortamenti e svalutazioni

Nell’esercizio sotto esame la Società ha rilevato gli ammortamenti di competenza del 2023 sulle attività immateriali e materiali a vita utile definita. Di seguito si presenta il dettaglio:

euro /000	31-Dec-23	31-Dec-22	Variazione
<i>Quota di ammortamento del Marchio Tatatu</i>	253	253	-
<i>Quota di ammortamento tecnologia App Tatatu</i>	1.103	647	456
<i>Altre attività immateriali</i>	1	1	-
<i>Quota di ammortamento diritti contenuti audiovisivi</i>	27.500	-	27.500
<i>Svalutazioni rimanenze merci</i>	50	-	50
<i>Svalutazione contenuti audiovisivi</i>	2.280	-	2.280
<i>Quota di ammortamento altre immobilizzazioni materiali</i>	2	1	1
Totale ammortamenti 2023	31.189	902	30.287

27 Accantonamenti

Il Gruppo ha effettuato un accantonamento prudenziale per euro 170 migliaia riconducibili l’accantonamento dei Tatatu coin.

Lo stanziamento effettuato nell’esercizio 2023 rappresenta la migliore stima effettuata dal management per passività potenziali ritenute probabili, anche sulla base dei dati storici relativi all’utilizzo dei TTT Coin, per i prodotti che ragionevolmente saranno acquistati nell’esercizio successivo ed attribuiti agli utenti della App Tatatu.

Tale accantonamento rappresenta quindi l’evidenza della progressiva implementazione della strategia aziendale volta a garantire la spendibilità dei TTT coin sulla App Tatatu attraverso le aste e la piattaforma e-commerce.

28 Oneri finanziari

Gli oneri finanziari, pari ad euro 499 migliaia al 31 dicembre 2023, accolgono l'ammontare degli interessi passivi di competenza dell'esercizio 2023 prodotti sui mutui bancari passivi, calcolati secondo il criterio dell'interesse effettivo, per euro 485 migliaia (euro 236 migliaia al precedente esercizio). L'incremento rispetto al precedente esercizio è dovuto all'aumento dell'indebitamento bancario avvenuto mediante la sottoscrizione di nuovi contratti di finanziamento con primari istituti di credito finalizzato al fine di supportare lo sviluppo del business.

La parte residua, pari ad euro 14 migliaia, si riferisce alle differenze su cambi realizzate nel corso dell'esercizio sotto osservazione. In particolare, la voce cattura la variazione dovuta alla fluttuazione del tasso di cambio nel periodo intercorrente tra la data dell'operazione e la data di regolamento del credito o debito sorto per effetto dell'operazione stessa.

In conformità allo IAS 21, la rilevazione iniziale dell'operazione avviene nella valuta funzionale, applicando all'importo in valuta estera il tasso di cambio a pronti tra la valuta funzionale e la valuta estera in vigore alla data dell'operazione.

29 Proventi finanziari

Le componenti positive iscritte in misura pari ad euro 162 migliaia si riferiscono prevalentemente agli interessi attivi, calcolati *pro rata temporis*, riferiti all'operazione di finanziamento della consociata WWMM Ltd. Il rateo maturato nell'anno 2023 ammonta ad euro 156 migliaia.

Tra i "proventi finanziari" sono altresì contabilizzate le differenze su cambi manifestatesi nel corso dell'esercizio sotto osservazione.

Più in dettaglio, gli utili su cambi ammontano ad euro 3,2 migliaia. Tali proventi sono realizzati per effetto dell'estinzione di elementi monetari avvenuti a tassi differenti da quelli ai quali erano stati convertiti al momento della rilevazione iniziale dell'operazione.

30 Altre informazioni

30.1 Operazioni con parti correlate

Di seguito sono esposte le operazioni patrimoniali ed economiche della Società con parti correlate dal 1° gennaio 2023 al 31 dicembre 2023:

Ragione sociale	Crediti commerciali	Debiti commerciali	Altre attività correnti	Attività finanziarie non immobilizzate	Ricavi	Costi	Proventi finanziari
	euro /000	euro /000	euro /000	euro /000	euro /000	euro /000	euro /000
LB Media S.p.A.	-	1.701	-	-	-	-	-
Arte Video S.r.l.	-	-	-	-	-	109	-
WWMM LTD	-	33		1.653	-	60	133
Totale operazioni		1.734	-	1.653		169	133
Totale delle voci di bilancio	16.089	15.298	4.237	1.829	15.076	22.581	162
Peso sulle voci di bilancio	19%	11%	0%	90%	21%	0%	96%

I saldi comparativi tra il 2023 ed il 2022 sono i seguenti:

Ragione sociale	Debiti commerciali		Ricavi		Costi	
	2023	2022	2023	2022	2023	2022
€/000						
LB Media S.p.A.	1.701	1.701	-	-	-	-
Arte Video S.r.l.	-	7	-	-	109	102
Lab81.2 Srl	-	11	-	-	-	23
Tatatu Hungary Kft	-	-	-	13.742		
WWMM LTD	33	-			60	-
Totale operazioni	1.734	1.719	0	13.742	169	125
Totale delle voci di bilancio	15.298	5.030	15.076	13.887	22.581	12.489
Peso sulle voci di bilancio	11%	34%	0%	99%	0,24%	1%

Si specifica che la Tatatu Hungary Kft, originariamente controllata, è stata ceduta a terzi nel dicembre 2023. Fino a tale data risultavano nei confronti di tale società ricavi per 3.152 e crediti commerciali per il medesimo ammontare.

Inoltre, si precisa che in data 29 dicembre 2023 la Tatatu Hungary Kft ha ceduto asset immateriali per Euro 15.970 migliaia di Attività Immateriali e crediti commerciali per Euro 9.199 migliaia al valore contabile a cui erano iscritte tali attività nel bilancio della Tatatu Hungary.

30.2 Ammontare dei compensi spettanti ai Sindaci e alla Società di Revisione

L'ammontare dei compensi spettanti agli Amministratori è pari ad euro 182 migliaia mentre il costo per i Sindaci ammonta ad euro 35 migliaia circa. Il seguente prospetto evidenzia i corrispettivi per i servizi di revisione e per quelli diversi dalla revisione resi dalla stessa società di revisione:

Tipologia di servizio	Soggetto che ha erogato il servizio	Compensi (euro migliaia)
Revisione Contabile	EY S.p.A.	35
Revisione limitata ¹	EY S.p.A.	25
Altri servizi	Entità della rete EY	8
Totale		68

30.3 Garanzie e impegni

Tatatu, nell'esercizio 2023, ha ottenuto garanzie a soddisfacimento delle obbligazioni di pagamento derivanti da mutui chirografari. La garanzia è stata rilasciata Sace ai sensi dell'art. 1 del Decreto Liquidità.

In particolare, la garanzia Sace è prestata in favore dei contraenti di Tatatu e l'importo garantito equivale al 80% del finanziamento.

30.4 Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Il 9 Luglio 2024, le negoziazioni del titolo risultano sospese a causa della mancata pubblicazione del bilancio al 31 Dicembre 2023. Si rinvia al paragrafo sulla continuità aziendale per le altre informazioni rilevanti.

30.5 Transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali

Nel periodo intercorrente tra il 31/12/2022 ed il 31/12/2023 non sono state poste in essere operazioni atipiche e/o inusuali.

Roma, 31 Ottobre 2024

Per il Consiglio di Amministrazione,

Andrea Iervolino



¹ Si precisa che l'attività relativa alla revisione limitata semestrale non è stata conclusa in quanto non è stato approvato il bilancio semestrale al 30 giugno 2022



Bilancio Consolidato 31 dicembre 2023

Tatatu S.p.A.
Via Barberini 29
00187 Roma
Cf, p.iva e n. iscr reg.impres: 15653581007

Indice

Bilancio Consolidato 31 dicembre 2023	1
Note esplicative al Bilancio Consolidato del Gruppo Tatatu	13
1) Informazioni societarie e del Gruppo	13
2) Principi contabili significativi	13
2.1. Principi di redazione	13
2.2 Schemi di bilancio	15
2.3 Principi e perimetro di consolidamento	16
2.4 Sintesi dei principi contabili e criteri di valutazione	18
2.5 Valutazioni discrezionali e stime contabili significative	32
2.6. Variazione dei principi contabili e informativa	35
2.6.1. Nuovi principi contabili, interpretazioni e modifiche adottati dal Gruppo . 35	
2.7 Gestione dei rischi finanziari	36
2.8. Settori Operativi: Informativa	39
3) Principali variazioni dell'area di consolidamento	40
4) Attività immateriali	41
5) Attività materiali	43
6) Attività finanziarie immobilizzate	43
7) Crediti commerciali	44
8) Altre attività correnti	44
9) Rimanenze	45
10) Attività finanziarie non immobilizzate	46
11) Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	46
12) Patrimonio netto di Gruppo	46
13) Passività commerciali non correnti	48
14) Passività finanziarie non correnti	48
15) Fondo Rischi e Oneri	49
16) Passività finanziarie correnti	50
17) Debiti commerciali	50
18) Altre passività correnti	51
19) Debiti tributari	51
20) Ricavi di vendita e altri componenti positivi	52
21) Acquisto materie prime, di consumo e merci	53
22) Costi per servizi	53
23) Costi del personale	54
24) Altri costi operativi	55
25) Costi capitalizzati	55
26) Ammortamenti e svalutazioni	55
27) Accantonamenti	56
28) Oneri Finanziari	56
29) Proventi finanziari	56
30) Imposte	56
31) Altre informazioni	56
32) Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio	58
33) Transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali	58

Attività non correnti	31/12/2023	Verso correlate	31/12/2022	Verso correlate	Note
Attività immateriali					
Diritti su contenuti audiovisivi	8.562		10.052		Nota 4
Marchi	3.790		4.043		Nota 4
Software tecnologico	3.608		2.157		Nota 4
Altre attività immateriali	2		3		
Immobilizzazioni in corso	7.901		13.055		Nota 4
Avviamento	19.177		19.177		Nota 4
Totale attività immateriali	43.041		48.487		
Attività materiali					
Immobili, impianti e macchinari	293		328		Nota 5
Macchine elettroniche d'ufficio	13		11		
Attività per diritto d'uso	20.328		19.425		Nota 5
Totale attività materiali	20.634		19.764		
Attività per imposte anticipate					
Partecipazioni	-		63		Nota 6
Attività finanziarie immobilizzate	404		403		
Totale attività non correnti	64.079		68.717		
Attività correnti					
Crediti commerciali	17.147		80.338		Nota 8
Altre attività correnti	4.764		3.381		Nota 9
Rimanenze	2		262		Nota 10
Crediti tributari	439		89		Nota 11
Disponibilità liquide	1.324		4.723		Nota 13
Attività finanziarie non immobilizzate	7		194		Nota 12
Totale attività correnti	23.683		88.987		
Totale attivo patrimoniale	87.762		157.704		
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'					
Patrimonio netto					
Capitale sociale	8.224		8.143		Nota 14
Riserva sovrapprezzo azioni	66.345		23.776		Nota 14
Riserva con. Valuta	90		-		
Riserva legale	37		32		Nota 14
Altre riserve	677		10.201		Nota 14
Azioni proprie	(29)				
Utile e perdite a nuovo	(11.306)		(1.266)		Nota 14
Utile/ (perdita) d'esercizio di pertinenza del Gruppo	(24.145)		(9.348)		Nota 14

Patrimonio attribuibile agli azionisti della controllante			31.538		
Utile/(perdita) d'esercizio di pertinenza dei terzi	(254)		306		
Interessenze dei terzi	(622)		(1.813)		
Totale Patrimonio netto	39.017		33.031		
Passività non correnti					
Debiti commerciali non correnti	1.701	1.701	1.701	1.701	Nota 15
Passività finanziarie non correnti	23.439		25.586		Nota 16
Fondo rischi e oneri	207		36		Nota 17
Altre passività non correnti	-		30		
Fondo benefici ai dipendenti	24		22		
Contributi differiti	52				
Totale passività non correnti	25.423	1.701	27.375	1.701	
Passività correnti					
Passività finanziarie correnti	4.122		3.172		Nota 18
Debiti commerciali	16.134		93.054	18	Nota 19
Altre passività correnti	3.028		2.890		Nota 20
Debiti tributari	38		1.182		Nota 21
Totale passività correnti	23.322		100.298		
Totale patrimonio netto e passività	87.762		157.704	18	

PROSPETTO DELL'UTILE/(PERDITA) COMPLESSIVO CONSOLIDATO AL
31/12/2022 - Valori in euro migliaia

Migliaia di euro	31/12/20 23	Verso Correlate	31/12/2022	Verso Correlate	Note
Ricavi vendita	76.287		112.064		Nota 22
Altri componenti positivi	7.899		1.293		Nota 23
Totale ricavi	84.186		113.357		
Acquisto di materie prime, sussidiarie e di consumo	443		164		Nota 24
Costi per servizi	17.821	109	14.694	125	Nota 25
Costo del personale	6.695		4.255		Nota 26
<i>Costi capitalizzati</i>	<i>(558)</i>		<i>(262)</i>		Nota 27
Altri costi operativi	300		178		Nota 28
Ammortamenti	82.930		98.630		Nota 29
Accantonamenti	280		316		Nota 30
Risultato operativo	(23.725)		(4.618)		
Oneri finanziari	1.496		4.792		Nota 31
Proventi finanziari	(1.582)		2.238		Nota 32
Risultato della gestione finanziaria	(86)		(2.554)		
Risultato ante imposte	(23.639)		(7.172)		
Imposte	760		1.870		Nota 33
Utile/(perdita) del periodo	(24.399)		(9.042)		
Altre componenti di conto economico complessivo che potranno essere successivamente riclassificate nell'utile/perdita d'esercizi (al netto delle imposte):	-		458		
Differenze di conversione di bilanci esteri	-		458		
Totale altre componenti di conto economico complessivo che potranno essere successivamente riclassificate nell'utile/(perdita) d'esercizio al netto delle imposte	-		-		
Altre componenti di conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate nell'utile/(perdita) d'esercizio (al netto delle imposte):	-		-		
Utile/(perdita) da rivalutazione su piani a benefici definiti	-		-		
Totale altre componenti di conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate	-		-		

nell'utile/(perdita) d'esercizio al netto delle imposte		
Totale altre componenti di conto economico complessivo al netto delle imposte	-	-
Totale utile /(perdita) complessivo al netto delle imposte	(24.399)	(8.584)
Utile /(perdita) complessivo per azione	(0,03)	(0,01)
Quota di interessenza del Gruppo	(24.145)	(9.348)
Quota di interessenza di terzi	(254)	306

**PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DI PATRIMONIO NETTO
CONSOLIDATO**

**PROSPETTO DELLE MOVIMENTAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO
CONSOLIDATO AL 31/12/2022 - Valori in euro migliaia**

Dettaglio delle movimentazioni delle poste del patrimonio netto	Note	Capitale Sociale	Riserva sovrapprezzo azioni	Riserva Legale	Versamento in conto futuro aumento capitale	Versamento in Conto Capitale	Altre riserve	Utili/(Perdite) a nuovo	Risultato di esercizio	Patrimonio Netto di Gruppo	Patrimonio netto di Terzi	Totale patrimonio netto
Patrimonio netto al 31/12/2021	14	8.013	297	0			-32	-465	1.309	9.122		9.122
Aumenti di capitale	14	47	6.922		6.500	2.650				16.119		16.119
Traduzione di bilanci di controllate e espressi in valuta estera	14						458			458		458
Acquisizione della controllata WWMM	14	69	13.816							13.885	-2.677	11.208
Acquisizione interessi di terzi	14	14	2.741					-3.619		-864	864	0
Acquisto azioni proprie	14						-6			-6		-6
Altri movimenti	14						20	2.152		2.172	0	2.172
Destinazione del risultato di esercizio	14			32			611	666	-1.309	0		0
Utile/(perdita) di gruppo dell'esercizio	14								-9.348	-9.348	306	-9.042

Patrimoni o netto al 31/12/202 2	14	8.143	23.776	32	6.500	2.650	1.051	-1.266	-	9.348	31.538	-1.507	30.031
---	----	-------	--------	----	-------	-------	-------	--------	---	-------	--------	--------	--------

**PROSPETTO DELLE MOVIMENTAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO
CONSOLIDATO AL 31/12/2023 - Valori in euro migliaia**

Dettaglio delle movimentazioni delle poste del patrimonio netto	Note	Capitale Sociale	Riserva sovrapprezzo azioni	Riserva conv. Valuta	Riserva Legale	Versamento in conto futuro aumento capitale	Versamento in Conto Capitale	Altre riserve	Utili/(Perdite) a nuovo	Risultato di esercizio	Patrimonio Netto di Gruppo	Patrimonio netto di Terzi	Totale
<i>Patrimonio netto al 31/12/2022</i>	11	8.143	23.776	452	32	6.500	2.650	599	(1.266)	(9.348)	31.538	(1.507)	30.031
<i>Destinazione del risultato di esercizio TTU ITALIA</i>	11				5			92		(97)			-
<i>Aumenti di capitale</i>	11	81	42.569			(6.500)	(2.650)				33.500		33.500
<i>Incrementi/(Decrementi)</i>	11												-
<i>Traduzione di bilanci di controllate espressi in valuta estera MM GROUP</i>				(362)							362	6,03	(356)
<i>Traduzione di bilanci di controllate espressi in valuta estera TT HU</i>												37,13	37
<i>Acquisizione azioni proprie</i>								(23)			23,00		(23)
<i>Acquisizione interessenze di terzi</i>									(842)			842	-
<i>Altri movimenti</i>								(20)	247		227		(227)
<i>Destinazione del risultato di esercizio</i>	11								(9.445)	9.445	-		-

<i>Utile/(perdita) di gruppo dell'esercizio</i>	11									(24.145)	(24.145)	(254)	(24.399)
Patrimonio netto al 31/12/2023		8.224	66.345	90	37	-	-	648	(11.306)	(24.145)	40.735	(876)	39.017

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

al 31 Dicembre 2023 – valori in euro migliaia

	2023	2022
Attività operative		
Utile d'esercizio	(24.399.507)	(9.042)
Imposte di esercizio		1.870
Aggiustamenti per riconciliare l'utile al lordo delle imposte con i flussi finanziari netti		
Ammortamento e perdita durevole di valore di immobili impianti e macchinari e diritti d'uso	82.930.161	98.628
accantonamenti ai fondi	170.124	54
Variazioni nette di cambio		1.997
Proventi finanziari	(1.581.570)	(50)
Oneri finanziari	1.495.726	608
Altre variazioni nel capitale circolante	(1.460.577)	
Rimanenze	210.181	(262)
Decremento/ (Incremento) Crediti commerciali	63.190.598	(58.563)
Incremento/ (Decremento) Debiti commerciali	(123.516.277)	(41.956)
Decremento/ (Incremento) Altre attività correnti e non correnti	(1.790.406)	(3.459)
Incremento/ (Decremento) Altre passività correnti e non correnti	988.240	(662)
Interessi attivi ricevuti	1.581.570	9
Interessi pagati	(1.442.971)	(615)
Imposte sui redditi pagate		(162)
A. Flussi finanziari netti da attività operativa	(3.624.709)	(11.605)
Attività d'investimento		
Acquisto di immobili, impianti e macchinari	(1.501.383)	(446)
Acquisto attività immateriali	(2.856.926)	(1.918)
Acquisto attività finanziarie	152.774	(403)
Acquisizione di società controllate al netto della cassa acquisita		(601)
B. Flussi finanziari netti (impieghi)/ da attività di investimento	(4.205.535)	(3.368)
Attività di finanziamento		
Finanziamenti erogati	542.298	7.968
Finanziamenti rimborsati	(2.151.793)	(1.541)
Acquisto azioni proprie		(6)
Rimborsi altre passività finanziarie a breve		(601)
Pagamenti del capitale di passività per leasing	(1.359.094)	(409)
Aumento di capitale sociale a pagamento	7.400.000	13.469
C. Flussi finanziari netti (impieghi) da attività di finanziamento	4.431.411	18.880

D. Incremento/(decrementi) disponibilità liquide nette e dei mezzi equivalenti (A+B+C)	(3.398.833)	3.907
DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE E MEZZI EQUIVALENTI – INIZIO PERIODO	4.723.153	816
DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE E MEZZI EQUIVALENTI – FINE PERIODO	1.324.320	4.723

Note esplicative al Bilancio Consolidato del Gruppo Tatatu

1) Informazioni societarie e del Gruppo

Tatatu S.p.A. (di seguito la Tatatu, ovvero la Società) è l'operatore globale impegnato nell'innovativo progetto di sharing economy per il tempo libero degli utenti.

Tatatu è titolare dell'omonima App che include social media, video call e chat, contenuti video premium ed e-commerce, che parte dalla Vision di un equo sistema dove la creazione di valore avviene mediante l'incontro tra Users, piattaforma e advertisers. L'App Tatatu è la prima piattaforma che consente di ricevere un corrispettivo per la condivisione e la visione dei contenuti. Il reward dello user si concretizza tramite l'attribuzione di TTU coins che vengono riconosciuti a fronte dell'utilizzo dell'App.

Tatatu propone così un modello alternativo ai tradizionali business model, individuando il business model basato sul "RAVOD" (Reward Advertising Video on Demand), grazie al quale è possibile remunerare gli utenti per il tempo che dedicano all'utilizzo dell'app.

La piattaforma offre un'ampia scelta di contenuti e funzionalità, quali film, podcast, sport- contents, fashion, game e celebrity contents. Le varie declinazioni dell'app consentono di pubblicare spazi pubblicitari che vengono venduti ai Clienti. Nell'intento di ampliare il bacino di utenti della piattaforma, Tatatu ha nel suo portafoglio la partecipazione di maggioranza di WWMM, Società operativa nel campo del food and beverage di massa.

Tale società mette a disposizione dei propri trading partners il Know how per offrire alla comunità londinese un'ottima qualità di cibo a prezzi contenuti nel rispetto di rigorosi criteri ESG. Per tale servizio Mercato Metropolitano percepisce un compenso dai suoi partner e viceversa sostiene principalmente i costi per l'affitto degli spazi.

Tale operazione consente, da un lato, di diversificare il rischio di business estendendo la presenza in nuovi settori, dall'altro, di sfruttare le sinergie rinvenienti nell'opportunità di attribuire alla clientela del food il "tatatu coin" aumentando così il traffico utenti dell'app.

La consolidante, Tatatu S.p.A., è una società per azioni quotata, registrata e domiciliata in Italia. La sede legale si trova in via Barberini 29, 00187 Roma.

Le società che compongono il Gruppo sono la Tatatu S.p.A., la capogruppo, che controlla al 100% la WWMM Ltd (capogruppo di Mercato Metropolitano) e la Sant'Elmo in liquidazione.

2) Principi contabili significativi

2.1. Principi di redazione

Il bilancio consolidato è stato predisposto in accordo con gli International Financial Reporting Standards (IFRS) emessi dall'International Accounting Standards Board (IASB).

Il bilancio consolidato è stato redatto in base al principio del costo storico.

Il bilancio consolidato è presentato in euro e tutti i valori sono espressi in migliaia di euro, se non altrimenti indicato.

I rischi e le incertezze relative al business sono descritti nelle sezioni dedicate della Relazione sulla Gestione. La descrizione di come il Gruppo gestisce i rischi finanziari, tra i quali quello di liquidità, e di capitale è contenuta nel paragrafo Informazioni integrative sugli strumenti finanziari e le politiche di gestione dei rischi delle presenti Note Illustrative. Nel prosieguo sono descritti i principali principi contabili ed i criteri di valutazione applicati nella redazione del bilancio consolidato.

Gli Amministratori, in conformità con quanto previsto dai principi contabili di riferimento, hanno effettuato le seguenti scelte in merito ai propri schemi di bilancio.

Continuità aziendale

Il bilancio del Gruppo dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, registra un Patrimonio Netto pari a euro 39.017 migliaia (euro 30.032 migliaia al 31 dicembre 2022), comprensivo del risultato economico negativo per euro 24.399 migliaia (negativo per euro 9.041 migliaia al 31 dicembre 2022).

Tale risultato è stato determinato essenzialmente dalle svalutazioni di attività correnti e non correnti oltre che i) dalla contrazione dei ricavi delle vendite e ii) dall'incremento dei costi per diritti video.

Il biennio 2022-2023 è stato caratterizzato da raccolta fondi con nuovi investitori, sviluppo tecnologico dell'app e formazione della library attraverso contratti di permuta o permuta equivalente con la pubblicità venduta agli stessi distributori. Peraltro, Società presenta un rallentamento delle attività di marketing per sviluppare l'appetibilità del prodotto.

All'inizio del 2024, da un lato si è rallentato e poi fermato il processo di fundraising e dall'altro si sono fermate le attività di produzione audiovisiva da poco avviate a causa di insufficienti fonti finanziarie.

Conseguentemente, alla data di redazione del presente bilancio, la Società presenta uno stato di tensione finanziaria, che ha comportato il mancato pagamento di alcune rate (quota capitale e interessi) in scadenza dei mutui sottoscritti nei precedenti esercizi per euro 1.299 migliaia, oltre che significativi valori di scaduto commerciale pari a euro 11.456 migliaia di cui i) euro 1.086 migliaia per produzioni, ii) euro 8.870 migliaia per debiti commerciali di varia natura di cui euro 5.200 migliaia per prestazioni di servizi resi connessi direttamente o indirettamente al processo IPO e iii) euro 1.500 migliaia per debiti per noleggio contenuti audiovisivi per euro 1.500 migliaia.

Allo stato le iniziative per risolvere la crisi finanziaria con l'ausilio dell'advisor nominato e del legale interpellato e per rilanciare il progetto industriale anche con l'ausilio di un nuovo partner per sviluppare idee imprenditoriali complementari sono le seguenti:

- Definizione di accordi paritetici con un nuovo partner per sviluppare il settore Beauty ed il settore Educational.

Nel settore Beauty l'idea è di sviluppare un'app (Glamnet) che sarà un social network interamente dedicato alla bellezza. Il concept ed il piano marketing è già stato sviluppato. Il primo sviluppo finanziario del BP rileva volumi, marginalità e generazione di cassa molto interessanti.

Nel settore Educational l'idea è, invece, sviluppare un prodotto per le scuole che sfrutti i contenuti della library. Al fine di poter rendere l'apprendimento maggiormente interattivo

e coinvolgente e nell'ottica del contrasto al fenomeno del cyberbullismo la nuova iniziativa prevede l'implementare degli strumenti educativi innovativi integrando film e clip educative nella formazione scolastica.

La Legge di Bilancio 2024 e la Legge 2782/2022, infatti, domandano di garantire, all'interno della scuola dell'obbligo, una corretta formazione riguardo a tematiche sensibili quali il bullismo e il cyberbullismo. Tale iniziativa deve coinvolgere tanto gli studenti quanto il corpo docente che devono essere tutelati e supportati nelle relazioni interpersonali, nella gestione delle emozioni e della salute fisica e mentale.

Infatti, la legge 107 (La Buona Scuola), per il triennio 2017-2019, prevede la formazione del personale scolastico su questi temi. In particolare, ogni istituto scolastico deve nominare un referente per coordinare le iniziative di prevenzione e contrasto del bullismo in tutte le sue forme. Peraltro, analoghe iniziative sono previste a livello europeo.

Il target di clienti include istituti scolastici, corpo docente, studenti e genitori. Le prime indicazioni del business plan prevedono il lancio dell'iniziativa in Italia nel 2025 ed a seguire nei principali paesi europei. I ricavi verranno dalle scuole per quota base e dalla vendita di servizi aggiuntivi venduti alla popolazione scolastica. Anche qui il primo sviluppo finanziario del BP rileva volumi, marginalità e generazione di cassa molto interessanti.

In tale ambito è previsto anche l'utilizzo dei film noleggiati da ISP Rent Foryou. Anche qui le prime ipotesi di sfruttamento dell'app sono molto interessanti.

- Continuare le attività di licenza dell'app in modalità white label. A riguardo si rilevano le trattative avanzate con un importante istituto finanziario per l'utilizzo dell'app nell'ambito della loro utenza aziendale. Il ritorno economico e finanziario anche qui è decisamente ottimo. Inoltre sarebbe una formula replicabile nell'ambito del welfare aziendale.
- Continuare lo sviluppo dell'attività di produzione audiovisiva. Al riguardo si segnala come il "portafoglio tax credit" maturabile e cedibile ad intermediari autorizzati nei prossimi mesi sulla base delle produzioni effettuate, ovvero in completamento ammontano, al netto della stima dei relativi futuri utilizzi in un intervallo tra i 16 ed i 18 milioni.

Sulla base delle linee guida sopra elencate è in corso la predisposizione del nuovo piano industriale non essendo più realizzabile il piano 2022-2024.

Il Consiglio di Amministrazione, supportato dal parere degli esperti interpellati, ha valutato, dopo un'attenta analisi della situazione economica-finanziaria della Società e dell'attuale contesto di mercato, gli strumenti previsti dal Codice della Crisi d'Impresa in astratto utilizzabili per affrontare e risolvere una situazione di crisi.

Lo strumento che appare più idoneo è la predisposizione di un piano ex art.56 idoneo a consentire il risanamento dell'esposizione debitoria dell'impresa e ad assicurare il riequilibrio della situazione finanziaria della Società. Peraltro, qualora in corso d'opera si dovesse ravvisare la necessità, il Consiglio indica la Composizione Negoziata della Crisi quale modalità alternativa.

Tali circostanze evidenziano la presenza di significative incertezze sulla continuità aziendale e come la stessa sia condizionata al verificarsi degli eventi di cui sopra, tra i quali il processo di predisposizione, attestazione, realizzazione del piano ex art. 56.

Tenuto conto di quanto sopra esposto, il bilancio consolidato al 31 dicembre 2023 è stato redatto secondo il presupposto della continuità aziendale considerando la ragionevole aspettativa che il processo di predisposizione, attestazione, realizzazione del piano ex art. 56 porti al risultato del risanamento del Gruppo.

2.2 Schemi di bilancio

Il bilancio consolidato è composto dal Prospetto della Situazione Patrimoniale – Finanziaria consolidato, dal Prospetto Consolidato dell'utile/(perdita) complessivo, dal Prospetto delle Variazioni del Patrimonio Netto consolidato,

dal Rendiconto Finanziario consolidato e dalle Note Esplicative.

La Situazione Patrimoniale-Finanziaria del Gruppo espone la distinta presentazione delle attività correnti e non correnti e delle passività correnti e non correnti.

Un'attività è classificata come corrente quando soddisfa uno dei seguenti criteri:

- si possiede per la vendita o il consumo, ovvero ne prevede il realizzo, nel normale svolgimento del suo ciclo operativo;
- si possiede principalmente con la finalità di negoziarla;
- se ne prevede il realizzo entro dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio;
- o
- è costituita da disponibilità liquide o mezzi equivalenti il cui utilizzo non sia soggetto a vincoli o restrizioni tali da impedirne l'utilizzo per almeno dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio.

Tutte le attività che non soddisfano le condizioni sopra elencate sono classificate come non correnti.

Una passività è classificata come corrente quando:

- prevede di estinguere la passività nel suo normale ciclo operativo;
- la possiede principalmente con la finalità di negoziarla;
- deve essere estinta entro dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio; o non ha un diritto incondizionato a differire il regolamento della passività per almeno dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio.

Le condizioni contrattuali potrebbero, su opzione della controparte, comportare l'estinzione delle attività mediante attribuzione di diritti o controprestazioni di vario genere.

Il Prospetto Consolidato dell'utile/(perdita) complessivo è stato redatto classificando i costi in base alla natura degli stessi, di modo da addivenire al risultato netto di periodo attraverso l'evidenziazione del risultato operativo. Il risultato operativo è determinato come differenza tra i ricavi e altri proventi ed i costi di natura operativa (questi ultimi inclusivi dei costi di natura non monetaria relativi ad ammortamenti e svalutazioni di attività correnti e non correnti, al netto di eventuali ripristini di valore). Il risultato operativo è la principale misura utilizzata dalla direzione aziendale per monitorare la performance del Gruppo, in questa fase di start-up dove la gestione operativa è impattata fortemente dalle operazioni di baratto (*barter*).

Infine, il Rendiconto Finanziario Consolidato espone i flussi finanziari derivanti dalle attività operative secondo il "metodo indiretto" mostrando solo gli effetti delle transazioni che hanno un impatto sui flussi di cassa.

2.3 Principi e perimetro di consolidamento

Il bilancio consolidato comprende i bilanci di Tatatu S.p.A. e delle sue controllate al 31 dicembre 2023.

Il controllo si ottiene quando il Gruppo è esposto o ha diritto a rendimenti variabili, derivanti dal proprio rapporto con l'entità oggetto di investimento e, allo stesso tempo, ha la capacità di incidere su tali rendimenti esercitando il proprio potere su tale entità.

Vi è la presunzione che la maggioranza dei diritti di voto comporti il controllo. A supporto di tale presunzione è quando il Gruppo detiene meno della

maggioranza dei diritti di voto (odiritti simili), il Gruppo considera tutti i fatti e le circostanze rilevanti per stabilire se controlla l'entità oggetto di investimento, inclusi:

- Accordi contrattuali con altri titolari di diritti di voto;
- Diritti derivanti da accordi contrattuali;
- Diritti di voto e diritti di voto potenziali del Gruppo.

Il Gruppo riconsidera se ha o meno il controllo di una partecipata se i fatti e le circostanze indicano che ci siano stati dei cambiamenti in uno o più dei tre elementi rilevanti ai fini della definizione di controllo.

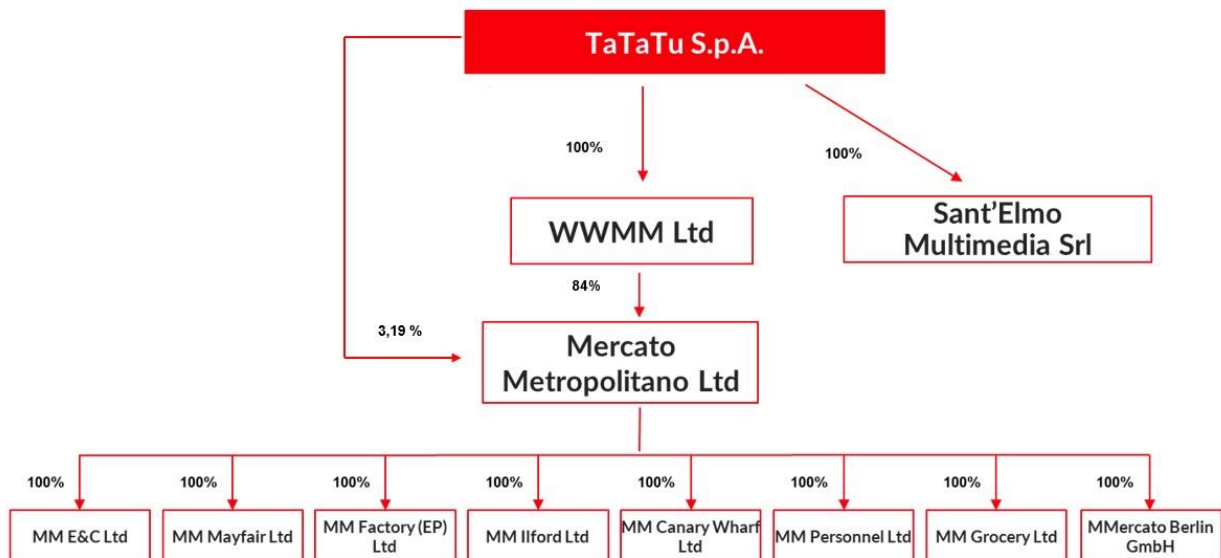
Il consolidamento di una controllata inizia quando il Gruppo ne ottiene il controllo e cessa quando il Gruppo perde il controllo. Le attività, le passività, i ricavi ed i costi della controllata acquisita o ceduta nel corso dell'esercizio sono inclusi nel bilancio consolidato dalla data in cui il Gruppo ottiene il controllo fino alla data in cui il Gruppo non esercita più il controllo sulla società.

Se il Gruppo perde il controllo di una controllata, deve eliminare le relative attività (incluso l'avviamento), passività, le interessenze delle minoranze e le altre componenti di patrimonio netto, mentre l'eventuale utile o perdita è rilevato a conto economico.

L'area di consolidamento del Gruppo è rappresentata da:

- Tatatu S.p.A.
- Gruppo WWMM
- Sant'Elmo (in liquidazione)

Di seguito la rappresentazione grafica di quanto descritto:



Con particolare riferimento alla Tatatu Hungary Kft, controllata al 100% fino al 29 dicembre 2023, risulta essere stata ceduta ad una società terza e contestualmente deconsolidata. Si rimanda per ulteriori approfondimenti al paragrafo *Principali variazioni dell'area di consolidamento*.

2.4 Sintesi dei principi contabili e criteri di valutazione

Aggregazioni aziendali e avviamento

Le aggregazioni aziendali sono contabilizzate utilizzando il metodo dell'acquisizione. Il costo di un'acquisizione è determinato come somma del corrispettivo trasferito, misurato al fair value alla data di acquisizione, e dell'importo della partecipazione di minoranza nell'acquisita. Per ogni aggregazione aziendale, il Gruppo definisce se misurare la partecipazione di minoranza nell'acquisita al fair value oppure in proporzione alla quota della partecipazione di minoranza nelle attività nette identificabili dell'acquisita. I costi di acquisizione sono spesi nell'esercizio e classificati tra le spese amministrative.

Il Gruppo determina di aver acquisito un'attività aziendale quando l'insieme integrato di attività e beni include almeno un fattore della produzione ed un processo sostanziale che insieme contribuiscono in modo significativo alla capacità di generare un output. Il processo acquisito è considerato sostanziale se è cruciale per la capacità di continuare a generare un output e i fattori di produzione acquisiti comprendono una forza lavoro organizzata che dispone delle necessarie competenze, conoscenze o esperienza per eseguire tale processo o contribuisce significativamente alla capacità di continuare a generare un output ed è considerato unico o scarso o non può essere sostituito senza costi, sforzi o ritardi significativi per le capacità di continuare a generare un output.

Quando il Gruppo acquisisce un business, classifica o designa le attività finanziarie acquisite o le passività assunte in accordo con i termini contrattuali, le condizioni economiche e le altre condizioni pertinenti in essere alla data di acquisizione. Ciò include la verifica per stabilire se un derivato incorporato debba essere separato dal contratto primario.

L'eventuale corrispettivo potenziale da riconoscere è rilevato dall'acquirente al fair value alla data di acquisizione. Il corrispettivo potenziale classificato come patrimonio non è oggetto di rimisurazione e il suo successivo pagamento è contabilizzato con contropartita il patrimonio netto. La variazione del fair value del corrispettivo potenziale classificato come attività o passività, quale strumento finanziario che sia nell'oggetto dell'IFRS 9 Strumenti finanziari, deve essere rilevata nel conto economico in accordo con IFRS 9. Il corrispettivo potenziale che non rientra nello scopo dell'IFRS 9 è valutato al fair value alla data di bilancio e le variazioni del fair value sono rilevate a conto economico.

L'avviamento è inizialmente rilevato al costo rappresentato dall'eccedenza dell'insieme del corrispettivo corrisposto e dell'importo iscritto per le interessenze di minoranza rispetto alle attività nette identificabili acquisite e le passività assunte dal Gruppo. Se il fair value delle attività nette acquisite eccede l'insieme del corrispettivo corrisposto, il Gruppo verifica nuovamente se ha identificato correttamente tutte le attività acquisite e tutte le passività assunte e rivede le procedure utilizzate per determinare l'ammontare da rilevare alla data di acquisizione. Se dalla nuova valutazione emerge ancora un fair value delle attività nette acquisite superiore al corrispettivo, la differenza (utile) viene rilevata a conto economico.

Dopo la rilevazione iniziale, l'avviamento è valutato al costo al netto delle perdite di valore accumulate. Al fine della verifica per riduzione di valore (impairment), l'avviamento acquisito in un'aggregazione aziendale è allocato, dalla data di

acquisizione, a ciascuna unità generatrice di flussi di cassa del Gruppo che si prevede benefici delle sinergie dell'aggregazione, a prescindere dal fatto che altre attività o passività dell'entità acquisita siano assegnate a tali unità.

Se l'avviamento è stato allocato a un'unità generatrice di flussi finanziari e l'entità dismette parte delle attività di tale unità, l'avviamento associato all'attività dismessa è incluso nel valore contabile dell'attività quando si determina l'utile o la perdita della dismissione.

L'avviamento associato con l'attività dismessa è determinato sulla base dei valori relativi dell'attività dismessa e della parte mantenuta dell'unità generatrice di flussi finanziari.

Attività Immateriali

Le attività immateriali acquisite separatamente sono inizialmente rilevate al costo, mentre quelle acquisite attraverso operazioni di aggregazione aziendale sono iscritte al fair value alla data di acquisizione.

Dopo la rilevazione iniziale, le attività immateriali sono iscritte al costo al netto dell'ammortamento accumulato e di eventuali perdite di valore accumulate. Le attività immateriali prodotte internamente, ad eccezione dei costi di sviluppo, non sono capitalizzate e si rilevano nel conto economico dell'esercizio in cui sono state sostenute.

La vita utile delle attività immateriali è valutata come definita o indefinita.

Le attività immateriali con vita utile definita sono ammortizzate lungo la loro vita utile e sono sottoposte alla verifica di congruità del valore ogni volta che vi siano indicazioni di una possibile perdita di valore. Il periodo di ammortamento ed il metodo di ammortamento di un'attività immateriale a vita utile definita è riconsiderato almeno ad ogni chiusura d'esercizio. I cambiamenti nella vita utile attesa o delle modalità con cui i benefici economici futuri legati all'attività si realizzeranno sono rilevati attraverso il cambiamento del periodo o del metodo di ammortamento, a seconda dei casi, e sono considerati cambiamenti di stime contabili. Le quote di ammortamento delle attività immateriali a vita utile definita sono rilevate nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio nella categoria di costo coerente con la funzione dell'attività immateriale.

Di seguito si riepilogano i principi applicati dal Gruppo per le attività immateriali:

	Marchi	Software tecnologico	Diritti video
Vita utile	Definita (18 anni)	Definita (5 anni)	Definita (3 anni)
Metodo di ammortamento utilizzato	Ammortizzato a quote costanti	Ammortizzato a quote costanti	Film forecast computation method

I diritti sono ammortizzati utilizzando il "film forecast computation method", in

base al quale l'ammortamento alla data di bilancio viene determinato lungo l'orizzonte temporale in cui l'attività immateriale produrrà ricavi.

Il piano di ammortamento prevede l'applicazione, nel primo anno di utilizzo dei diritti audiovisivi, di un'aliquota di ammortamento pari al 91,5%.

Un'attività immateriale viene eliminata al momento della dismissione (ossia, alla data in cui l'acquirente ne ottiene il controllo) o quando non ci si attendono benefici economici futuri dal suo utilizzo o dismissione.

Qualsiasi utile o perdita derivante dall'eliminazione dell'attività (calcolata come differenza tra il corrispettivo netto della dismissione e il valore contabile dell'attività) è inclusa nel conto economico.

In particolare, le attività immateriali sono state iscritte al fair value risultante dalla perizia di stima redatta in sede di aumento di capitale mediante conferimento in natura.

Valutazione del fair value

Il Gruppo valuta i diritti acquisiti tramite le operazioni di tipo barter equivalent al fair value nel momento in cui sono state iscritte in bilancio.

Il fair value è il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività, o che si pagherebbe per il trasferimento di una passività, in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione. Una valutazione del fair value suppone che l'operazione di vendita dell'attività o di trasferimento della passività abbia luogo:

- nel mercato principale dell'attività o passività;

oppure

- in assenza di un mercato principale, nel mercato più vantaggioso per l'attività o passività.

Il mercato principale o il mercato più vantaggioso devono essere accessibili per la società.

Il fair value di un'attività o passività è valutato adottando le assunzioni che gli operatori di mercato utilizzerebbero nella determinazione del prezzo dell'attività o passività, presumendo che gli stessi agiscano per soddisfare nel modo migliore il proprio interesse economico.

Una valutazione del fair value di un'attività non finanziaria considera la capacità di un operatore di mercato di generare benefici economici impiegando l'attività nel suo massimo e migliore utilizzo o vendendola a un altro operatore di mercato che la impiegherebbe nel suo massimo e miglior utilizzo.

La società utilizza tecniche di valutazione che sono adatte alle circostanze e per le quali vi sono sufficienti dati disponibili per valutare il fair value, massimizzando l'utilizzo di input osservabili rilevanti e minimizzando l'uso di input non osservabili.

Tutte le attività e passività per le quali il fair value viene valutato o esposto in bilancio sono categorizzate in base alla gerarchia del fair value, come di seguito descritta:

- Livello 1 - i prezzi quotati (non rettificati) in mercati attivi per attività o passività identiche a cui l'entità può accedere alla data di valutazione;
- Livello 2 – Input diversi dai prezzi quotati inclusi nel Livello 1, osservabili direttamente o indirettamente per l'attività o per la passività;

- Livello 3 – tecniche di valutazione per le quali i dati di input non sono osservabili per l'attività o per la passività.
La valutazione del fair value è classificata interamente nello stesso livello della gerarchia del fair value in cui è classificato l'input di più basso livello di gerarchia utilizzato per la valutazione.

Attività Materiali

Le attività materiali ricomprendono i beni fisici strumentali e sono rilevati al costo storico, comprensivo dei costi accessori direttamente imputabili e necessari alla messa in funzione del bene per l'uso per cui è stato acquistato.

Tale costo include gli oneri per la sostituzione di parte di macchinari ed impianti nel momento in cui sono sostenuti, se conformi ai criteri di rilevazione.

Gli impianti e macchine d'ufficio sono esposte al netto dei relativi ammortamenti accumulati e di eventuali perdite di valore determinate secondo le modalità descritte nel seguito. L'ammortamento è calcolato in quote costanti in base alla vita utile stimata del bene per l'impresa, che è riesaminata con periodicità annuale ed eventuali cambiamenti, se necessari, sono apportati con applicazione prospettica.

La stima della vita utile delle principali classi di attività materiali è la seguente:

Impianti e Macchine elettroniche d'ufficio	
Vita utile	Definita (5 anni)
Metodo di ammortamento utilizzato	Ammortizzamento a quote costanti

Il valore contabile delle attività materiali è sottoposto a verifica, per rilevarne eventuali perdite di valore, qualora eventi o cambiamenti di situazione indichino che il valore di carico non possa essere recuperato, seguendo le regole nel seguito descritte.

Leasing

Il Gruppo valuta all'atto della sottoscrizione di un contratto se è, o contiene, un leasing. In altri termini, se il contratto conferisce il diritto di controllare l'uso di un bene identificato per un periodo di tempo in cambio di un corrispettivo.

Il Gruppo in veste di locatario

Il Gruppo adotta un unico modello di riconoscimento e misurazione per tutti i leasing, eccetto per i leasing di breve termine ed i leasing di beni di modico valore. Il Gruppo riconosce le passività relative ai pagamenti del leasing e l'attività per diritto d'uso che rappresenta il diritto ad utilizzare il bene sottostante il contratto.

i) *Attività per diritto d'uso*

Il Gruppo riconosce le attività per il diritto d'uso alla data di inizio del leasing (cioè la data in cui l'attività sottostante è disponibile per l'uso). Le attività per il diritto d'uso sono misurate al costo, al netto degli ammortamenti accumulati e delle perdite di valore, e rettificati per qualsiasi rimisurazione delle passività di leasing. Il costo delle attività per il diritto d'uso comprende l'ammontare delle passività di leasing rilevate, i costi diretti iniziali sostenuti e i pagamenti di leasing effettuati alla data di decorrenza o prima dell'inizio al netto di tutti gli eventuali incentivi ricevuti. Le attività per diritto d'uso sono ammortizzate in quote costanti dalla data di decorrenza alla fine della vita utile dell'attività consistente nel diritto di utilizzo o, se anteriore, al termine della durata del leasing, come segue:

- Buildings da 3 a 15 anni

Se il leasing trasferisce la proprietà dell'attività sottostante al locatario al termine della durata del leasing o se il costo dell'attività consistente nel diritto di utilizzo riflette il fatto che il locatario eserciterà l'opzione di acquisto, il locatario deve ammortizzare l'attività consistente nel diritto d'uso dalla data di decorrenza fino alla fine della vita utile dell'attività sottostante.

ii) *Passività legate al leasing*

Alla data di decorrenza del leasing, il Gruppo rileva le passività di leasing misurandole al valore attuale dei pagamenti dovuti per il leasing non versati a tale data. I pagamenti dovuti includono i pagamenti fissi (compresi i pagamenti fissi nella sostanza) al netto di eventuali incentivi al leasing da ricevere, i pagamenti variabili di leasing che dipendono da un indice o un tasso, e gli importi che si prevede dovranno essere pagati a titolo di garanzie del valore residuo. I pagamenti del leasing includono anche il prezzo di esercizio di un'opzione di acquisto se si è ragionevolmente certi che tale opzione sarà esercitata dal Gruppo e i pagamenti di penalità di risoluzione del leasing, se la durata del leasing tiene conto dell'esercizio da parte del Gruppo dell'opzione di risoluzione del leasing stesso.

I pagamenti di leasing variabili che non dipendono da un indice o da un tasso vengono rilevati come costi nel periodo (salvo che non siano stati sostenuti per la produzione di rimanenze) in cui si verifica l'evento o la condizione che ha generato il pagamento.

Nel calcolo del valore attuale dei pagamenti dovuti, il Gruppo usa il tasso di finanziamento marginale alla data di inizio se il tasso d'interesse implicito non è determinabile facilmente. Dopo la data di decorrenza, l'importo della passività del leasing si incrementa per tener conto degli interessi sulla passività del leasing e diminuisce per considerare i pagamenti effettuati. Inoltre, il valore contabile dei debiti per leasing è rideterminato nel caso di eventuali modifiche del leasing o per la revisione dei termini contrattuali per la modifica dei pagamenti; è rideterminato, altresì, in presenza di modifiche in merito alla valutazione dell'opzione dell'acquisto dell'attività sottostante o per variazioni dei pagamenti futuri che deriva da una modifica dell'indice o del tasso utilizzato per determinare tali pagamenti.

Le passività per leasing del Gruppo sono incluse nella voce Passività finanziarie.

Leasing di breve durata e Leasing di attività a modesto valore

Il Gruppo applica l'esenzione per la rilevazione di leasing di breve durata relativi ai macchinari ed attrezzature (i.e., i leasing che hanno una durata di 12 mesi o inferiore dalla data di inizio e non contengono un'opzione di acquisto). Il Gruppo ha applicato inoltre l'esenzione per i leasing relativi ad attività a modesto valore in riferimento ai contratti di leasing relativi ad apparecchiature per ufficio il cui valore è considerato basso (cioè, sotto €5.000). I canoni relativi a leasing a breve termine e a leasing di attività a modesto valore sono rilevati come spese a quote costanti lungo la durata leasing.

Attività finanziarie

Al momento della rilevazione iniziale, le attività finanziarie sono classificate, a seconda dei casi, in base alle successive modalità di misurazione, cioè al costo ammortizzato, al fair value rilevato nel conto economico complessivo OCI ed al fair value rilevato nel conto economico.

La classificazione delle attività finanziarie al momento della rilevazione iniziale dipende dalle caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali delle attività finanziarie e dal modello di business che il Gruppo usa per la loro gestione. Ad eccezione dei crediti commerciali che non contengono una componente di finanziamento significativa o per i quali il Gruppo ha applicato l'espedito pratico, il Gruppo inizialmente valuta un'attività finanziaria al suo fair value più, nel caso di un'attività finanziaria non al fair value rilevato nel conto economico, i costi di transazione. I crediti commerciali che non contengono una componente di finanziamento significativa o per i quali il Gruppo ha applicato l'espedito pratico sono valutati al prezzo dell'operazione come illustrato nel paragrafo Ricavi.

Affinché un'attività finanziaria possa essere classificata e valutata al costo ammortizzato o al fair value rilevato in OCI, deve generare flussi finanziari che dipendono solamente dal capitale e dagli interessi sull'importo del capitale da restituire (cosiddetto 'solely payments of principal and interest (SPPI)'). Questa valutazione è indicata come test SPPI e viene eseguita a livello di strumento. Le attività finanziarie i cui flussi di cassa non soddisfano i requisiti sopra indicati (e.g. SPPI) sono classificati e misurati al fair value rilevato a conto economico.

Il modello di business del Gruppo per la gestione delle attività finanziarie si riferisce al modo in cui gestisce le proprie attività finanziarie al fine di generare flussi finanziari. Il modello aziendale determina se i flussi finanziari deriveranno dalla raccolta di flussi finanziari contrattuali, dalla vendita delle attività finanziarie o da entrambi.

Le attività finanziarie classificate e misurate al costo ammortizzato sono possedute nel quadro di un modello di business il cui obiettivo è il possesso di attività finanziarie finalizzato alla raccolta dei flussi finanziari contrattuali mentre le attività finanziarie che sono classificate e misurate al fair value rilevato in OCI sono possedute nel quadro di un modello di business il cui obiettivo è conseguito sia mediante l'incasso dei flussi finanziari contrattuali che mediante la vendita delle attività finanziarie.

L'acquisto o la vendita di un'attività finanziaria che ne richieda la consegna entro

un arco di tempo stabilito generalmente da regolamento o convenzioni del mercato (cd. vendita standardizzata o regular way trade) è rilevata alla data di contrattazione, vale a dire la data in cui il Gruppo si è impegnato ad acquistare o vendere l'attività.

Valutazione successiva

Ai fini della valutazione successiva, le attività finanziarie sono classificate in quattro categorie:

- Attività finanziarie al costo ammortizzato (strumenti di debito);
- Attività finanziarie al fair value rilevato nel conto economico complessivo con riclassifica degli utili e perdite cumulate (strumenti di debito);
- Attività finanziarie al fair value rilevato nel conto economico complessivo senza rigiro degli utili e perdite cumulate nel momento dell'eliminazione (strumenti rappresentativi di capitale);
- Attività finanziarie al fair value rilevato a conto economico.

Attività finanziarie al costo ammortizzato (strumenti di debito)

Tale categoria è la più rilevante per il Gruppo. Il Gruppo valuta le attività finanziarie al costo ammortizzato se entrambi i seguenti requisiti sono soddisfatti:

- l'attività finanziaria è posseduta nel quadro di un modello di business il cui obiettivo è il possesso di attività finanziarie finalizzato alla raccolta dei flussi finanziari contrattuali;
- e
- i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono a determinate date flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire.

Le attività finanziarie al costo ammortizzato sono successivamente valutate utilizzando il criterio dell'interesse effettivo e sono soggette ad impairment come successivamente indicato. Gli utili e le perdite sono rilevati a conto economico quando l'attività è eliminata, modificata o rivalutata.

Tra le attività finanziarie al costo ammortizzato del Gruppo sono inclusi i crediti commerciali.

Cancellazione

Un'attività finanziaria è cancellata in primo luogo (es. rimossa dal prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria) quando:

- i diritti a ricevere flussi finanziari dall'attività sono estinti,
- o
- il Gruppo ha trasferito ad una terza parte il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività o ha assunto l'obbligo contrattuale di corrisponderli interamente e senza ritardi e (a) ha trasferito sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria, oppure (b) non ha trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici dell'attività, ma ha trasferito il controllo della stessa.

Nei casi in cui il Gruppo abbia trasferito i diritti a ricevere flussi finanziari da un'attività o abbia siglato un accordo in base al quale mantiene i diritti contrattuali a ricevere i flussi finanziari dell'attività finanziaria, ma assume un'obbligazione contrattuale a pagare i flussi finanziari a uno o più beneficiari (pass-through), esso valuta se e in che misura abbia trattenuto i rischi e i benefici

inerenti al possesso. Nel caso in cui non abbia né trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici o non abbia perso il controllo sulla stessa, l'attività continua ad essere rilevata nel bilancio del Gruppo nella misura del suo coinvolgimento residuo nell'attività stessa. In questo caso, il Gruppo riconosce inoltre una passività associata. L'attività trasferita e la passività associata sono valutate in modo da riflettere i diritti e le obbligazioni che rimangono di pertinenza del Gruppo.

Quando il coinvolgimento residuo dell'entità è una garanzia sull'attività trasferita, il coinvolgimento è misurato sulla base del minore tra l'importo dell'attività e l'importo massimo del corrispettivo ricevuto che l'entità potrebbe dover ripagare.

Perdita di valore di attività finanziarie

Il Gruppo iscrive una svalutazione per perdite attese (expected credit loss 'ECL') per tutte le attività finanziarie rappresentate da strumenti di debito non detenuti al fair value rilevato a conto economico. Le ECL si basano sulla differenza tra i flussi finanziari contrattuali dovuti in conformità al contratto e tutti i flussi finanziari che il Gruppo si aspetta di ricevere, scontati ad una approssimazione del tasso di interesse effettivo originario. I flussi di cassa attesi includeranno i flussi finanziari derivanti dalla escussione delle garanzie reali detenute o di altre garanzie sul credito che sono parte integrante delle condizioni contrattuali.

Relativamente alle esposizioni creditizie per le quali non vi è stato un aumento significativo del rischio di credito dalla rilevazione iniziale, bisogna rilevare le perdite su crediti che derivano dalla stima di eventi di default che sono possibili entro i successivi 12 mesi (12-month ECL).

Per le esposizioni creditizie per le quali vi è stato un significativo aumento del rischio di credito dalla rilevazione iniziale, bisogna rilevare integralmente le perdite attese che si riferiscono alla residua durata dell'esposizione, a prescindere dal momento in cui l'evento di default si prevede che si verifichi ("Lifetime ECL").

Crediti commerciali

Un credito viene iscritto se il corrispettivo è dovuto incondizionatamente dal cliente (vale a dire, è necessario solo che decorra il tempo affinché si ottenga il pagamento del corrispettivo).

Rimanenze

Le rimanenze sono valutate al minore fra il costo e il valore di presumibile netto realizzo.

I costi sostenuti per portare ciascun bene nel luogo e nelle condizioni attuali sono rilevati al FIFO.

Il costo delle rimanenze comprende il trasferimento, dalle altre componenti di conto economico complessivo, degli utili e delle perdite derivanti da operazioni qualificate di copertura dei flussi di cassa relative all'acquisto di materie prime.

Il valore di presumibile netto realizzo è costituito dal normale prezzo stimato di vendita nel corso normale delle attività, dedotti i costi stimati di completamento e i costi stimati per realizzare la vendita.

Passività finanziarie

Rilevazione e valutazione iniziale

Le passività finanziarie sono classificate, al momento della rilevazione iniziale, tra le passività finanziarie al fair value rilevato a conto economico, tra i mutui e finanziamenti, o tra i derivati designati come strumenti di copertura.

Tutte le passività finanziarie sono rilevate inizialmente al fair value cui si aggiungono, nel caso di mutui, finanziamenti e debiti, i costi di transazione ad essi direttamente attribuibili.

Le passività finanziarie del Gruppo comprendono debiti commerciali e altri debiti, mutui e finanziamenti, inclusi scoperti di conto corrente.

Valutazione successiva

La valutazione delle passività finanziarie dipende dalla loro classificazione, come di seguito descritto:

Attività e passività al costo ammortizzato

Questa è la categoria maggiormente rilevante per il Gruppo. Dopo la rilevazione iniziale, i finanziamenti sono valutati con il criterio del costo ammortizzato usando il metodo del tasso di interesse effettivo. Gli utili e le perdite sono contabilizzati nel conto economico quando la passività è estinta, oltre che attraverso il processo di ammortamento.

Il costo ammortizzato è calcolato rilevando lo sconto o il premio sull'acquisizione e gli onorari o costi che fanno parte integrante del tasso di interesse effettivo. L'ammortamento al tasso di interesse effettivo è compreso tra gli oneri finanziari nel prospetto dell'utile/(perdita).

Cancellazione

Una passività finanziaria viene cancellata quando l'obbligazione sottostante la passività è estinta, annullata ovvero adempiuta. Laddove una passività finanziaria esistente fosse sostituita da un'altra dello stesso prestatore, a condizioni sostanzialmente diverse, oppure le condizioni di una passività esistente venissero sostanzialmente modificate, tale scambio o modifica viene trattato come una cancellazione contabile della passività originale, accompagnata dalla rilevazione di una nuova passività, con iscrizione nel prospetto dell'utile/(perdita) consolidato di eventuali differenze tra i valori contabili.

Compensazione di strumenti finanziari

Un'attività e una passività finanziaria possono essere compensate e il saldo netto esposto nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria, se esiste un diritto legale attuale a compensare gli importi rilevati contabilmente e vi sia l'intenzione di estinguere il residuo netto, o realizzare l'attività e contemporaneamente estinguere la passività.

Perdita di valore di attività non finanziarie

Ad ogni chiusura di bilancio il Gruppo valuta l'eventuale esistenza di indicatori di perdita di valore delle attività.

In tal caso, o nei casi in cui è richiesta una verifica annuale sulla perdita di valore, il Gruppo effettua una stima del valore recuperabile. Il valore recuperabile è il maggiore fra il fair value dell'attività o unità generatrice di flussi finanziari, al netto dei costi di vendita, e il suo valore d'uso. Il valore recuperabile viene determinato per singola attività, tranne quando tale attività generi flussi finanziari che non sono ampiamente indipendenti da quelli generati da altre attività o gruppi di attività. Se il valore contabile di un'attività è superiore al suo valore recuperabile, tale attività ha subito una perdita di valore ed è conseguentemente svalutata fino a riportarla al valore recuperabile.

Nel determinare il valore d'uso, il Gruppo sconta al valore attuale i flussi finanziari stimati futuri usando un tasso di sconto ante-imposte, che riflette le valutazioni di mercato del valore attuale del denaro e i rischi specifici dell'attività. Nel determinare il fair value al netto dei costi di vendita si tiene conto di transazioni recenti intervenute sul mercato. Se non è possibile individuare tali transazioni, viene utilizzato un adeguato modello di valutazione. Tali calcoli sono corroborati da opportuni moltiplicatori di valutazione, prezzi di titoli azionari quotati per partecipate i cui titoli sono negoziati sul mercato, e altri indicatori di fair value disponibili.

Il Gruppo basa il proprio test di impairment su budget più recenti e calcoli previsionali, predisposti separatamente per ogni unità generatrice di flussi di cassa del Gruppo cui sono allocati attività individuali.

Questi budget e calcoli previsionali coprono generalmente un periodo di cinque anni. Per proiettare i futuri flussi di cassa oltre il quinto anno viene calcolato un tasso di crescita a lungo termine.

Le perdite di valore di attività in funzionamento sono rilevate nel prospetto dell'utile/(perdita) consolidato complessivo nelle categorie di costo coerenti con la destinazione dell'attività che ha evidenziato la perdita di valore. Fanno eccezione le immobilizzazioni precedentemente rivalutate, laddove la rivalutazione è stata contabilizzata tra le altre componenti di conto economico complessivo. In tali casi la perdita di valore è a sua volta rilevata tra le altre componenti conto economico complessivo fino a concorrenza della precedente rivalutazione. Per le attività diverse dall'avviamento, a ogni chiusura di bilancio, il Gruppo valuta l'eventuale esistenza di indicatori del venir meno (o della riduzione) di perdite di valore precedentemente rilevate e, qualora tali indicatori esistano, stima il valore recuperabile dell'attività o della CGU. Il valore di un'attività precedentemente svalutata può essere ripristinato solo se vi sono stati cambiamenti delle assunzioni su cui si basava il calcolo del valore recuperabile determinato, successivi alla rilevazione dell'ultima perdita di valore.

La ripresa di valore non può eccedere il valore di carico che sarebbe stato determinato, al netto degli ammortamenti, nell'ipotesi in cui nessuna perdita di valore fosse stata rilevata in esercizi precedenti. Tale ripresa è rilevata nel prospetto dell'utile/(perdita) consolidato complessivo salvo che l'immobilizzazione non sia contabilizzata a valore rivalutato, nel qual caso la ripresa è trattata come un incremento da rivalutazione.

L'avviamento è sottoposto a verifica di perdita di valore almeno una volta l'anno o con maggiore frequenza, quando le circostanze facciano ritenere che il valore di iscrizione potrebbe essere soggetto a perdita di valore.

La perdita di valore dell'avviamento è determinata valutando il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi finanziari (o gruppo di unità generatrice di flussi finanziari) cui l'avviamento è riconducibile. Laddove il

valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi finanziari fosse minore del valore contabile dell'unità generatrice di flussi finanziari cui l'avviamento è stato allocato, viene rilevata una perdita di valore.

L'abbattimento del valore dell'avviamento non può essere ripristinato in esercizi futuri.

Le attività immateriali a vita utile indefinita sono sottoposte a verifica di perdita di valore almeno una volta l'anno, a livello di unità generatrice di flussi finanziari e quando le circostanze indichino che vi possa essere una perdita di valore.

Disponibilità liquide e depositi a breve termine

Le disponibilità liquide e i depositi a breve termine comprendono il denaro in cassa e i depositi a vista e a breve termine con scadenza non oltre i tre mesi, posseduti per soddisfare gli impegni di cassa a breve termine, invece che per investimento o per altri scopi, e che non sono soggetti a rischi significativi legati alla variazione di valore.

Ai fini della rappresentazione nel rendiconto finanziario, le disponibilità liquide e mezzi equivalenti sono rappresentati dalle disponibilità liquide come definite sopra, al netto degli scoperti bancari in quanto questi sono considerati parte integrante della gestione di liquidità del Gruppo.

Fondi Rischi ed oneri

I fondi per rischi e oneri sono rilevati quando, alla data di riferimento, in presenza di un'obbligazione legale o implicita, derivante da un evento passato, è probabile che per soddisfare l'obbligazione si renderà necessario un esborso di risorse il cui ammontare è stimabile in modo attendibile.

Se l'effetto è significativo, gli accantonamenti sono determinati attualizzando i flussi finanziari futuri attesi a un tasso di sconto al lordo delle imposte che riflette la valutazione corrente del mercato del costo del denaro in relazione al tempo e, se applicabile, il rischio specifico attribuibile all'obbligazione. Quando l'accantonamento è attualizzato, l'adeguamento periodico del valore attuale dovuto al fattore temporale è riflesso nel Conto economico come onere finanziario.

Laddove si supponga che tutte le spese, o una parte di esse, richieste per estinguere un'obbligazione vengano rimborsate da terzi, l'indennizzo, se virtualmente certo, è rilevato come un'attività distinta.

I fondi non comprendono passività per riflettere le incertezze sui trattamenti ai fini dell'imposta sul reddito che vengono rilevati come passività fiscale.

Per i contratti i cui costi non discrezionali necessari per adempiere alle obbligazioni assunte sono superiori ai benefici economici che si suppone siano ottenibili dal contratto (contratti onerosi), la Società rileva un accantonamento pari al minore tra il costo necessario all'adempimento e qualsiasi risarcimento o sanzione derivante dall'inadempienza del contratto. Le variazioni di stima degli accantonamenti al fondo sono riflesse nel Conto economico dell'esercizio in cui avviene la variazione.

L'accantonamento effettuato nell'esercizio pari ad euro 206.608 rappresenta la migliore stima effettuata dal management per passività ritenute probabili, anche

sulla base dei dati storici relativi all'utilizzo dei TTT Coin, per i prodotti che ragionevolmente saranno acquistati nell'esercizio successivo ed attribuiti agli utenti della App Tatatu.

Tale accantonamento rappresenta quindi l'evidenza della progressiva implementazione della strategia aziendale volta a garantire la spendibilità dei TTT coin sulla App Tatatu attraverso le aste e la piattaforma e-commerce. Si rinvia alla nota 2.5 per le assunzioni alla base della stima.

Azioni proprie

Le azioni proprie riacquistate sono rilevate al costo e portate in diminuzione del patrimonio netto. L'acquisto, la vendita o la cancellazione di azioni proprie non danno origine a nessun profitto o perdita nel conto economico. La differenza tra il valore di acquisto e il corrispettivo, in caso di nuova emissione, è rilevata nella riserva sovrapprezzo azioni.

Ricavi

I ricavi delle vendite e delle prestazioni sono rilevati rispettivamente quando si verifica l'effettivo trasferimento del controllo. Di seguito, per ciascuno dei principali flussi di ricavi identificati, è fornita una descrizione sintetica del processo di riconoscimento, misurazione e valutazione applicato.

Ricavi relativi alla vendita di pubblicità nelle operazioni di tipo "barter equivalent"

I ricavi relativi alla vendita di pubblicità nelle operazioni di tipo "barter equivalent" sono rilevati secondo una accounting policy sviluppata dalla società basata sul principio IFRS15. In particolare, il ricavo viene rilevato se l'operazione "barter", rispetta le seguenti condizioni: i) il contratto è stato stipulato per servizi pubblicitari resi nelle attività ordinarie dell'entità; ii) il contratto ha sostanza commerciale secondo quanto previsto dal principio IFRS15 paragrafo 9.d.; iii) è stato identificato il servizio da trasferire al cliente; iv) la società ha ottenuto il controllo di qualsiasi corrispettivo non monetario; v) il fair value del servizio può essere stimato attendibilmente ed è corrispondente al fair value del diritto acquisito o del contratto attivo. Nella valutazione del fair value delle transazioni barter, in conformità al Principio Ifrs 15 che prevede di valorizzare il ricavo sulla base della prestazione / bene ricevuto in cambio o, in alternativa, se questo è difficilmente misurabile, sulla base del Fair value del ricavo stesso, la società ha determinato il fair value sulla base di un listino prezzi allineato ai valori di mercato.

Nell'effettuare l'analisi dei contratti, la società, in ottemperanza a quanto previsto dal principio IFRS 15, ha considerato la disciplina della combinazione dei contratti, anche per l'applicazione della policy sopra descritta.

Ai clienti viene data la possibilità di scegliere come regolare il corrispettivo delle prestazioni erogate dal gruppo. Qualora nelle possibilità rientra la corresponsione di un diritto in natura, i ricavi per le prestazioni erogate non sono riconosciuti fin tanto che l'opzione non sia esercitata e dunque si conosce il valore del corrispettivo di cui si ha diritto.

Ricavi derivanti dalle attività di lease nei confronti dei tenant del

gruppo Mercato Metropolitano

Tali ricavi sono rilevati quanto il servizio è reso.

I ricavi sono esposti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse.

Imposte correnti

Le imposte correnti attive e passive dell'esercizio sono valutate per l'importo che ci si attende di recuperare o corrispondere alle autorità fiscali. Le aliquote e la normativa fiscale utilizzate per calcolare l'importo sono quelle emanate, o sostanzialmente in vigore, alla data di chiusura di bilancio nel paese dove il Gruppo opera e genera il proprio reddito imponibile.

Le imposte correnti relative ad elementi rilevati direttamente a patrimonio netto sono rilevate anch'esse a patrimonio netto e non nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio. Il Management periodicamente valuta la posizione assunta nella dichiarazione dei redditi nei casi in cui le norme fiscali siano soggette ad interpretazioni e, ove appropriato, provvede a stanziare degli accantonamenti.

Imposte differite

Le imposte differite sono calcolate applicando il cosiddetto "liability method" alle differenze temporanee alla data di bilancio tra i valori fiscali delle attività e delle passività e i corrispondenti valori di bilancio.

Le imposte differite attive sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee deducibili, dei crediti e delle perdite fiscali non utilizzate e riportabili a nuovo, nella misura in cui sia probabile che saranno disponibili sufficienti imponibili fiscali futuri, che possano consentire l'utilizzo delle differenze temporanee deducibili e dei crediti e delle perdite fiscali riportati a nuovo, eccetto nel caso in cui l'imposta differita attiva collegata alle differenze temporanee deducibili deriva dalla rilevazione iniziale di un'attività o passività in una transazione che non rappresenta un'aggregazione aziendale e, al tempo della transazione stessa, non influisce né sul risultato di bilancio, né sul risultato fiscale. Il valore di carico delle imposte differite attive viene riesaminato a ciascuna data di bilancio e ridotto nella misura in cui non sia più probabile che saranno disponibili in futuro sufficienti imponibili fiscali da permettere in tutto o in parte l'utilizzo di tale credito. Le imposte differite attive non rilevate sono riesaminate ad ogni data di bilancio e sono rilevate nella misura in cui diventa probabile che i redditi fiscali saranno sufficienti a consentire il recupero di tali imposte differite attive.

Le imposte differite attive e passive sono misurate in base alle aliquote fiscali che si attende saranno applicate nell'esercizio in cui tali attività si realizzeranno o tali passività si estingueranno, considerando le aliquote in vigore e quelle già emanate, o sostanzialmente in vigore, alla data di bilancio.

Le imposte differite relative ad elementi rilevati al di fuori del conto economico sono anch'esse rilevate al di fuori del conto economico e, quindi, nel patrimonio netto o nel conto economico complessivo, coerentemente con l'elemento cui si riferiscono.

Conversione delle poste in valuta

Nel Bilancio consolidato i risultati economici, le attività e le passività sono espressi in euro, che rappresenta la valuta di presentazione della Capogruppo Tatatu S.p.A.. Ai fini della predisposizione del Bilancio consolidato, i bilanci delle partecipate del gruppo WWMM sono convertiti in euro applicando alle attività e passività, il tasso di cambio in essere alla data di chiusura dell'esercizio e alle voci di Conto economico i cambi medi dell'esercizio se approssimano i tassi di cambio in essere alla data delle rispettive operazioni.

Il Gruppo utilizza il metodo del consolidamento diretto; l'utile o la perdita riclassificati a conto economico al momento della cessione di una controllata estera rappresentano l'importo che emerge dall'utilizzo di questo metodo.

Operazioni e saldi in valuta estera

Le operazioni in valuta estera sono rilevate inizialmente nella valuta funzionale, applicando il tasso di cambio a pronti alla data dell'operazione.

Le attività e passività monetarie, denominate in valuta estera, sono convertite nella valuta funzionale al tasso di cambio alla data del bilancio.

Le differenze di cambio realizzate o quelle derivanti dalla conversione di poste monetarie sono rilevate nel conto economico, con l'eccezione degli elementi monetari che costituiscono parte della copertura di un investimento netto in una gestione estera. Tali differenze sono rilevate nel conto economico complessivo fino alla cessione dell'investimento netto, e solo allora l'ammontare complessivo è riclassificato nel conto economico. Le imposte attribuibili alle differenze cambio sugli elementi monetari sono anch'essi essere rilevati nel prospetto di conto economico complessivo.

Nella predisposizione del rendiconto finanziario, presentato con il metodo indiretto, il flusso finanziario dell'attività operativa è determinato rettificando l'utile per gli effetti degli utili o perdite su cambi non realizzate, in quanto elementi non monetari.

Le poste non monetarie valutate al costo storico in valuta estera sono convertite ai tassi di cambio alla data di rilevazione iniziale della transazione. Le poste non monetarie iscritte al fair value in valuta estera sono convertite al tasso di cambio alla data di determinazione di tale valore. L'utile o la perdita che emerge dalla conversione di poste non monetarie è trattato coerentemente con la rilevazione degli utili e delle perdite relative alla variazione del fair value delle suddette poste (i.e. le differenze di conversione sulle voci la cui variazione del fair value è rilevata nel conto economico complessivo o nel conto economico sono rilevate, rispettivamente, nel conto economico complessivo o nel conto economico).

Nella determinazione del tasso di cambio a pronti da utilizzare al momento della rilevazione iniziale della relativa attività, costo o ricavo (o parte di esso) in sede di cancellazione di un'attività non monetaria o della passività non monetaria relativa al corrispettivo anticipato, la data dell'operazione è la data in cui il Gruppo rileva inizialmente l'attività non monetaria o la passività non monetaria risultante dal corrispettivo anticipato. Se ci sono più pagamenti o anticipi, il Gruppo determina la data della transazione per ogni pagamento o anticipo.

Riconoscimento dei costi

I costi sono riconosciuti al momento dell'acquisizione o consumo del bene o servizio.

2.5 Valutazioni discrezionali e stime contabili significative

La preparazione del bilancio del Gruppo richiede agli amministratori di effettuare valutazioni discrezionali, stime e ipotesi che influenzano i valori di ricavi, costi, attività e passività e l'informativa a questi relativa, nonché l'indicazione di passività potenziali. L'incertezza circa tali ipotesi e stime potrebbe determinare esiti che richiederanno, in futuro, un aggiustamento significativo al valore contabile di tali attività e/o passività.

Le principali valutazioni che richiedono il ricorso ad elementi di giudizio da parte del management sono le seguenti:

Valutazioni circa l'esistenza di controllo

Secondo le previsioni del principio contabile IFRS 10, il controllo è ottenuto quando il Gruppo è esposto, o ha diritto ai rendimenti variabili derivanti dal rapporto con la partecipata e ha la capacità, attraverso l'esercizio del potere sulla partecipata, di influenzarne i relativi rendimenti. Il potere è definito come la capacità attuale di dirigere le attività rilevanti della partecipata in virtù di diritti sostanziali esistenti.

L'esistenza del controllo non dipende esclusivamente dal possesso della maggioranza dei diritti di voto, ma dai diritti sostanziali dell'investitore sulla partecipata. Conseguentemente, è richiesto il giudizio del management per valutare specifiche situazioni che determinino diritti sostanziali che attribuiscono al Gruppo il potere di dirigere le attività rilevanti della partecipata in modo da influenzarne i rendimenti.

Ai fini dell'assessment sul requisito del controllo, il management analizza tutti i fatti e le circostanze, inclusi gli accordi con gli altri investitori, i diritti derivanti da altri accordi contrattuali e dai diritti di voto potenziali. Tali altri fatti e circostanze possono risultare particolarmente rilevanti nell'ambito di tale valutazione soprattutto nei casi in cui il Gruppo detiene meno della maggioranza dei diritti di voto, o diritti simili, della partecipata.

Il Gruppo riesamina l'esistenza delle condizioni di controllo su una partecipata quando i fatti e le circostanze indichino che ci sia stata una variazione di uno o più elementi considerati per la verifica della sua esistenza.

Ammortamento e verifica del valore recuperabile delle Attività Immateriali

La valutazione maggiormente significativa utilizzata nella redazione del prospetto dell'utile/(perdita), è relativa al criterio applicativo per la determinazione dei ricavi futuri utilizzati nell'applicazione del "film forecast computation method", il quale incide nella determinazione degli ammortamenti delle Attività Immateriali. L'applicazione del "film forecast computation method", in base al quale l'ammortamento alla data di bilancio viene determinato sulla base dell'orizzonte temporale facendo riferimento al rapporto esistente tra i ricavi realizzati ed il totale dei ricavi da ricevere lungo tutto il ciclo di vita del film, richiede l'applicazione di un criterio di stima per determinare i ricavi futuri in cui l'attività immateriale produrrà ricavi.

Con riferimento alla App Tatatu la direzione ha stimato una vita utile di 5 anni considerando l'obsolescenza tecnologica della stessa. Con riferimento al marchio, allo stato, la direzione, in considerazione della fase di start-up della società, in via prudenziale, ha stimato una vita utile di 18 anni.

Ricavi

La direzione valuta all'inizio di ogni contratto sottoscritto con i clienti, il metodo appropriato di misurazione del soddisfacimento della obbligazione ad adempiere contenuta nel contratto stesso. La direzione, a proprio giudizio, ritiene ciò sia identificabile con il momento in cui è il servizio viene reso.

Approccio alla rilevazione contabile delle operazioni di baratto

Nell'esercizio sotto osservazione, il Gruppo ha concluso importanti accordi commerciali con Clienti operanti nei settori dell'Entertainment e dell'Advertising, in sintonia con la strategia di sviluppo del business. In particolare, le operazioni sottese tali accordi sono riconducibili a due modelli contrattuali:

- “Baratto” pubblicitario “puro”:

In particolare, le operazioni di barter pubblicitario prevedono lo scambio di pubblicità attuata mediante contratti distinti che prevedono l'obbligo reciproche prestazioni di servizi pubblicitari. Tali contratti hanno determinato la rilevazione di crediti e debiti, la cui estinzione avviene quando le parti dichiarano di volersi avvalere della compensazione tra le reciproche partite patrimoniali.

- “Baratto” equivalente:

In particolare, le operazioni di barter equivalent prevedono la vendita della pubblicità in cambio dell'acquisto di diritti video. Tali contratti hanno determinato la rilevazione di crediti e debiti, la cui estinzione avviene quando le parti dichiarano di volersi avvalere della compensazione tra le reciproche partite patrimoniali.

I ricavi relativi alla vendita di pubblicità nelle operazioni di tipo “barter equivalent” sono rilevati secondo una accounting policy sviluppata dalla società basata sul principio IFRS15. In particolare, il ricavo viene rilevato se l'operazione “barter”, rispetta le seguenti condizioni: i) il contratto è stato stipulato per servizi pubblicitari resi nelle attività ordinarie dell'entità; ii) il contratto ha sostanza commerciale secondo quanto previsto dal principio IFRS15 paragrafo 9.d.; iii) è stato identificato il servizio da trasferire al cliente; iv) la società ha ottenuto il controllo di qualsiasi corrispettivo non monetario; v) il fair value del servizio può essere stimato attendibilmente ed è corrispondente al fair value del diritto acquisito (livello 3 nella gerarchia del fair value).

Nell'effettuare l'analisi dei contratti, la società, in ottemperanza a quanto previsto dal principio IFRS 15, ha considerato la disciplina della combinazione dei contratti, anche per l'applicazione della policy sopra descritta.

Con riferimento al punto ii) gli amministratori hanno valutato che il contratto abbia sostanza commerciale attraverso l'analisi delle vendite degli spazi pubblicitari previste per gli anni successivi, in particolare, i flussi di cassa derivanti dallo sfruttamento del diritto.

Determinazione del Fair Value

La Direzione determina i criteri e le procedure per le valutazioni del fair value ricorrenti, quali i diritti video e i ricavi derivanti dalle operazioni barter.

Per il fair value delle operazioni barter equivalente la società ha determinato il fair value sulla base delle peculiarità del singolo diritto acquisito.

Ai fini dell'informativa relativa al fair value, la società ha determinato un fair

value di livello 3 per le operazioni barter.

La determinazione del Fair value, in ossequio al principio Principio IFRS 15 che prevede di valorizzare il ricavo sulla base della prestazione / bene ricevuto in cambio o, in alternativa, se questo è difficilmente misurabile, sulla base del Fair value del ricavo stesso, la società ha determinato il fair value sulla base di un listino prezzi allineato ai valori di mercato.

Attività per imposte anticipate

Le attività fiscali differite sono rilevate a fronte connesse della contabilizzazione di componenti negative la cui deduzione è rinviata negli esercizi in cui il costo è sostenuto finanziariamente.

Ai fini dello stanziamento, è richiesta un'attività di stima rilevante da parte della direzione aziendale per determinare l'ammontare delle attività fiscali che possono essere rilevate sulla base del livello di utili imponibili futuri, sulla tempistica della loro manifestazione e sulle strategie di pianificazione fiscale applicabili.

Lease – Stima del tasso di finanziamento marginale

Il Gruppo non può facilmente determinare il tasso di interesse implicito del leasing e quindi utilizza il tasso di finanziamento marginale per misurare la passività per leasing. Il tasso di finanziamento marginale è il tasso di interesse che il locatario dovrebbe pagare per un prestito, con una durata e con garanzie simili, necessario per ottenere un'attività di valore simile all'attività consistente nel diritto di utilizzo in un contesto economico simile. Il tasso di finanziamento marginale, quindi, riflette cosa il gruppo avrebbe dovuto pagare, e questo richiede di effettuare una stima quando non esistono dati osservabili (come nel caso di partecipate che non sono controparti dirette di transazioni finanziarie) o quando i tassi devono essere rettificati per riflettere i termini e le condizioni del leasing (per esempio quando il leasing non sono nella valuta funzionale della partecipata). Il Gruppo stima il tasso di finanziamento marginale utilizzando dati osservabili (quali tassi di interesse di mercato) se disponibili, e effettuando considerazioni specifiche sulle condizioni della partecipata (come il merito creditizio della partecipata da sola).

Stima dell'accantonamento per passività riferite alla emissione a titolo gratuito dei Tatatu coin

L'accantonamento effettuato nell'esercizio pari ad euro 36 mila rappresenta la migliore stima effettuata dal management per passività ritenute probabili, anche sulla base dei dati storici relativi all'utilizzo dei TTT Coin, per i prodotti che ragionevolmente saranno acquistati nell'esercizio successivo ed attribuiti agli utenti della App Tatatu.

Tale accantonamento rappresenta quindi l'evidenza della progressiva implementazione della strategia aziendale volta a garantire la spendibilità dei TTT coin sulla App Tatatu attraverso le aste e la piattaforma e-commerce.

Nel dettaglio, la stima si basa sulla proiezione dei dati consuntivi del costo medio per asta rapportato al numero di aste conclusesi con successo nel corso dell'anno.

La stima dell'utilizzo è sottoposta a revisioni periodiche finalizzate a riflettere in bilancio il valore della passività probabile connessa all'utilizzo potenziale dei

punti riconosciuti a ciascun utente. Lo stanziamento iscritto in bilancio sarà affinato nei successivi esercizi sulla base delle evidenze empiriche che rispecchiano il comportamento ed il livello di interazione dell'utente all'interno dell'app.

2.6. Variazione dei principi contabili e informativa

2.6.1. Nuovi principi contabili, interpretazioni e modifiche adottati dal Gruppo

Il Gruppo non ha adottato anticipatamente alcun nuovo principio, interpretazione o modifica emesso ma non ancora in vigore.

Diverse modifiche si applicano per la prima volta nel 2023, ma non hanno avuto un impatto sul bilancio consolidato del Gruppo.

IFRS 17 – Contratti assicurativi

Nel maggio 2017 lo IASB ha emesso l'IFRS 17 Contratti assicurativi, un nuovo principio contabile per i contratti assicurativi che considera la rilevazione e la misurazione, la presentazione e l'informativa. L'IFRS 17 sostituisce l'IFRS 4 Contratti assicurativi emesso nel 2005. L'IFRS 17 si applica a tutti i tipi di contratti assicurativi (ad es. vita, danni, assicurazione diretta e riassicurazione), indipendentemente dal tipo di entità che li emette, così come ad alcune garanzie e strumenti finanziari con caratteristiche di partecipazione discrezionale; sono applicabili alcune eccezioni all'ambito di applicazione. L'obiettivo generale dell'IFRS 17 è quello di fornire un modello contabile per i contratti assicurativi più utile e coerente per gli assicuratori. Contrariamente ai requisiti dell'IFRS 4, che si basano in gran parte sul mantenimento dei precedenti principi contabili locali, l'IFRS 17 fornisce un modello completo per i contratti assicurativi, che copre tutti gli aspetti contabili rilevanti. L'IFRS 17 si basa su un modello generale, integrato da:

- Un adattamento specifico per i contratti con caratteristiche di partecipazione diretta (l'approccio della commissione variabile)
- Un approccio semplificato (l'approccio dell'allocatione del premio) principalmente per i contratti di breve durata.

Le modifiche non hanno avuto alcun impatto sul bilancio consolidato del Gruppo.

Definition of Accounting Estimates – Amendments to IAS 8

Le modifiche allo IAS 8 chiariscono la distinzione tra cambiamenti di stime contabili, cambiamenti di principi contabili e correzione di errori. Chiariscono inoltre in che modo le entità utilizzano le tecniche di valutazione e gli input per sviluppare le stime contabili.

Le modifiche non hanno avuto alcun impatto sul bilancio consolidato del Gruppo.

Disclosure of Accounting Policies - Amendments to IAS 1 and IFRS Practice Statement 2

Le modifiche allo IAS 1 e all'IFRS Practice Statement 2 Making Materiality Judgements forniscono indicazioni ed esempi per aiutare le entità ad applicare i giudizi significativi all'informativa sui principi contabili. Le modifiche mirano ad aiutare le entità a fornire informazioni sui principi contabili più utili sostituendo l'obbligo per le entità di divulgare i propri principi contabili "significativi" con l'obbligo di divulgare i propri principi contabili "materiali" e aggiungendo una guida su come le entità applicano il concetto di materialità nel prendere decisioni in merito all'informativa sui principi contabili.

Le modifiche hanno avuto un impatto sull'informativa dei principi contabili del Gruppo, ma non sulla misurazione, rilevazione e presentazione degli elementi del bilancio consolidato del Gruppo.

Deferred Tax related to Assets and Liabilities arising from a Single Transaction – Amendments to IAS 12

Le modifiche allo IAS 12 Imposte sul reddito restringono l'ambito di applicazione dell'eccezione alla rilevazione iniziale, in modo che non si applichi più alle transazioni che danno origine a differenze temporanee tassabili e deducibili in egual misura come le locazioni e le passività per lo smantellamento. Le modifiche non hanno avuto alcun impatto sul bilancio consolidato del Gruppo.

International Tax Reform – Pillar Two Model Rules – Amendments of IAS 12

Le modifiche al principio IAS 12 sono state introdotte per rispondere ai regolamenti BEPS Pillar Two rules dell'OCSE ed includono:

- Un'esenzione obbligatoria temporanea alla rilevazione e requisiti di informativa per le imposte differite che derivano dall'implementazione nelle giurisdizioni dei regolamenti Pillar Two rules; e
- I requisiti di informativa per le entità coinvolte per aiutare gli utilizzatori del bilancio a meglio comprendere gli impatti sulle imposte sul reddito che derivano da tale legislazione, in particolare prima dell'effettiva data di entrata in vigore.

L'esenzione obbligatoria temporanea – per il cui utilizzo è richiesto di darne informativa – è immediatamente applicabile. I rimanenti requisiti di informativa si applicano per gli esercizi che iniziano l'1 gennaio 2023 o successivamente, ma non per i periodi intermedi antecedenti il 31 dicembre 2023.

La modifica non ha impatti sul bilancio consolidato del Gruppo in quanto il Gruppo non risulta essere coinvolto dai regolamenti Pillar Two rules in quanto i propri ricavi risultano essere inferiori ai 750 milioni di euro/annui.

2.7 Gestione dei rischi finanziari

Rischio liquidità

La gestione operativa corrente del Gruppo, ancora in fase di start up, assorbe flussi finanziari destinati ai fabbisogni. Attualmente la Società versa in una situazione di tensione finanziaria, e come indicato nel paragrafo Continuità Aziendale affronterà il rischio di liquidità nell'ambito dello strumento ex. art 56 D.Lgs 14/2019.

€	Debiti entro l'esercizio	Debiti oltre l'esercizio		Tasso di Interesse	Scadenza Debito
		Debiti da 1 a 5 anni	Debiti oltre i 5 anni		
TTU ITALY:					
Banca Progetto	527.112	952.945		4,75%	31/03/2027
Deutsche Bank	1.262.777	1.878.885		2,76%	03/06/2026
Mediocredito Centrale	206.717	751.617		5,17%	30/06/2029
Istituto per il Credito Sportivo	207.046	751.287		4,67%	30/06/2029
Montepaschi di Siena	165.914	747.730		3,89%	30/06/2029
Banca Leasing	127.774	325.742			
Altri debiti verso soci	-	5.000			
WMMM Ltd:					
Youlend Loan		46.027			
Finance Leases	49.613				28/07/2025
HSBC Credit Card	10.997				
Barclays Credit Card	656				
CIBL Loan #1	247.397	144.315			28/07/2025
CIBL Loan #2	143.835	179.794			19/03/2026
Effetti IFRS 16	1.172.583	17.655.941			
Totale complessivo	4.122.421	23.439.283			
Totale Passività finanziarie correnti	4.122.421				
Totale Passività finanziarie non correnti	23.439.283				

Rischio di cambio

Il Gruppo è limitatamente esposto a rischi finanziari connessi all'oscillazione dei cambi, con riferimento all'operatività svolta con Paesi non appartenenti all'“Area Euro”. Si segnala peraltro che la quasi totalità dei crediti e dei debiti sono nella medesima valuta estera (dollaro statunitense).

Il Gruppo non ha attuato operazioni di copertura del rischio di cambio in quanto significativamente ridotto mediante compensazione dei costi sostenuti nella medesima valuta dei ricavi.

Rischio di tasso di interesse

Il Gruppo non ha in essere contratti derivati per la copertura dei rischi legati all'oscillazione dei tassi di interesse essendo marginale tale esposizione di rischio.

Rischio di mercato, rischio di credito e rischio di prezzo

Rischi connessi alla concorrenzialità e alla ciclicità del settore

Un elemento che caratterizza sempre più il mercato dell'entertainment è la crescente importanza dei contenuti offerti che, sempre più, si differenziano in

base ai canali ditrasmissione.

Rischio di credito

Il Gruppo vanta crediti nei confronti di diversi clienti e quindi un rischio di credito moderato oggetto di monitoraggio costante da parte del management tramite le principali azioni:

- valutazione del credit standing della clientela, tenendo conto del merito creditizio;
- opportune azioni di sollecito;
- eventuali azioni di recupero.

Tali azioni sono quindi finalizzate a minimizzare il rischio di credito che risulta inoltre mitigato dal fatto che i rapporti con i clienti sono principalmente riconducibili alle operazioni di barter per le quali esiste la possibilità per il Gruppo di compensare i crediti con i relativi debiti commerciali.

2.8. Settori Operativi: Informativa

Le seguenti tabelle presentano rispettivamente l'informativa sui ricavi e risultato dei settori operativi del Gruppo per l'esercizio al 31 dicembre 2023 e al 31 dicembre 2022:

Importi al 31 Dicembre 2023	App	Mercato Metropolitano	Totale settori	Rettifiche ed elisioni	Proventi da deconsolidamento	Consolidato
	€/000	€/000	€/000	€/000	€/000	€/000
Ricavi €/000						
Vendite a clienti	63.226	12.036	76.287	-	-	76.287
Vendite intra-settoriali	3.152	-	-	(3.152)	-	-
Altri componenti positivi	2.546	581	5.255		5.796	7.899
Totale ricavi	68.925	12.617	81.542	(3.152)	5.796	84.186
Totale costi	104.908	11.556	116.464	(12.152)	-	104.312
Margine Operativo Lordo	(35.983)	1.601	(34.922)	(9.000)	5.796	(20.126)
Ammortamenti e svalutazioni	1.579	2.020	3.599	-	-	3.599
Risultato operativo	(37.563)	(959)	(38.522)	9.000	5.796	(23.725)

Importi al 31 Dicembre 2022	€/000 App	Food	Totale settori	Rettifiche ed elisioni	Consolidato
	€000	€000	€000	€000	€000
Ricavi €/000					
Vendite a clienti	104.755	8.601	113.356		113.356
Vendite intra-settoriali	325		325	(325)	
Totale ricavi	105.080	8.601	113.681	(325)	113.356
Totale costi	110.029	6.304	116.333	(325)	116.008
Margine operativo lordo	(4.949)	2.297	(2.652)	0	(2.652)
Ammortamenti e svalutazioni	903	1.062	1.965		1.965
Risultato operativo	(5.852)	1.235	(4.617)		(4.617)

Il risultato operativo del gruppo è fortemente influenzato dall'andamento del settore *App*.

La tabella seguente presenta le attività e passività per i settori operativi del Gruppo al 31 dicembre 2023 e al 31 dicembre 2022:

€/000	App €000	Mercato Metropolitano €000	Totale settori €000	Rettifiche ed elisioni €000	Consolidato €000
Attività del settore					
Al 31 dicembre 2023	<u>60.462</u>	<u>22.541</u>	<u>83.003</u>	<u>4.659</u>	<u>87.762</u>
Al 31 dicembre 2022	<u>158.600</u>	<u>23.576</u>	<u>182.176</u>	<u>(24.472)</u>	<u>157.704</u>
Passività del settore					
Al 31 dicembre 2023	<u>60.462</u>	<u>22.541</u>	<u>83.003</u>	<u>4.659</u>	<u>87.762</u>
Al 31 dicembre 2022	<u>124.248</u>	<u>29.708</u>	<u>153.957</u>	<u>(26.284)</u>	<u>127.673</u>

3) Principali variazioni dell'area di consolidamento

Il Bilancio consolidato comprende i bilanci di Tatatu S.p.A., WWMM Ltd controllata al 100% che detiene direttamente l'84% della Mercato Metropolitano Ltd, Sant'Elmo in liquidazione. Inoltre, la Tatatu S.p.A. detiene direttamente il 3,19% della Mercato Metropolitano Ltd.

Di seguito viene fornita una rappresentazione delle società incluse nel perimetro di consolidamento:

Società	Sede Legale	Nazione	Rapporto con la Capogruppo	Metodo di Consolidamento	Percentuale di partecipazione (diretta e indiretta) al 31 dicembre 2023	Percentuale di partecipazione (diretta e indiretta) al 31 dicembre 2022
Tatatu S.p.A.	Roma Via Barberini 29	Italia	Controllante	Integrale	Controllante	Controllante

Tatatu Ungheria	Budapest Ady Endre utca 15 - 2724 Ujlenyel	Ungheria	Controllata	Integrale	0%	100%
Sant'Elmo in Liquidazione	Napoli Via Orazio Petruccelli 12	Italia	Controllata	Integrale	100%	100%
WWMM Ltd	London 20-22 Wenlock Road	UK	Controllata	Integrale	100%	100%
Mercato Metropolitan Ltd	London 42 Newington Causeway	UK	Controllata	Integrale	87%	75%
MM E&C Ltd	London 42 Newington Causeway	UK	Controllata	Integrale	87%	75%
MM Mayfair Ltd	London 42 Newington Causeway	UK	Controllata	Integrale	87%	75%
MM Ilford Ltd	London 42 Newington Causeway	UK	Controllata	Integrale	87%	75%
MM Factory (EP) Ltd	London 42 Newington Causeway	UK	Controllata	Integrale	87%	75%
MM Grocery Ltd	London 42 Newington Causeway	UK	Controllata	Integrale	87%	75%
MM Canary Wharf Ltd	London 42 Newington Causeway	UK	Controllata	Integrale	87%	75%
MM Personnel Ltd	London 42 Newington Causeway	UK	Controllata	Integrale	87%	75%
MMercato Berlin GmbH	Beedstraße 54, 40468 Düsseldorf, Germany	Germany	Controllata	Integrale	87%	75%

In data 29 dicembre 2023 la società Tatatu Hungay Kft è stata venduta ad una società terza per HUF 3.000.000 pari a circa euro 8 migliaia, valore corrispondente al valore contabile iscritto nel bilancio della Tatatu S.p.A.. Tale deconsolidamento ha generato un provento, pari al patrimonio netto negativo della Tatatu Hungary alla data di deconsolidamento, pari a euro 5.791 migliaia.

In data 3 luglio 2023 la Tatatu S.p.A. ha sottoscritto un aumento di capitale, attraverso rinuncia al credito finanziario che vantava nei confronti di WWMM, che ha determinato un incremento della quota di partecipazione dell'11,86%.

4) Attività immateriali

Il Gruppo espone nel bilancio consolidato attività intangibili riconducibili alle seguenti categorie di cespiti:

€/000	Valore netto contabile al 31.12.2022	Incrementi	Svalutazioni per perdite durevoli di valore	Giroconti/riclassifiche	Ammortamento	Valore netto contabile al 31.12.2023
Marchio Tatatu	4.043	-	-	-	(253)	3.790
App Tatatu	2.157	2.165	-	390	(1.104)	3.608

Contenuti audiovisivi	10.052	69.731	(2.280)	8.391	(77.332)	8.562
Immobilizzazioni in corso	13.055	3.627	-	(8.781)	-	7.901
Altre immobilizzazioni	3	-	-	-	(1)	2
Avviamento	19.177	-	-	-	-	19.177
Totale	48.487	75.523	(2.280)	-	(78.690)	43.040

Più nello specifico, il marchio e l'App Tatatu sono posseduti e contabilizzati dalla Società Tatatu S.p.A al valore netto contabile pari, rispettivamente, ad euro 3.790 e 3.608 mila. Nel corso dell'esercizio il valore dell'asset tecnologico relativo all'app ha subito incrementi connessi alla capitalizzazione di costi di sviluppo e miglioramento della piattaforma, pari ad euro 2.165 mila oltre riclassifiche per passaggi in esercizio pari ad euro 390 migliaia.

I diritti sui contenuti audiovisivi sono di proprietà esclusiva del Gruppo e sono esposti al valore netto contabile pari ad euro 8.562 mila. Tali beni sono perlopiù acquisiti da fornitori terzi mediante accordi di barter equivalent e si riferiscono a diritti audiovisivi "Ravod". Le immobilizzazioni in corso, pari a 7.901 mila euro, includono 3.447 mila euro di costi di produzione per contenuti cinematografici e 4.454 mila euro per la cessione di diritti su contenuti audiovisivi.

Nel corso del periodo non sono emerse indicazioni di una possibile perdita di valore con riferimento alle Attività immateriali in vista dello sfruttamento delle stesse all'interno del nuovo progetto industriale.

Verifica della riduzione di valore dell'avviamento (impairment test)

Il Gruppo ha effettuato l'impairment teste per l'avviamento iscritto sul bilancio consolidato afferente alla CGU Mercato Metropolitano.

La stima del value in use è effettuata aggiornando i flussi finanziari operativi, ovvero i flussi disponibili prima del rimborso dei debiti finanziari e della remunerazione degli azionisti (metodo dell'Unlevered Discounted Cash Flow o UDCF). I flussi finanziari operativi sono aggiornati ad un tasso pari alla media ponderata del costo del debito e dei mezzi propri (Weighted Average Cost of Capital o WACC), allo scopo di ottenere il valore del capitale operativo dell'azienda (Enterprise Value).

I flussi di cassa prospettici utilizzati nel test di impairment al 31 dicembre 2023 sono quelli derivanti dal Piano Industriale del gruppo Mercato Metropolitano relativo agli esercizi 2024-2028, approvato dal Consiglio di Amministrazione il 31 ottobre 2024.

I flussi di cassa prospettici utilizzati nel test di impairment risultano elaborati prendendo a riferimento l'ebitda atteso al netto delle imposte figurative e dedotto il contributo figurativo delle immobilizzazioni fisse e del capitale circolante. Le assunzioni e la metodologia utilizzati risultano coerenti con i risultati storici dell'azienda e del mercato di riferimento. Alla luce di quanto esposto, per l'elaborazione dell'impairment test si è ritenuto opportuno, prudentemente, fare riferimento a un tasso di crescita g pari a zero.

Il tasso di attualizzazione dei flussi di cassa (WACC) utilizzato per i test di impairment, al 31 dicembre 2023 è pari al 9 %.

5) Attività materiali

Il Gruppo espone nel bilancio consolidato attività materiali riconducibili alle seguenti categorie di cespiti:

€/000	Valore netto contabile 31.12.2022	Incrementi	Decrementi	Ammortamenti	Effetto valorizzazione cambi al 31.12.2023	Valore netto contabile al 31.12.2023
Immobili, impianti e macchinari	328	163	(41)	(164)	7	293
Beni strumentali	11	8	(4)	(2)	-	13
Diritti d'uso delle immobilizzazioni materiali	19.425	2.308	(58)	1.746	400	20.330
TOTALE	19.764	2.479	(103)	(1.912)	407	20.636

Il Gruppo, nel periodo, ha acquisito diversi asset materiali. Questo risultato è dovuto principalmente al gruppo WWMM, ciò in quanto il core business della partecipata è l'affitto di hub a partner terzi e per questa ragione le voci "Macchinari", "Impianti" e risultano essere aumentate. In aggiunta, in linea con i precedenti esercizi, il Gruppo ha acquistato beni strumentali funzionali all'esercizio delle attività amministrative e non. Tale dotazione è utilizzata dai dipendenti della società e si riferisce a telefoni, pc e altri strumenti assimilabili di modesto valore.

La voce "diritti d'uso delle immobilizzazioni materiali" accoglie il valore d'uso (cd. RoU) dei fabbricati condotti in locazione dal gruppo WWMM e le relative migliorie apportate ad incremento. Il valore netto contabile degli asset in questione equivale ad euro 20.330 migliaia ed è stato capitalizzato in ossequio al principio contabile IFRS 16. Sulla base del piano di WWMM disaggregato per singola location non sono emersi indicatori di impairment, tenuto conto dei flussi finanziari stimati dal management.

6) Attività finanziarie immobilizzate

La voce accoglie alcune attività finanziarie la cui recuperabilità è prevista oltre i dodici mesi. Nello specifico trattasi di depositi e pegni impiegati dalla Capogruppo Tatatu S.p.a., pari ad euro 250 mila, e dalla controllata WWMM, per euro 153 mila.

€/000	31-Dec-23	31-Dec-22	Variazione
Depositi cauzionali	204	203	1
Altre attività finanziarie immobilizzate	200	200	-

Totale Attività finanziarie immobilizzate	404	403	1
--	------------	------------	----------

7) Crediti commerciali

I crediti commerciali del Gruppo sono iscritti in bilancio al 31 dicembre 2023 per euro 17.147 mila rispetto ad un valore di euro 80.338 mila al 31 dicembre 2022, e si riferiscono prevalentemente alla vendita di spazi pubblicitari.

In particolare, la composizione dei crediti tra le varie partecipate del Gruppo è la seguente:

€/000	31-Dec-23	31-Dec-22	Variazione
Crediti commerciali Tatatu S.p.a.	16.089	698	15.391
Crediti Commerciali Tatatu Hungary Kft	-	77.995	(77.995)
Crediti Commerciali WWMM	1.057	1.645	(588)
Totale Crediti	17.147	80.338	(63.191)

La maggior parte dei crediti esposti è maturata in capo a Tatatu S.p.A. Tali crediti saranno regolati non in forma monetaria, ma tramite compensazioni previste da accordi contrattuali che consentono alle parti di estinguere le reciproche posizioni debitorie e creditorie attraverso *barter agreements*.

Alla data di chiusura dell'esercizio la voce in esame non accoglie rapporti con parti correlate o crediti scaduti per i quali sarà possibile procedere come descritto in precedenza, ad estinzione del credito tramite compensazione con i relativi debiti.

La variazione negativa dei crediti commerciali di Tatatu Hungary è dovuta all'esclusione del perimetro di consolidamento della Società a seguito della cessione del 100% delle partecipazioni dell'omonima Società.

I crediti commerciali di WWMM hanno una tempistica media di incasso inferiore a 60 giorni.

8) Altre attività correnti

Il Gruppo, alla data del 31 dicembre 2023, espone altre attività correnti per euro 4.764 migliaia che si riferiscono principalmente:

- ai risconti attivi di Tatatu S.p.a. corrispondenti a 863 mila
- al credito d'imposta nel settore cinematografico e audiovisivo di cui D.L.

220/2016, riconosciuto nel 2024 con riferimento ai costi pubblicitari sostenuti nel 2023 per un importo pari a mila;

- agli acconti IFRS 16 e altri acconti fornitori di WWMM corrispondenti alla riduzione delle transazioni di leasing contabilizzate secondo IFRS 16.

€/000	31-Dec-23	31-Dec-22	Variazione
Risconti attivi	863	6	857
Acconti IFRS 16 e altri acconti a fornitori di WWMM	437	612	(175)
Crediti d'imposta	2.075	221	1.854
Altri crediti	1.389	1.488	(99)
Eccedenze relative all'Iva corrisposta da Tatatu S.p.A.	-	908	(908)
Eccedenze relative all'Iva corrisposta da Tatatu Hungary Kft.	-	84	(84)
Altri acconti per contribuzioni relativi al personale corrisposti da Tatatu Hungary Kft	-	62	(62)
Totale altre attività correnti	4.764	3.381	1.383

9) Rimanenze

Il saldo delle rimanenze di magazzino al 31.12.2023 è rappresentato dalla giacenza finale delle merci e delle materie prime acquistate dal Gruppo nel corso dell'esercizio 2023.

Tali rimanenze si riferiscono al saldo delle materie prime, di consumo e merci stoccate presso la controllata MM Grocery Ltd.

La valutazione della voce in commento è effettuata al criterio del costo di acquisizione e non si ravvisano elementi che possano condurre alla svalutazione dell'importo contabilizzato.

€/000	Valore netto contabile al 31.12.2023	Valore netto contabile al 31.12.2022	Variazione
Rimanenze di merci Tatatu S.p.A.	-	50	-
Rimanenze di materie prime e merci Gruppo Mercato Metropolitano	2	212	(210)
Totale	2	262	(260)

10) Attività finanziarie non immobilizzate

Le attività finanziarie non immobilizzate iscritte dal Gruppo alla chiusura dell'esercizio si riferiscono a forme di impiego temporaneo della liquidità in titoli ed altre attività finanziarie detenute dalla Capogruppo.

€/000	31-Dec-23	31-Dec-22	Variazione
Deposito titoli BNP	-	183	(183)
Crediti per anticipi	7	11	(4)
Totale Attività finanziarie non immobilizzate	7	194	(187)

11) Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

La voce, pari ad euro 1.320 mila, accoglie unicamente il saldo dei rapporti di conto corrente bancari intrattenuti dalle società del Gruppo con gli istituti di credito. Le disponibilità liquide non sono gravate da vincoli che ne limitano il pieno utilizzo. Per un'analisi della movimentazione si rinvia al rendiconto finanziario ed all'informativa sulla gestione del rischio di liquidità. Di seguito una esposizione dettagliata delle disponibilità di conto corrente in possesso di ciascuna società:

Disponibilità liquide			
€/000	31-Dec-23	31-Dec-22	Variazione
Tatatu S.p.a.	1.054	3.390	(2.336)
Tatatu Hungary Kft	-	132	(132)
Gruppo WWMM	270	1.201	(931)
Totale	1.324	4.723	(3.399)

12) Patrimonio netto di Gruppo

Il patrimonio netto della società è formato dalle poste relative al capitale sociale, dalle riserve di capitale, dall'utile dell'esercizio e dalla perdita (2022) portata a nuovo. Al 31 dicembre 2023 il capitale sociale di Tatatu S.p.A., interamente sottoscritto e versato, risulta pari a 8.224 mila euro.

In particolare, il patrimonio netto si è movimentato a seguito delle seguenti operazioni:

- iscrizione al registro delle imprese nel mese di gennaio 2023 della delibera di Assemblea Straordinaria degli Azionisti di aumento di capitale in denaro con esclusione del diritto di opzione del 20 dicembre 2022, mediante emissione di 1.325.000 azioni ordinarie con diritto di voto in favore di Anivad Consulting Ltd per un importo complessivo pari ad euro 2.650 mila di cui euro 13 mila a capitale sociale ed euro 2.637 mila a riserva sovrapprezzo azioni;

- Versamento di euro 2.000 mila da parte di alcuni investitori poco prima dell'aumento di capitale deliberato in data 3 luglio 2023 dall'Assemblea Straordinaria degli Azionisti che deliberato un incremento di capitale inscindibile in danaro con esclusione del diritto di opzione mediante l'emissione di 6.791.171 azioni ordinarie per un controvalore pari ad euro 40 milioni.
- In data 3 luglio 2023 l'Assemblea Straordinaria degli Azionisti ha deliberato un aumento del capitale sociale a pagamento inscindibile in denaro, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 5, c.c., a fronte dell'emissione da parte della Società di complessive n. 6.791.171 azioni ordinarie, con valore nominale pari a euro 0,01 per azione, con godimento regolare, al prezzo unitario di euro 5,89 per azione, per complessivi Euro 40.000.000,00 di cui euro 67.912 a capitale sociale ed euro 39.932.088 a titolo di riserva sovrapprezzo. Tale aumento di capitale è riservato sia a nuovi investitori sia a IA Media.
- L'11 ottobre 2023 Tatatu S.p.A. ha completato l'aumento di capitale sociale riservato per una raccolta complessiva di euro 40 milioni.
Tale aumento di capitale è avvenuto tramite sottoscrizione:
 - da parte di IA Media per numero 3.056.027 di azioni per complessivi euro 18.000 migliaia. Tale importo è stato così liberato: i) euro 6.500 migliaia versati nel mese di dicembre 2022, ii) euro 5.400 migliaia versati nel mese di ottobre 2023, iii) euro 850 migliaia compensati con un debito che la stessa IA Media ha maturato, alla data della Relazione Finanziaria Semestrale, nei confronti della Società per servizi erogati per la gestione dell'attività di fundraising, iv) euro 5.250 migliaia attraverso la vendita delle azioni alla MBSK Tech Holding Eight W.L.L. liberate con una delegazione di pagamento di un fornitore per acquisto di sviluppi animation;
 - da parte di MBSK per numero 3.395.586 di azioni per complessivi euro 20.000 migliaia attraverso una delegazione di pagamento di un fornitore per l'acquisto di Intellectual Properties;
 - da parte Monaco Mobility Investement Scp e di Incorpo Sarl per numero 339.558 di azioni per complessivi euro 2.000 migliaia versati nel mese di giugno.

€/000	31-dic-23	31-dic-22	Variazione
Capitale sociale	8.224	8.143	80
Riserva sovrapprezzo azioni	66.345	23.776	42.569
Riserva conv. valuta	90	452	(362)
Riserva legale	37	32	5

Azioni proprie	(29)	-	(29)
Versamento in conto futuro aumento capitale	-	6.500	(6.500)
Versamento in conto capitale	-	2.650	(2.650)
Altre riserve	677	599	78
Utile e perdite a nuovo	(11.306)	(1.266)	(10.040)
Utile/ (Perdita) dell'esercizio	(24.145)	(9.042)	(15.103)
Utile/(Perdita) dell'esercizio di terzi	(254)	-	(254)
Patrimonio netto di pertinenza dei terzi	(622)	(1.813)	1.191
Totale patrimonio netto	39.017	30.032	8.986

13) Passività commerciali non correnti

Il Gruppo presenta, al 31.12.2023, un debito commerciale da estinguere oltre i dodici mesi con la parte correlata LB Media S.p.A (già Iervolino & Lady Bacardi Entertainment S.p.A.), pari ad euro 1.701 mila.

La passività è originata a seguito del conferimento di attività e passività relative all'aumento di capitale sottoscritto dal Socio unico IA Media in data 23 dicembre 2020.

14) Passività finanziarie non correnti

La voce accoglie il dato relativo al debito finanziario esigibile nell'esercizi successivi al 2023 e gli impatti derivanti dall'applicazione dell'IFRS 16 pari ad euro 17.655 mila oltre l'esercizio derivanti dal consolidamento del Gruppo Mercato Metropolitano.

Con riferimento ai finanziamenti attinti, le voci sono iscritte in bilancio al costo ammortizzato della passività, determinato secondo l'IFRS 9, e precisamente, corrisponde al valore a cui la passività finanziaria è stata valutata al momento della rilevazione iniziale al netto dei rimborsi di capitale, aumentato o diminuito dall'ammortamento cumulato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo su qualsiasi differenza tra il valore iniziale e quello a scadenza.

A tal riguardo, non si è ritenuta necessaria l'attualizzazione del prestito al tasso di mercato, tenuto conto del fatto che il tasso desumibile dalle condizioni contrattuali non si discosta significativamente dal tasso di interesse di mercato, da intendersi quale tasso che sarebbe stato applicato se due parti indipendenti avessero negoziato un'operazione similare con termini e condizioni comparabili con quella oggetto di esame che ha generato il debito.

	Debiti	oltre	
--	---------------	--------------	--

€	Debiti entro l'esercizio	l'esercizio		Tasso di Interesse	Scadenza Debito
		Debiti da 1 a 5 anni	Debiti oltre i 5 anni		
TTU ITALY:					
Banca Progetto	527.112	952.945		4,75%	31/03/2027
Deutsche Bank	1.262.777	1.878.885		2,76%	03/06/2026
Mediocredito Centrale	206.717	751.617		5,17%	30/06/2029
Istituto per il Credito Sportivo	207.046	751.287		4,67%	30/06/2029
Montepaschi di Siena	165.914	747.730		3,89%	30/06/2029
Banca Leasing	127.774	325.742			
Altri debiti verso soci	-	5.000			
WMMM Ltd:					
Youlend Loan		46.027			28/07/2025
Finance Leases	49.613				
HSBC Credit Card	10.997				
Barclays Credit Card	656				28/07/2025
CIBL Loan #1	247.397	144.315			19/03/2026
CIBL Loan #2	143.835	179.794			
Effetti IFRS 16	1.172.583	17.655.941			
Totale complessivo	4.122.421	23.439.283			
Totale Passività finanziarie correnti	4.122.421				
Totale Passività finanziarie non correnti		23.439.283			

Tutti i finanziamenti in essere al 31 dicembre 2023 non prevedono covenant e/o negative pledge e, ad eccezione del finanziamento con Deutsche Bank, sono assistiti da garanzia Sace.

15) Fondo Rischi e Oneri

Il fondo rischi pari ad euro 207 mila rappresenta la migliore stima effettuata dal management per passività potenziali ritenute probabili, anche sulla base dei dati storici relativi all'utilizzo dei TTT Coin, per i prodotti che ragionevolmente saranno acquistati nell'esercizio successivo ed attribuiti agli utenti della App Tatatu.

Tale accantonamento rappresenta quindi l'evidenza della progressiva implementazione della strategia aziendale volta a garantire la spendibilità dei TTT coin sulla App Tatatu attraverso le aste e la piattaforma e-commerce.

16) Passività finanziarie correnti

La voce, in prevalenza, accoglie il debito finanziario esigibile entro i 12 mesi in relazione ai finanziamenti bancario ricevuto dalla Capogruppo e la passività non bancaria entro i dodici mesi sorta per effetto dell'applicazione ai contratti di locazione passivi del principio contabile IFRS 16.

I debiti da ricondursi ai mutui bancari si riferiscono alla passività contratte nei confronti degli istituti di credito Banca Progetto e Deutsche Bank ed HSBC.

€	Debiti entro l'esercizio	Debiti oltre l'esercizio		Tasso di Interesse	Scadenza Debito
		Debiti da 1 a 5 anni	Debiti oltre i 5 anni		
TTU ITALY:					
Banca Progetto	527.112	952.945		4,75%	31/03/2027
Deutsche Bank	1.262.777	1.878.885		2,76%	03/06/2026
Mediocredito Centrale	206.717	751.617		5,17%	30/06/2029
Istituto per il Credito Sportivo	207.046	751.287		4,67%	30/06/2029
Montepaschi di Siena	165.914	747.730		3,89%	30/06/2029
Banca Leasing	127.774	325.742			
Altri debiti verso soci	-	5.000			
WMMM Ltd:					
Youlend Loan		46.027			28/07/2025
Finance Leases	49.613				
HSBC Credit Card	10.997				
Barclays Credit Card	656				
CIBL Loan #1	247.397	144.315			28/07/2025
CIBL Loan #2	143.835	179.794			19/03/2026
Effetti IFRS 16	1.172.583	17.655.941			
Totale complessivo	4.122.421	23.439.283			
Totale Passività finanziarie correnti	4.122.421				
Totale Passività finanziarie non correnti		23.439.283			

17) Debiti commerciali

I debiti commerciali, per l'ammontare complessivo di euro 16.134 mila, si riferiscono a passività contratte dal Gruppo.

In particolare, i debiti si riferiscono alle seguenti voci di spesa:

- acquisto di servizi amministrativi e tecnici di vario genere necessari per il funzionamento aziendale;
- acquisto di contenuti messi a disposizione degli utenti sulla piattaforma Tatatu;
- debiti per le attività di sviluppo App;
- debiti commerciali assunti dal Gruppo WMMM per finanziare l'operatività aziendale.

La maggior parte dei suddetti debiti commerciali attinenti al perimetro Hungary è destinata a compensarsi nell'ambito di rapporti commerciali di scambio (cd. *barter agreements*) in forza dei quali è data la possibilità alle parti di estinguere le reciproche posizioni debitorie – creditorie.

€/000	31/12/2023	31/12/2022	Variazione
Debiti commerciali TTU Italy	13.597	3.330	10.267
Debiti commerciali TTU Hungary	-	86.671	(86.671)
Debiti commerciali WWMM Ltd	2.537	3.053	(516)
Totale Debiti Commerciali	16.134	93.054	(76.920)

Inoltre, si osserva che tra i debiti commerciali in commento figurano alcune passività nei confronti di parti correlate, pari a complessivi euro 13 mila. Tale debito è ripartito tra i seguenti fornitori:

€/000	31-dic-23	31-dic-22	Variazione
Arte Video S.r.l.	-	7	(7)
Lab81.2 S.r.l.	13	11	2
Totale	13	18	(5)

18) Altre passività correnti

La Società espone passività correnti pari a complessivi euro 3.028 mila ascrivibili a debiti verso il personale dipendente, debiti fiscali e previdenziali connessi al payroll ed infine risconti passivi.

19) Debiti tributari

I debiti tributari si riferiscono a passività relative ad imposte dirette che sono maturate incapo al Gruppo. In particolare, il debito complessivo è pari ad euro 38 mila.

€/000	31-dic-23	31-dic-22	Variazione
Debiti tributari TTU Italy	15	259	(244)
Debiti tributari TTU Hungary	-	769	(769)

Debiti tributari WWMM Ltd	23	154	(131)
Totale debiti tributari	38	1.182	1.220

20) Ricavi di vendita e altri componenti positivi

I ricavi di vendita esposti si riferiscono alla vendita di spazi pubblicitari. In particolare, gli spazi pubblicitari ricomprendono notifiche promozionali ed altre forme pubblicitarie veicolate attraverso la app *Tatatu* sul territorio italiano.

I ricavi in questione sono stati contabilizzati applicando il principio di competenza e, con particolare riferimento alle operazioni di *bartering equivalent*.

Con riferimento a queste ultime, preme evidenziare che la società ha posto in essere due principali categorie di operazioni di baratto:

- Baratto pubblicitario: avente ad oggetto, in particolare, scambio di pubblicità contro pubblicità mediante il netting delle rispettive posizioni economiche;
- Baratto equivalente: avente ad oggetto, in particolare, vendita di pubblicità a fronte di contenuti che contribuiscono ad arricchire l'offerta di intrattenimento dell'app.

In particolare, le transazioni di barter pubblicitari sono state escluse dal campo di applicazione IFRS 15. Le transazioni di barter equivalenti rientrano nello scope IFRS15 in quanto la società ha effettuato, su ogni contratto, un assesment puntuale che ha portato a identificare se: i) la transazione è stata effettuata nel corso dell'attività ordinaria; ii) la transazione ha sostanza commerciale in quanto consente alla società di ottenere fattori della produzione che genereranno ricavi futuri; iii) è stato identificato il servizio da trasferire al cliente; iv) la società ha ottenuto il controllo di qualsiasi corrispettivo non monetario; v) è stato determinato il fair value. Nel valutare le transazioni barter, in ottemperanza al principio IFRS15, che prevede di valorizzare il ricavo sulla base del Fair value della prestazione/bene ricevuto in cambio o, in alternativa, se difficilmente misurabile, sulla base del Fair Value del ricavo stesso, la società ha determinato il Fair Value sulla base di un listino prezzi allineato ai valori di mercato.

I ricavi sono stati rilevati *at point in time*.

La variazione negativa dei ricavi è dovuta è dovuta all'esclusione del perimetro di consolidamento di Tatatu Hungary a seguito della cessione del 100% delle partecipazioni dell'omonima Società.

I ricavi inoltre ricomprendono anche quelli relativi al Gruppo Mercato Metropolitan pari ad euro 12.036 mila importo che nell'esercizio 2023 incidono per 12 mesi, mentre nel bilancio consolidato di esercizio al 31 dicembre 2022 il contributo sul consolidato era relativo solamente a sei mesi. Di conseguenza l'incremento dei ricavi è da ricondurre principalmente al pieno contributo del Gruppo Mercato Metropolitan.

Di seguito la distribuzione dei ricavi di vendita:

€/000	31-Dec-23	31-Dec-22	Variazione
-------	-----------	-----------	------------

Ricavi vendita spazi pubblicitari	64.251	104.660	(40.409)
Ricavi derivanti da Gruppo Mercato Metropolitano - beverage	12.036	7.400	4.636
Ricavi infra-settoriali	-	325	(325)
E-Commerce	-	3	(3)
Totale (A)	76.287	112.388	(36.101)
Servizi Verso parti correlate	-	-	0
Altri componenti positivi	5.255	1.294	30.961
Elisioni Intercompany	(3.152)	(325)	(2.827)
Proventi da deconsolidamento	5.796	-	5.796
Totale (B)	7.899	969	6.930
Totale '(C) = (A) + (B)	84.186	113.357	(29.171)

I ricavi per la vendita hanno registrato un decremento di euro 40.409 mila rispetto all'esercizio precedente per effetto del deconsolidamento dei rapporti con Tatatu Hungary.

Sebbene il business model nella fase di start-up preveda principalmente il ricorso ad operazioni di barter equivalent, nel corso dell'esercizio 2023 sono stati incassati euro 2 milioni circa da uno degli anchor client con cui la società intrattiene rapporti.

Il valore dei ricavi beneficia inoltre dei ricavi di Mercato Metropolitano pari ad euro 12.036 mila, con tempi medi di incasso inferiori ai 60 giorni.

Si mostra un dettaglio per classificare l'incidenza dei ricavi tra le varie partecipate del gruppo:

€/000	31-Dec-23	31-Dec-22	Variazione
Tatatu S.p.a.	11.925	145	11.780
Tatatu Hungary Kft	59.644	104.611	(44.967)
Gruppo WWMM	12.617	8.601	4.016
Totale Ricavi	84.186	113.357	(29.171)

21) Acquisto materie prime, di consumo e merci

La voce ammonta ad euro 443 mila ed accoglie principalmente le merci destinate alla rivendita attraverso la piattaforma e-commerce, nonché le materie di consumo e di ufficio al netto dei resi, abbuoni e sconti concessi.

22) Costi per servizi

La voce costi per servizi al 31 dicembre 2023 ammonta ad euro 17.821 mila e registra un aumento rispetto al precedente esercizio pari ad euro 3.128 mila. Di

seguito la composizione della voce:

€/000	31-Dec.23	31-Dec.22	Variazione
Altre consulenze	5.957	1.349	4.608
Altri noleggi	2.270	-	2.270
Altri servizi	882	5.994	(5.112)
Assicurazioni	313	-	313
Cancelleria	36	-	36
Carburanti	326	-	326
Commissioni bancarie	118	24	94
Compensi amministratore	445	-	445
Compensi revisione	190	39	151
Consulenza finanziaria	1.043	237	806
Consulenza fiscale	70	205	(135)
Costi Ipo	-	4.624	(4.624)
Costi produzione	742	-	742
Costi tecnologici	1.050	-	1.050
Costi transattivi	209	-	209
Licenze	263	-	263
Manutenzioni ordinarie	288	549	(261)
Marketing	470	1.236	(766)
Servizi di pulizia	282	-	282
Servizi di sicurezza	596	-	596
Spese per viaggi	367	311	56
Sponsorizzazioni	249	-	249
Tasse e sanzioni	639	-	639
Telefonia	6	-	6
Trasporti	145	126	19
Utenze	865	-	865
Totale Costi per servizi	17.821	14.693	3.128

23) Costi del personale

Al 31 dicembre 2023 il costo del personale pari ad euro 6.694 mila (al lordo dei costi capitalizzati per lo sviluppo di nuove funzionalità della App pari ad euro 558 mila), registra un incremento pari ad euro 2.439 mila riconducibile principalmente al pieno contributo nel 2023 del Gruppo Mercato Metropolitan per 5.256 mila.

€/000	31-Dec-23	31-Dec-22	Variazione
Salari e stipendi	6.334	3.606	2.728
Oneri sociali e contribuzione	151	441	(290)

Altri costi del personale	168	187	19
Accantonamento Tfr	41	21	20
Totale	6.694	4.255	2.439

24) Altri costi operativi

La voce “altri costi operativi” accoglie spese operative di vario genere, tra cui pagamenti per imposte e tasse ed altri oneri di gestione.

25) Costi capitalizzati

La voce espone i costi per lo sviluppo tecnologico dell'app, sostenuti nel corso dell'esercizio, portati ad incremento del valore dell'App iscritto tra le immobilizzazioni immateriali. Le componenti in questione si riferiscono alle seguenti voci di spesa:

€/000	31-Dec-23	31-Dec-22	Variazione
Costi per servizi di sviluppo tecnologico dell'app	99	85	14
Costi del personale addetto allo sviluppo dell'app	459	177	282
Totale	558	262	296

26) Ammortamenti e svalutazioni

La voce si riferisce principalmente alle quote di ammortamento calcolate sulle immobilizzazioni a vita utile definita, relative ai diritti video acquisiti dalla Tatatu Hungary K.f.t., alle quote di ammortamento del marchio e del software tecnologico imputate nel bilancio della Tatatu S.p.a. e ai diritti d'uso dell'Hub fisico da parte di WWMM.

Inoltre, Il Gruppo ha contabilizzato le quote di ammortamento stanziare a fronte dell'acquisto, avvenuto nell'anno, di alcuni strumenti d'ufficio.

Relativamente ai marchi ed al software tecnologico iscritti nell'attivo della Tatatu S.p.A., è stato stimato un periodo di ammortamento di 18 anni. Relativamente al software tecnologico strumentale all'App, è stato pianificato l'ammortamento di durata quinquennale.

Di seguito l'indicazione analitica delle quote stanziare.

€/000	31-dic-23	31-dic-22	Variazione
Quota di ammortamento del Marchio Tatatu	253	253	-
Quota di ammortamento tecnologia App Tatatu	1.104	647	457
Quota di ammortamento Contenuti audiovisivi	77.332	96.945	(19.613)
Quota di ammortamento beni strumentali	2	2	-

Quota di ammortamento Immobili, Impianti e macchinari	164	128	36
Quota di ammortamento dei diritti d'uso su immobilizzazioni materiali	1.746	654	1.092
Quota di ammortamento immobilizzazioni immateriali in corso	-	1	(1)
Totale ammortamenti	80.601	98.630	(18.029)

Si specifica che la quota di ammortamento relativa ai diritti d'uso è riconducibile al Gruppo Mercato Metropolitan e si riferisce ai diritti di locazione che la stessa ha ottenuto per poter affittare i propri siti, mentre gli ammortamenti delle altre attività materiali, sono relativi principalmente alle opere classificabili come migliorie sui locali di terzi condotti in locazione Gruppo Mercato Metropolitan.

27) Accantonamenti

Il Gruppo ha effettuato un accantonamento prudenziale per euro 280 mila riconducibili a (i) euro 110 mila relativi a WWMM per ricondurre i crediti al valore di presumibile realizzo; (ii) euro 170 mila per l'accantonamento dei Tatatu coin la cui impostazione metodologica è stata descritta in precedenza.

28) Oneri Finanziari

Gli oneri finanziari, al 31 dicembre 2023 ammontano ad euro 1.496 mila a fronte di un saldo dell'esercizio precedente pari ad euro 4.792 mila. Il decremento è principalmente ascrivibile all'adozione da parte della società ungherese, prima del deconsolidamento, della valuta funzionale Euro.

29) Proventi finanziari

Le componenti positive iscritte si riferiscono alle differenze su cambi manifestatesi nel corso dell'esercizio sotto osservazione. I proventi finanziari maturati dal Gruppo ammontano ad euro 1.582 mila.

Tali proventi sono realizzati per effetto dell'estinzione di elementi monetari avvenuti a tassi differenti da quelli ai quali erano stati convertiti al momento della rilevazione iniziale dell'operazione.

30) Imposte

La voce pari a 760 mila è essenzialmente riferita al debito tributario del Gruppo Mercato Metropolitan.

31) Altre informazioni

Operazioni con parti correlate

Di seguito sono espote le operazioni patrimoniali ed economiche della Società con parti correlate dal 1° gennaio 2023 al 31 dicembre 2023. Si specifica che il debito verso LB Media S.p.A (ex Ilbe S.p.A.), riveniente dal conferimento avvenuto nel dicembre 2020 da parte di IA Media di attività e passività non ha avuto movimentazioni. Il relativo pagamento è previsto a partire dal 2024.

Ragione sociale	Debiti commerciali		Ricavi		Costi		
	€/000	2023	2022	2023	2022	2023	2022
LB Media S.p.A.		1.701	1.701	-	-	-	-
Arte Video S.r.l.		-	7	-	-	109	102
Lab 81 .2 S.r.l.		-	11	-	-	-	23
Totale operazioni		1.701	1.719	0	0	109	125
Totale delle voci di bilancio		17.835	94.755	84.186	113.357	24.701	116.008
Peso sulle voci di bilancio		9,53%	1,81%	0%	0%	0,44%	0,11%

Si precisa che in data 29 dicembre 2023 la Tatatu Hungary Kft ha ceduto asset immateriali per Euro 15.970 migliaia di Attività Immateriali e crediti commerciali per Euro 9.199 migliaia al valore contabile a cui erano iscritte tali attività nel bilancio della Tatatu Hungary.

Ammontare dei compensi spettanti ai Sindaci e alla Società di Revisione

L'ammontare dei compensi spettanti agli Amministratori è pari ad euro 54 mila mentre il costo per i Sindaci ammonta ad euro 35 mila circa. I corrispettivi per i servizi di revisione ammontano a euro 98 mila.

Tipologia di servizio	Soggetto che ha erogato il servizio	Compensi (euro migliaia)
Revisione Contabile Tatatu S.p.A.	EY S.p.A.	35
Revisione Reporting Package	EY S.p.A.	30
Revisione limitata ¹	EY S.p.A.	25
Altri servizi	Entità della rete EY	8
Totale		98

Impegno e garanzia prestate dal Gruppo

Tatatu, nel corso dell'esercizio 2023, ha ottenuto garanzie a soddisfacimento

¹ Si precisa che l'attività relativa alla revisione limitata semestrale non è stata conclusa in quanto non è stato approvato il bilancio semestrale al 30 giugno 2022

delle obbligazioni di pagamento derivanti da mutui chirografari. La garanzia è stata rilasciata Sace ai sensi ai sensi dell'art. 1 del Decreto Liquidità.

In particolare, la garanzia Sace è prestata in favore dei contraenti di Tatatu e l'importo garantito equivale al 80% del finanziamento.

I finanziamenti in essere al 31 dicembre 2023 con Banca Progetto, Mediocredito Centrale, Istituto per il Credito Sportivo e Monte dei Paschi di Siena sono assistiti da garanzia Sace.

In ossequio agli obblighi di trasparenza delle erogazioni pubbliche introdotte dall'art. 1, commi 125-129 della legge n. 124/2017 si segnala che in relazione al credito d'imposta per investimenti pubblicitari maturato nell'esercizio 2022 risulta essere pari ad euro 92 mila circa. Nulla è maturato nell'esercizio 2023.

32) Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Il 9 Luglio 2024, le negoziazioni del titolo risultano sospese a causa della mancata pubblicazione del bilancio al 31 Dicembre 2023. Si rinvia al paragrafo sulla continuità aziendale per le altre informazioni rilevanti.

33) Transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali

Nel periodo intercorrente tra il 31/12/2022 ed il 31/12/2023 non sono state poste in essere operazioni atipiche e/o inusuali.

Roma, 31 Ottobre 2024

Per il Consiglio di Amministrazione,

Andrea Iervolino





Tatatu S.p.A.

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2023

Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli azionisti della
Tatatu S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Dichiarazione di impossibilità di esprimere un giudizio

Siamo stati incaricati di svolgere la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Tatatu S.p.A. (la Società), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2023, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio che includono le informazioni rilevanti sui principi contabili applicati.

Non esprimiamo un giudizio sul bilancio d'esercizio della Società. A causa della rilevanza di quanto descritto nella sezione *Elementi alla base della dichiarazione di impossibilità di esprimere un giudizio* della presente relazione, non siamo stati in grado di acquisire elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio sul bilancio d'esercizio.

Elementi alla base della dichiarazione di impossibilità di esprimere un giudizio

Impossibilità di acquisire elementi probativi sufficienti ed appropriati sull'utilizzo del presupposto della continuità del bilancio

Come indicato dagli Amministratori al paragrafo "Continuità aziendale" della nota integrativa, il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2023 evidenzia una perdita pari a circa 38.720 migliaia e un patrimonio netto pari a circa 36.527 migliaia.

Nel medesimo paragrafo, gli Amministratori illustrano le ragioni sottostanti la realizzazione della perdita d'esercizio, legata alla contrazione dei ricavi delle vendite, all'incremento dei costi per diritti video ed alla contabilizzazione delle svalutazioni di attività correnti e non correnti.

Gli stessi evidenziano inoltre come tali circostanze abbiano generato un deficit finanziario protrattosi successivamente la data di chiusura del bilancio, che ha comportato, nel corso del 2024, il mancato pagamento di alcune rate scadute dei mutui sottoscritti nei precedenti esercizi per euro 1.299 migliaia, oltre che significativi valori di scaduto commerciale.

Inoltre, in tale paragrafo, gli Amministratori, al fine di consentire il risanamento dell'esposizione debitoria della Società, evidenziano come un piano ex art. 56 del D.Lgs. n. 14/2019 sia lo strumento più idoneo da adottare. Qualora in corso d'opera si dovesse ravvisare la necessità, gli Amministratori indicano la Composizione Negoziata della Crisi quale modalità alternativa.

A fronte della situazione di squilibrio economico e finanziario venutasi a generare gli amministratori illustrano nel suddetto paragrafo le principali azioni intraprese a sostegno del business e per far fronte agli impegni finanziari.

Nella medesima nota gli Amministratori evidenziano che il piano industriale 2022-2024 non è più realizzabile ed è ancora in corso la predisposizione del nuovo piano industriale.

In tale contesto, non abbiamo avuto la possibilità di acquisire elementi probativi sufficienti ed appropriati sull'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio.

Impossibilità di acquisire elementi probativi sufficienti ed appropriati sulla recuperabilità di alcune poste dell'attivo

La Società presenta immobilizzazioni immateriali per Euro 23.864 mila riferiti a Diritti su contenuti audiovisivi, Marchi, Sviluppi tecnologici e immobilizzazioni in corso; l'assenza di un piano industriale aggiornato e approvato dal consiglio di amministrazione non ci ha consentito di acquisire elementi probativi sufficienti ed appropriati per verificare la valutazione degli amministratori circa la recuperabilità degli attivi immobilizzati, conseguentemente non siamo stati in grado di determinare se sarebbero state necessarie rettifiche a tali valori iscritti nel bilancio d'esercizio.

La voce crediti commerciali, pari a euro 16.089 migliaia, include un credito per euro 9.199 migliaia verso un cliente che risulta scaduto al 31 dicembre 2023 e che alla data di approvazione del bilancio non risulta ancora incassato. Su tale posizione creditoria non ci sono state fornite evidenze circa la recuperabilità dello stesso, conseguentemente non siamo stati in grado di acquisire elementi probativi sufficienti ed appropriati sulla recuperabilità di tale credito né di determinare se sarebbero state necessarie rettifiche al valore iscritto nel bilancio d'esercizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

È nostra la responsabilità di svolgere la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) e di emettere la relazione di revisione. Tuttavia, a causa di quanto descritto nella sezione *Elementi alla base della dichiarazione di impossibilità di esprimere un giudizio* della presente relazione, non siamo stati in grado di acquisire elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio sul bilancio d'esercizio.

Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39


Gli amministratori della Tatatu S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Tatatu S.p.A. al 31 dicembre 2023, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Siamo stati incaricati di svolgere le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Tatatu S.p.A. al 31 dicembre 2023 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A causa della significatività di quanto descritto nella sezione *Elementi alla base della dichiarazione di impossibilità di esprimere un giudizio* della Relazione sul bilancio d'esercizio, non siamo in grado di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Tatatu S.p.A. al 31 dicembre 2023 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, né di rilasciare la dichiarazione di cui all'art. 14, c. 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione.

Roma, 22 novembre 2024

EY S.p.A.



Andrea Eronidi
(Revisore Legale)



Tatatu S.p.A.

Bilancio consolidato al 31 dicembre 2023

Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli azionisti della
Tatatu S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

Dichiarazione di impossibilità di esprimere un giudizio

Siamo stati incaricati di svolgere la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo Tatatu (il Gruppo), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2023, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio consolidato che includono le informazioni rilevanti sui principi contabili applicati.

Non esprimiamo un giudizio sul bilancio consolidato del Gruppo. A causa della rilevanza di quanto descritto nella sezione *Elementi alla base della dichiarazione di impossibilità di esprimere un giudizio* della presente relazione, non siamo stati in grado di acquisire elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio sul bilancio consolidato.

Elementi alla base della dichiarazione di impossibilità di esprimere un giudizio

Impossibilità di acquisire elementi probativi sufficienti ed appropriati sull'utilizzo del presupposto della continuità del bilancio

Come indicato dagli Amministratori al paragrafo "Continuità aziendale" della nota integrativa, il bilancio consolidato al 31 dicembre 2023 evidenzia una perdita pari a circa 24.399 migliaia e un patrimonio netto pari a circa 39.017 migliaia.

Nel medesimo paragrafo, gli Amministratori illustrano le ragioni sottostanti la realizzazione della perdita d'esercizio, legata alla contrazione dei ricavi delle vendite, all'incremento dei costi per diritti video ed alla contabilizzazione delle svalutazioni di attività correnti e non correnti.

Gli stessi evidenziano inoltre come tali circostanze abbiano generato un deficit finanziario protrattosi successivamente la data di chiusura del bilancio, che ha comportato, nel corso del 2024, il mancato pagamento di alcune rate scadute dei mutui sottoscritti nei precedenti esercizi per euro 1.299 migliaia, oltre che significativi valori di scaduto commerciale.

Inoltre, in tale paragrafo, gli Amministratori, al fine di consentire il risanamento dell'esposizione debitoria della Tatatu S.p.A., evidenziano come un piano ex art. 56 del D.Lgs. n. 14/2019 sia lo strumento più idoneo da adottare. Qualora in corso d'opera si dovesse ravvisare la necessità, gli Amministratori indicano la Composizione Negoziata della Crisi quale modalità alternativa.

A fronte della situazione di squilibrio economico e finanziario venutasi a generare gli amministratori illustrano nel suddetto paragrafo le principali azioni intraprese a sostegno del business e per far fronte agli impegni finanziari.

Nella medesima nota gli Amministratori evidenziano che il piano industriale 2022-2024 non è più realizzabile ed è ancora in corso la predisposizione di nuovo piano industriale.

In tale contesto, non abbiamo avuto la possibilità di acquisire elementi probativi sufficienti ed appropriati sull'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato.

Impossibilità di acquisire elementi probativi sufficienti ed appropriati sulla recuperabilità di alcune poste dell'attivo

Il Gruppo presenta immobilizzazioni immateriali, al netto dell'Avviamento, per Euro 23.864 mila riferiti a Diritti su contenuti audiovisivi, Marchi, Sviluppi tecnologici e immobilizzazioni in corso; l'assenza di un piano industriale aggiornato e approvato dal consiglio di amministrazione non ci ha consentito di acquisire elementi probativi sufficienti ed appropriati per verificare la valutazione degli amministratori circa la recuperabilità degli attivi immobilizzati, conseguentemente non siamo stati in grado di determinare se sarebbero state necessarie rettifiche a tali valori iscritti nel bilancio consolidato.

La voce crediti commerciali, pari a euro 17.147 migliaia, include un credito per euro 9.199 migliaia verso un cliente che risulta scaduto al 31 dicembre 2023 che alla data di approvazione del bilancio non risulta ancora incassato, su tale posizione creditoria non ci sono state fornite evidenze circa la recuperabilità dello stesso, conseguentemente non siamo stati in grado di acquisire elementi probativi sufficienti ed appropriati sulla recuperabilità di tale credito né di determinare se sarebbero state necessarie rettifiche al valore iscritto nel bilancio consolidato.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio consolidato

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Tatatu S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

È nostra la responsabilità di svolgere la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) e di emettere la relazione di revisione. Tuttavia, a causa di quanto descritto nella sezione *Elementi alla base della dichiarazione di impossibilità di esprimere un giudizio* della presente relazione, non siamo stati in grado di acquisire elementi probativi sufficienti ed appropriati

su cui basare il nostro giudizio sul bilancio consolidato.

Siamo indipendenti rispetto alla Tatatu S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

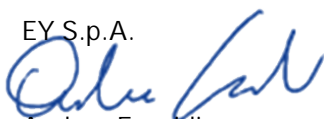
Gli amministratori della Tatatu S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione del gruppo Tatatu al 31 dicembre 2023, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio consolidato e la sua conformità alle norme di legge.

Siamo stati incaricati di svolgere le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato del gruppo Tatatu al 31 dicembre 2023 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A causa della significatività di quanto descritto nella sezione *Elementi alla base della dichiarazione di impossibilità di esprimere un giudizio* della Relazione sul bilancio consolidato, non siamo in grado di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato del gruppo Tatatu al 31 dicembre 2023 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, né di rilasciare la dichiarazione di cui all'art. 14, c. 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione.

Roma, 22 novembre 2024

EY S.p.A.



Andrea Eronidi
(Revisore Legale)

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI
SUL BILANCIO DELL'ESERCIZIO CHIUSO AL 31.12.2023
(ai sensi dell'art. 2429, comma 2, Codice Civile)**

Signori Azionisti,

il Collegio Sindacale di Tatatu S.p.A. (in seguito anche solo "Tatatu" o la "Società"), ai sensi dell'art. 2429, comma 2 del Codice Civile, è chiamato a riferire all'Assemblea degli Azionisti sui risultati dell'esercizio sociale e sull'attività svolta nell'adempimento dei propri doveri, nonché a fare osservazioni e proposte in ordine al bilancio e alla sua approvazione.

Il Collegio Sindacale attualmente è composto dal Dott. Fabio Tinari (Presidente), dal Dott. Pacifico Ribechi (Sindaco effettivo) e dal Dott. Marco Coletta (Sindaco effettivo).

Al Collegio Sindacale è demandata l'attività di vigilanza svolta ai sensi dell'art. 2403 del Codice Civile; l'attività di revisione legale dei conti è stata svolta dalla Società di revisione EY S.p.A. (nel seguito anche solo "EY") incaricata per il triennio 2023-2025 dall'assemblea degli Azionisti tenutasi in data 28 aprile 2023.

ATTIVITÀ DI VIGILANZA

In via preliminare, si evidenzia che Tatatu S.p.A. è una società per azioni di diritto italiano che in data 19.10.2022 è stata ammessa al mercato *Euronext Growth Paris*, sistema multilaterale di negoziazione registrato come mercato di crescita per le PMI e quindi non soggetto alla specifica disciplina normativa applicabile alle società operanti nel mercato regolamentato o in segmenti di quest'ultimo. Inoltre, dalle informazioni fornite al Collegio Sindacale dagli amministratori, la Vostra società non risulta attualmente ricompresa tra gli emittenti strumenti finanziari diffusi fra il pubblico in misura rilevante, ai sensi dell'art. 116 del D. Lgs. n. 58/1998, come definiti dall'art. 2-bis del Regolamento Consob n. 11971/1999.

Il graduale peggioramento della situazione finanziaria della Società e del Gruppo ha posticipato l'approvazione del bilancio da parte del Consiglio di Amministrazione, avvenuta solo in data 31 ottobre 2024; per tale motivo, il titolo risulta essere sospeso dal 9 luglio 2024.

Premesso quanto sopra, nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 abbiamo svolto l'attività di vigilanza prevista dalla legge, in linea con i principi di comportamento del Collegio Sindacale raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti

Contabili per le società non quotate e abbiamo svolto le riunioni di cui all'art. 2404 del Codice Civile, delle quali sono stati redatti i relativi verbali.

In particolare:

- abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, in ordine a tutte le attività afferenti l'operazione di Direct Listing che ha comportato, con decorrenza 19.10.2022, l'ammissione di Tatatu S.p.A. alla negoziazione delle azioni su Euronext Growth Paris, Private Placement Segment (sistema multilaterale di negoziazione gestito da Euronext Paris S.A.);
- al fine di acquisire conoscenza e vigilare sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della Società, abbiamo richiesto ai responsabili delle rispettive funzioni, informazioni sulla composizione dell'organico della Società, sulla struttura interna, sull'operatività e sui rapporti interni in essere tra le funzioni aziendali di maggior rilievo, sulle politiche adottate per la formazione e lo sviluppo del personale, nonché sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e, a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da segnalare;
- abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile e sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione e, a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da segnalare;
- abbiamo partecipato alle Assemblee e alle riunioni del Consiglio di Amministrazione che si sono svolte nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento e per le quali possiamo ragionevolmente assicurare che le deliberazioni prese sono conformi alla legge ed allo Statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- abbiamo ottenuto dagli Amministratori informazioni sul generale andamento della gestione, sulla sua prevedibile evoluzione e sui fatti di maggior rilievo avvenuti nel corso dell'esercizio, adeguatamente riportati e descritti nella Relazione sulla Gestione predisposta dal Consiglio di Amministrazione; in base alle informazioni acquisite il Collegio può ragionevolmente assicurare che le operazioni intraprese sono conformi alla legge ed allo Statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in

potenziale conflitto di interesse o in contrasto con le delibere assembleari o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;

- abbiamo valutato e vigilato sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema di controllo interno della Società mediante l'ottenimento delle necessarie informazioni dagli Amministratori, dal Chief Financial Officer, dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti e, a tale riguardo, riteniamo la struttura amministrativo-contabile non appare idonea a garantire una puntuale e tempestiva rappresentazione del business della Società;
- abbiamo incontrato la Società di revisione EY incaricata della revisione legale dei conti. Gli incontri hanno avuto ad oggetto uno scambio informativo circa la correttezza delle procedure contabili-amministrative adottate dalla Società e l'adeguatezza del sistema di controllo interno. Inoltre, nel corso degli incontri, il Collegio ha preso atto delle verifiche contabili svolte nel corso dell'esercizio e dell'attività di revisione del bilancio; nel corso dell'attività di vigilanza svolta e sulla base delle informazioni ottenute dalla Società di revisione EY, si rileva che il Revisore ha dichiarato *l'impossibilità di esprimere un giudizio. Si riportano di seguito le motivazioni alla base della formazione del giudizio:*

“Impossibilità di acquisire elementi probativi sufficienti ed appropriati sull'utilizzo del presupposto della continuità del bilancio

Come indicato dagli Amministratori al paragrafo “Continuità aziendale” della nota integrativa, il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2023 evidenzia una perdita pari a circa 38.720 migliaia e un patrimonio netto pari a circa 36.527 migliaia. Nel medesimo paragrafo, gli Amministratori illustrano le ragioni sottostanti la realizzazione della perdita d'esercizio, legata alla contrazione dei ricavi delle vendite, all'incremento dei costi per diritti video ed alla contabilizzazione delle svalutazioni di attività correnti e non correnti. Gli stessi evidenziano inoltre come tali circostanze abbiano generato un deficit finanziario protrattosi successivamente la data di chiusura del bilancio, che ha comportato, nel corso del 2024, il mancato pagamento di alcune rate scadute dei mutui sottoscritti nei precedenti esercizi per euro 1.299 migliaia, oltre che significativi valori di scaduto commerciale. Inoltre, in tale paragrafo, gli Amministratori, al fine di consentire il risanamento dell'esposizione debitoria della Società, evidenziano come un piano ex art. 56 del D.Lgs. n. 14/2019 sia lo strumento più idoneo da adottare. Qualora in corso d'opera si dovesse ravvisare la necessità, gli Amministratori indicano la Composizione Negoziata della Crisi quale modalità alternativa. A fronte della situazione di squilibrio economico e finanziario venutasi a generare gli amministratori illustrano nel suddetto paragrafo le principali azioni intraprese a sostegno del business e per far fronte agli impegni finanziari.

Nella medesima nota gli Amministratori evidenziano che il piano industriale 2022-2024 non è più realizzabile ed è ancora in corso la predisposizione del nuovo piano industriale.

In tale contesto, non abbiamo avuto la possibilità di acquisire elementi probativi sufficienti ed appropriati sull'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio.

Impossibilità di acquisire elementi probativi sufficienti ed appropriati sulla recuperabilità di alcune poste dell'attivo

La Società presenta immobilizzazioni immateriali per Euro 23.864 mila riferiti a Diritti su contenuti audiovisivi, Marchi, Sviluppi tecnologici e immobilizzazioni in corso; l'assenza di un piano industriale aggiornato e approvato dal consiglio di amministrazione non ci ha consentito di acquisire elementi probativi sufficienti ed appropriati per verificare la valutazione degli amministratori circa la recuperabilità degli attivi immobilizzati, conseguentemente non siamo stati in grado di determinare se sarebbero state necessarie rettifiche a tali valori iscritti nel bilancio d'esercizio.

La voce crediti commerciali, pari a euro 16.089 migliaia, include un credito per euro 9.199 migliaia verso un cliente che risulta scaduto al 31 dicembre 2023 e che alla data di approvazione del bilancio non risulta ancora incassato. Su tale posizione creditoria non ci sono state fornite evidenze circa la recuperabilità dello stesso, conseguentemente non siamo stati in grado di acquisire elementi probativi sufficienti ed appropriati sulla recuperabilità di tale credito né di determinare se sarebbero state necessarie rettifiche al valore iscritto nel bilancio d'esercizio”

- abbiamo preso atto che: (i) la Società non ha incaricato un professionista terzo indipendente sia per l'elaborazione dell'*impairment test* degli avviamenti iscritti nel bilancio consolidato di Tatatu S.p.A. al 31 dicembre 2023 per la CGU Mercato Metropolitan sia per l'elaborazione dell'*impairment test* sulla recuperabilità del valore di carico delle partecipazioni iscritte nel bilancio d'esercizio di Tatatu S.p.A. ove il valore di carico al 31 dicembre 2023 risulti superiore alla corrispondente quota del patrimonio netto contabile alla medesima data; (ii) i flussi di cassa prospettici utilizzati nel test di impairment al 31 dicembre 2023 sono quelli derivanti dal Piano Industriale del gruppo Mercato Metropolitan relativo agli esercizi 2024-2028, approvato dal Consiglio di Amministrazione il 31 ottobre 2024. (iii) il risultato dei test, così come riportato nella Relazione presentata dal consulente, non ha evidenziato la necessità di apportare alcuna rettifica ai valori di carico delle stesse partecipazioni iscritti nel bilancio al 31.12.2023;

(iv) i risultati delle valutazioni del consulente in merito agli *impairment test* effettuati sono stati condivisi dalla Società di revisione EY;

- abbiamo verificato l'insussistenza di elementi critici in ordine alla indipendenza della società di revisione incaricata della revisione legale dei conti.

Segnaliamo, inoltre, che il Collegio Sindacale, nel corso dell'esercizio:

- non è dovuto intervenire per omissioni dell'Organo Amministrativo ai sensi dell'art. 2406 del Codice Civile;
- è stata ricevuta una denuncia ex art. 2408 del Codice Civile da parte di un Socio in data 18 ottobre 2024;
- non ha dovuto effettuare denunce ai sensi dell'art. 2409, settimo comma, del Codice Civile;
- ha rilasciato pareri ai sensi dell'art. 2441, sesto comma, del Codice Civile in ordine alla congruità del prezzo di emissione delle azioni relativamente alle diverse operazioni di aumento del capitale sociale con esclusione del diritto di opzione intervenute nel corso dell'esercizio 2023;
- il Consiglio di Amministrazione, nel corso del 2024, ha preso atto della situazione di forte tensione finanziaria della Società ed ha illustrato in diverse adunanze le strategie per il superamento della crisi, che a tutt'oggi sono ancora in corso di definizione. Difatti, ancora non è stato approvato un nuovo Piano Industriale, ritardo ritenuto grave da parte del Collegio.
- nel corso del 2024 abbiamo effettuato differenti segnalazioni all'organo di amministrazione ai sensi e per gli effetti del D.lgs n. 14/2019 in materia di controlli sulla crisi d'impresa. In particolare, si è invitato l'organo a predisporre un nuovo piano industriale che recepisca gli impatti del nuovo modello di business in via di adozione e che sia in grado di riportare ragionevolmente in equilibrio la situazione finanziaria della Società. Alla data odierna, nonostante sia stato deliberato nel consiglio di amministrazione tenutosi in data 31 ottobre 2024 di conferire mandato agli advisors legali e finanziari per la redazione di un piano ex art. 56 del D.Lgs. n. 14/2019, non risultano essere stati ancora formalizzati, già sollecitati da questo Organo. Il ritardo nell'adozione di un nuovo Piano Industriale, sotteso ad un piano di risanamento aziendale, non si esclude che possa aggravare la situazione finanziaria della Tatatu S.p.A.;
- ha vigilato, acquisendo informazioni dagli amministratori indipendenti, affinché le operazioni intercorse con le parti correlate fossero condotte a norma di legge e nel rispetto

della procedura OPC e fosse data informativa in merito alle predette operazioni nella Nota Integrativa e nella Relazione sulla gestione.

Operazioni atipiche o inusuali

Non risultano effettuate operazioni atipiche o inusuali.

Struttura organizzativa

Il Collegio Sindacale ha: (i) valutato fino ad oggi la struttura organizzativa della Società adeguata alle necessità della stessa ed idonea a garantire il rispetto dei principi di corretta amministrazione ed ha altresì accertato che gli Amministratori, ai sensi dell'art. 2086 del Codice Civile, hanno istituito un assetto organizzativo, amministrativo e contabile adeguato alla natura e alle dimensioni dell'impresa, anche in funzione della rilevazione tempestiva della crisi dell'impresa e della perdita della continuità aziendale; (ii) riscontrato che è tuttavia necessario potenziare la struttura amministrativo contabile, anche e soprattutto in considerazione della presenza nel mercato Euronext Growth Paris.

A seguito dell'attività di vigilanza svolta ed all'esito delle verifiche effettuate, non sono emerse omissioni, fatti censurabili o irregolarità significative tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

PROPOSTE IN ORDINE AL BILANCIO DI ESERCIZIO REDATTO AL 31 DICEMBRE

2023

Il bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 di Tatatu S.p.A., redatto in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, è costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2023, dal prospetto della perdita d'esercizio complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

Il bilancio in esame evidenzia una perdita pari a circa 38.720 migliaia e un patrimonio netto pari a circa 36.527 migliaia.

Il Collegio Sindacale ha esaminato il progetto di bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, approvato dal Consiglio di Amministrazione nella riunione del 31 ottobre 2024 e

consegnato ai Sindaci insieme alla Relazione sulla gestione, ai prospetti contabili, alle Note esplicative al bilancio e ai prospetti di dettaglio.

Non essendo a noi demandato il controllo analitico di merito sul contenuto del bilancio, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data a tale documento accertandone la sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e sul processo di predisposizione e presentazione dell'informativa di bilancio all'Assemblea degli Azionisti.

Compete alla Società di revisione EY, incaricata della revisione legale dei conti, esprimere il giudizio sul bilancio ai sensi dell'art. 14 del D.lgs. 27 gennaio 2010 n. 39.

Abbiamo preso atto che la Società di revisione EY ha rilasciato in data odierna la propria relazione ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 39/2010 per il bilancio di esercizio separato e consolidato al 31 dicembre 2023 redatti in conformità agli IFRS emessi dall'International Accounting Standards Board (IASB) e omologati dall'Unione Europea.

Da tali relazioni emerge l'impossibilità di esprimere un giudizio sia sul bilancio civilistico che sul bilancio consolidato di Tatatu S.p.A. e del gruppo al 31 dicembre 2023, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, per i motivi sopra esposti.

Con riferimento al bilancio di esercizio e al bilancio consolidato, la Società di revisione legale ha dichiarato che la Relazione sulla gestione è coerente con i predetti bilanci e che la stessa è redatta in conformità alle norme di legge.

La Società di revisione, inoltre, con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, c. 2, lett. E), del D.Lgs 27 gennaio 2010, n. 39, circa l'eventuale identificazione di errori significativi nelle Relazione sulla gestione, sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto, acquisite nel corso della propria attività, ha dichiarato di non essere in grado di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Tatatu S.p.A. al 31 dicembre 2023 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, né di rilasciare la dichiarazione di cui all'art. 14, c. 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione.

Abbiamo altresì verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti alla predisposizione della Relazione sulla gestione ed anche a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Per quanto a nostra conoscenza, gli Amministratori non hanno derogato alle norme di legge in tema di redazione del bilancio ai sensi dell'art. 2423, comma quinto, del Codice Civile.

Il Collegio Sindacale, tenuto conto di tutto quanto sopra esposto, per quanto di propria competenza, non si esprime sull'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2023 e della proposta di destinazione della perdita conseguita così come rappresentata nella nota integrativa.

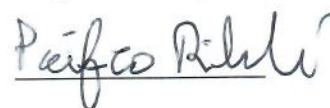
Roma, 22 novembre 2024

Il Collegio Sindacale



Fabio TINARI

(Presidente)



Pacifico RIBECHI

(Sindaco effettivo)



Marco Coletta

(Sindaco effettivo)